ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 99
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: da) 43-968 al 43-980

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
18 - 19 Aprile 1957
L. 30 (sped. abbonam. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-980, 50-980, 53-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 350) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fun. 450) - Necrol. L. 300 (fun. 300), partecipaz. L. 800 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1183): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11,500, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Re Hussein impone la legge marziale

Gli avvenimenti incalzano in Giordania - Sciolti i partiti di sinistra e nominato un nuovo governo - Le truppe sul piede di guerra - L'ex-premier filo-comunista Nabulsi è scomparso: forse arrestato - Re Saud d'Arabia annuncia: "Non tollererò alcuna azione siriana contro Hussein„ - Il sovrano di Giordania si sarebbe segretamente incontrato con re Feisal - Ultimatum dell'Iraq alla Siria perché ritiri i suoi soldati dal territorio giordano

La «Forrestal» e altre navi americane salpano per il Mediterraneo Orientale

Nostro servizio particolare

BEIRUT, giovedì sera.

La situazione in Giordania si fa di ora in ora più oscura. Una cortina di silenzio grava sul Paese dopo le tumultuose manifestazioni svoltesi ieri nei maggiori centri giordani. Nella mattinata re Hussein ha imposto la legge marziale in tutto il Paese, dove ieri sera era stato ordinato lo stato d'assedio e il coprifuoco.

La situazione aveva cominciato ad assumere toni drammatici ieri sera quando il Primo Ministro Khalidi, dopo una riunione del Consiglio durata dieci ore, aveva annunciato le dimissioni del governo sotto le pressioni della piazza. Mentre incomprensibilmente radio Amman taceva, la radio di Ramallah, conosciuta come «Radio-Gerusalemme», trasmetteva musica e brani di poemi arabi inneggianti alla libertà. Non mancavano degli "slogans» contro l'imperialismo e persino contro gli Stati Uniti. Al momento di cessare le trasmissioni, radio Ramallah invitava la popolazione a restare in ascolto per la diffusione di un importante messaggio. Solo alle ore 1,35 si è saputo di cosa si trattasse.

Era re Hussein che si rivolgeva al popolo con un appello verosimilmente registrato. Il giovane sovrano ha ammonito che i comunisti, responsabili della crisi che travaglia il Paese, stanno tentando di sfruttare a loro vantaggio gli errori commessi dal governo Nabulsi. Egli ha esortato i cittadini a non lasciarsi trascinare in manifestazioni illegali ed a respingere tutti i tentativi di sovversione. Ha assicurato che la politica di solidarietà col mondo arabo rimane immutata, come resta immutata l'avversione a tutte le ingerenze straniere».

Probabilmente per placare gli oppositori di centro-sinistra, i quali controllano la maggioranza del Parlamento, Hussein ha affermato di non avere alcuna intenzione di accettare la «dottrina Eisenhower» ed ha aggiunto testualmente: «Lasciate che vi dica, in questa occasione, che non abbiamo in programma un invito al rappresentante del presidente degli Stati Uniti perché visiti il nostro Paese». Si tratta, come è noto, di James Richards, ambasciatore straordinario del presidente Eisenhower, il quale sta compiendo il giro dei Paesi del Medio Oriente per spiegare ai vari governi gli scopi della «dottrina».

Subito dopo la trasmissione dell'appello del sovrano, veniva annunciata l'imposizione del coprifuoco a tempo indeterminato coll'ammonimento che i contravventori saranno puniti con estrema severità». Per tutta la notte, non si sono avute altre notizie salvo un'inquietante informazione giunta dall'Iraq. Viaggiatori arrivati da Bagdad assicurano che nella capitale irachena si parla con insistenza dell'inevitabilità di un intervento dell'Iraq nella crisi giordana.

Fare che il governo di Bagdad abbia inviato o si prepari ad inviare un «ultimatum» alla Siria perché ritiri le sue truppe dalla Giordania. In caso diverso, forse truppe verrebbero inviate in territorio giordano.

All'alba, attraverso fonti diplomatiche di Amman si apprendeva che il giovane re, con un gesto estremamente vigoroso, aveva sciolto tutti i partiti politici di sinistra, proclamato la legge marziale e messo l'esercito sul piede di guerra. La notizia è stata ripresa da Radio-Cairo la quale ha pure annunciato che re Hussein ha insediato un nuovo governo posto sotto la presidenza di Ibrahim Hachem. Questi, che tiene anche il portafoglio degli Esteri, ha già designato i membri del Gabinetto.

Le poche notizie filtrate fino alle ore 13 (ora italiana) attraverso il confine giordano affermano che re Hussein si sarebbe incontrato col cugino re Feisal dell'Iraq, nel corso della giornata di ieri in una località prossima al confine che separa le due nazioni. D'altra parte si dice che «volontari» iracheni stiano affluendo verso la frontiera della Siria.

Corre anche voce che l'ex-Primo ministro giordano Suleiman El Nabulsi sia «scomparso» nelle prime ore di stamani subito dopo la rassegna delle dimissioni del Gabinetto Khalidi, nel quale egli ricopriva la carica di ministro degli Esteri. Si crede che egli sia stato tratto in arresto in virtù della legge marziale.

Truppe dell'Arabia Saudita sono state impiegate per reprimere disordini in alcune località situate sulla sponda occidentale del Giordano. Si assicura che Nablus sarebbe completamente circondata da forze arabo-saudite.

Subito dopo la formazione del nuovo governo, Hussein ha lanciato per radio un nuovo appello al popolo invitandolo alla calma e a cessare le dimostrazioni. Il sovrano ha poi attaccato il precedente governo, dicendo che Nabulsi aveva invitato l'ambasciatore personale di Eisenhower, Richards, contro la sua stessa volontà. Egli ha quindi annunciato il Paese comunicando di aver dato al nuovo governo pieni poteri

All'ultima ora è stato reso noto che re Saud d'Arabia avrebbe fatto sapere alla Siria che non tollererà alcuna azione siriana contro re Hussein né alcun intervento siriano nell'attuale crisi giordana.

b. l.

Il primo ministro Hussein Fakhri Khalidi (a destra), dopo l'ultima riunione del gabinetto ad Amman. A sinistra il ministro degli Esteri Suleiman Nabulsi (Telefoto)

Eisenhower contro le manovre dei comunisti nel Medio Oriente

Viva impressione per le ferme parole del Presidente sulla situazione in Giordania - E' difficile dire se le Nazioni Unite prenderanno in esame la crisi nel Levante - La convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il problema di Suez

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

La dichiarazione fatta ad Augusta dal Presidente Eisenhower sulla crisi giordana ha destato la più viva impressione negli ambienti politici della capitale americana. Le parole di Eisenhower nella loro intrinseca severità hanno un significato che va ben oltre quello di un monito generico. Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles, al termine di lunghe consultazioni, hanno dichiarato di considerare «l'indipendenza e l'integrità della Giordania come vitali». In altre parole, il Presidente e il Segretario di Stato degli Stati Uniti hanno indicato nella crisi giordana una questione che può avvelenare i già tesi rapporti internazionali.

Un'ulteriore illustrazione alla dichiarazione di Eisenhower è stata fornita ieri sera stessa dal portavoce ufficiale della Casa Bianca James Hagerty. Questi ha sottolineato ai giornalisti, i quali gli facevano notare che la dichiarazione del Presidente e del Segretario di Stato sembrava un severissimo ammonimento contro un'aggressione comunista in quella parte del mondo, che le parole usate nella dichiarazione erano le stesse della cosiddetta «Dottrina Eisenhower».

Tra Hagerty e i giornalisti si è intrecciata quindi una conversazione che ha avuto aspetti di grande interesse. In particolare una risposta che Hagerty ha dato a un giornalista, il quale gli chiedeva se gli Stati Uniti considerano la Giordania sotto la minaccia di un'aggressione comunista.

A questa domanda, il portavoce della Casa Bianca ha risposto con cautela: «No, non credo si possa nettamente dirlo». La frase non poteva naturalmente non essere oggetto di commenti da parte degli osservatori politici, che vi hanno colto un certo proposito di attenuare la durezza della dichiarazione presidenziale.

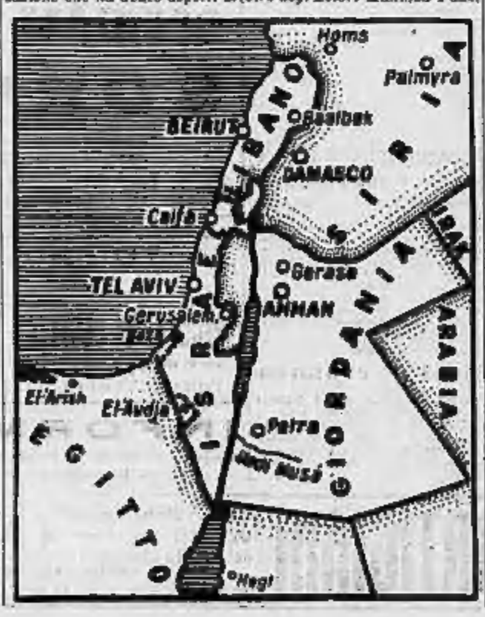
Un'altra domanda rivolta a Hagerty riguardava le possibilità che le Nazioni Unite siano investite della questione giordana. Hagerty si è limitato a riguardo dal dare una risposta in alcun modo impegnativa. Allo stato attuale, questa è stata il succo della sua dichiarazione, è difficile dire se le Nazioni Unite possono prendere in esame la questione giordana che, in attesa di nuovi avvenimenti, è questione interna di uno Stato sovrano. Le Nazioni Unite del resto si trovano di fronte a un altro non meno grave problema, che ne metterà a dura prova l'efficienza.

Si tratta, come si sa, della navigazione nel canale di Suez. La pubblicazione del memorandum egiziano che ieri il ministro degli Esteri Mahmud Fawzi ha trasmesso al Segretario generale delle Nazioni Unite perché questi raccolga e le registri come documento internazionale dati e gli impegni che comporta, non sembra giudicata soddisfacente dagli ambienti vicini al governo degli Stati Uniti. Sebbene il testo non fosse stato pubblicato ufficialmente prima che la delegazione degli Stati Uniti all'ONU chiedesse la convocazione del Consiglio di Sicurezza, l'attività si afferma da parte di ambienti molto vicini al Dipartimento di Stato che la richiesta sarebbe stata formulata a maggior ragione una volta noto il documento. D'altra parte il governo americano sarà armai già al corrente del contenuto di questo memorandum.

La delegazione americana si prepara quindi con animo aguerrito al dibattito che il Consiglio di Sicurezza terrà sul problema. La convocazione del Consiglio è stata comunicata in serata. La riunione sulla richiesta americana di discutere il problema della navigazione nel canale di Suez incomincerà domattina sotto la presidenza — pare — del delegato statunitense Cabot Lodge. Il dibattito è atteso con viva attenzione, anche se si pensa che nessuno abbia intenzione di forzare la situazione in modo particolare. La stessa delegazione degli Stati Uniti, che pure oggi si trova su posizioni più avanzate rispetto a quelle britanniche, non sembra animata effettivamente dal proposito di provocare una condanna dell'Egitto.

Le delegazioni occidentali che si trovano a fronteggiare la prospettiva di un voto sovietico, si pensa possano ritenersi soddisfatte da una dichiarazione somma e da una presa di posizione del Consiglio di Sicurezza, che potrebbe avere un peso psicologico non indifferente nelle trattative che certamente saranno riprese per raggiungere una soluzione più soddisfacente.

Intanto, con estrema attenzione si guarda da parte di tutti i circoli di Washington al fervoroso sviluppo delle trattative polacco-americane, che sarebbero prossime a concludersi con un ampio accordo. Gli Stati Uniti, in caso a tale accordo, forniranno a lungo termine alla Polonia un aiuto di cento milioni di dollari immediatamente. Una successiva trattativa dovrebbe in seguito esaminare e risolvere le questioni ancora in sospeso fra i due Paesi, prima fra tutte quella dei beni americani nazionalizzati in Polonia dopo la guerra. L'aiuto americano servirà per due terzi all'acquisto di eccedenze alimentari di grano e di cotone, destinato a liberalizzare il sistema economico polacco.



Gaitskell riparte in aereo per Londra dopo le visite al Papa e a Gronchi

Stamane, in una conferenza stampa, ha dichiarato: "Credo che il raggiungimento dell'unificazione socialista non sia facile e che ci vorrà del tempo. Dopo dieci anni di collaborazione intima del P.S.I. col P.C.I. è difficile attuare una rottura completa fra questi due partiti„

Roma, giovedì sera.

Il leader laburista Gaitskell ha questa mattina dichiarato, di fronte a più di un centinaio di giornalisti, nel corso della conferenza-stampa tenuta a Palazzo Wedekind: «E' difficile avere una opinione precisa sulla possibilità di una unificazione socialista in Italia. Io credo che il problema della unificazione socialista in Italia sia molto più complicato di quanto non appaia dall'estero. Dopo 10 anni di collaborazione intima del PSI con il PCI è difficile attuare una rottura completa».

Gaitskell ha aggiunto che il problema sta in questi termini: «Il sig. Nenni vorrebbe che prima dell'unificazione il PSDI abbandonasse il governo; il sig. Saragat vorrebbe, invece, che prima dell'unificazione il PSI si uniformasse ampiamente ai principi dell'Internazionale Socialista. Tanto l'uno quanto l'altro vogliono, però, che l'unificazione si faccia. Credo che il raggiungimento dell'unificazione socialista non sia facile e che ci vorrà del tempo».

Se si potesse riassumere in poche parole la conclusione da trarre dalla visita di Gaitskell a Roma, si dovrebbe dire questo: praticamente il leader laburista si è schierato sulle posizioni di Matteotti, posizioni che, come si ricorderà, avevano portato alle dimissioni del segretario socialdemocratico e alla sua costituzione con Tarsini. Così facendo, Gaitskell ha dato un colpo al sarchio socialista e due alle botte socialdemocratica. Egli si è detto sostanzialmente d'accordo con Nenni e Matteotti sulla questione della «fascia neutrale» che dovrebbe dividere i due blocchi dell'Est e dell'Ovest.

Questa fascia dovrebbe includere i Paesi satelliti dell'Europa danubiana e le due Germanie, con esclusione dell'Italia; in tal modo dovrebbe essere possibile ottenere, con la neutralità e la smilitarizzazione delle due Germanie, l'effettiva libertà per i Paesi satelliti ancora sotto il ferreo controllo di Mosca. Questo, però, secondo il pensiero di Gaitskell, non dovrebbe affatto significare il ventilato «neutralismo» che Nenni da tempo va propugnando: una simile posizione, infatti equivarrebbe ad un suicidio, in quanto non si può pensare di porsi fuori del vasto gioco che contrappone i due grandi blocchi. Non fosse altro che per ragioni geografiche; in caso di un conflitto fra l'Est e l'Ovest, gli eserciti non passerebbero certo sull'Europa «neutrale». In effettivo. E perciò ne consegue che si dà la fallacia «fascia neutrale» gli altri Paesi che si fronteggiano dovrebbero stare al di qua con l'Occidente, e al di là con l'Oriente.

E' forse un modo un poco semplicistico di vedere le cose, ma corrisponde indubbiamente alla mentalità degli inglesi di schematizzare tutto al fine di rendere lineari le posizioni. Più complicata, poi, resta, questi sono i concetti che guidano in politica estera i laburisti britannici, e Gaitskell li ha ripetuti ancora stamane alla conferenza stampa tenuta prima della partenza per Londra fissata alle 13,30.

Alle undici Gaitskell è stato ricevuto dal Pontefice e a mezzogiorno da Gronchi; dal Quirinale si è poi recato direttamente a Ciampino a prendere l'aereo.

Le linee di politica internazionale illustrate da Gaitskell non hanno, si può dire, scontentato né Saragat né Nenni. Il primo forse è pago del fatto che il leader laburista abbia riconosciuto la necessità per l'Italia di schierarsi a fianco delle Potenze occidentali; il secondo perché considera la «fascia neutrale» di Gaitskell soltanto un principio per una più vasta politica neutralistica che per ora, però, è nettamente esclusa.

Diversamente sono andate le cose per quanto riguarda la politica interna e il problema della unificazione. Gaitskell ha chiesto immediatezza a Nenni l'accettazione integrale e senza riserve della cosiddetta «carta» di Francoforte, vale a dire dei principi dell'Internazionale Socialista che prevedono il distacco pieno e senza riserve (quindi anche nelle amministrazioni locali e nei sindacati) del P.S.I. dal partito comunista. Dopo di che i socialdemocratici possono riesaminare anche il problema del governo e la questione della loro collaborazione con gli altri partiti democratici.

A questo riguardo, dunque, la partita si è chiusa a netto vantaggio di Palazzo Wedekind. Nenni si è difeso male, quando ha detto a Gaitskell, e ha ripetuto ai giornalisti, che l'Internazionale accetta anche altre posizioni oltre quella della «carta» di Francoforte, come ad esempio il partito socialista giapponese, il quale fa parte dell'Internazionale ed ha un patto di unità con il partito comunista locale. C'è però una differenza, si obietta a Nenni, ed è che per l'Italia vi è già un partito socialista rappresentato in seno all'Internazionale, e questo è il P.S.D.I. Per far posto al P.S.I., il Comisco dovrebbe estromettere i socialdemocratici e questo Saragat non può permetterlo, tanto è vero che non chiederà ufficialmente l'ingresso del P.S.I. nella Internazionale.

Ma il problema è un altro. Allo stato in cui si trova il P.S.I. è difficile, per Nenni, condurre una politica diversa da quella che sta conducendo: mentre gli autonomisti vengono sempre più rigettati ai margini della vita del partito, i filocomunisti che sono rimasti all'apparato conducono sempre più una politica di unità con i comunisti. E la prova palmare è che sono riusciti a far approvare, contro lo stesso volere di Nenni, la recente disposizione per l'espulsione di quei sindacalisti che lasciano la C.G.I.L.

Pellecchia

DA RODI AL CAIRO

Il terremoto scuote il Levante

Il Dodecanneso, Cipro, il Libano, lo Stato d'Israele, l'Egitto, la Persia colpiti dal violento fenomeno tellurico, iniziato alle 21,30 di ieri - In Turchia una moschea è crollata su una folla di fedeli e una cinquantina di persone sono rimaste sepolte sotto le macerie delle loro casupole - Decine le vittime segnalate dalle isole egee, da Ankara e Teheran

Nostro servizio particolare

Ankara, giovedì sera.

Scosse sismiche di varia intensità si sono verificate sulla costa orientale del Mediterraneo, dal Bosforo fino al Cairo. L'epicentro del terremoto, che ha avuto aspetti piuttosto gravi, è stato nella regione occidentale della Turchia, da Scianacchiale all'ingresso dei Dardanelli fino a Konya, una città a 250 chilometri a sud-est di Ankara.

Le scosse sono durate da un minimo d'una decina di secondi al massimo d'un minuto. Ma sono state tali da provocare non pochi crolli in diverse città. Il bilancio dei danni e quello delle vittime non è stato compiuto interamente, ma si presume si dovranno lamentare alcune decine di morti.

Le portaerei ha ricevuto ordini urgenti alle 8 di questa mattina di sospendere tutte le cerimonie di bordo previste per la giornata.

Le altre unità minori, ancorate fra Cannes e Nizza, sono gli incrociatori «Des Moines» e «Salem» ed i cacciatorpediniere «Waldron», «Hisley», «R. W. Weeks», «Walker», «Cony», «Fullam», «J. C. Owens», «Keith», «J. P. Jones», «Esparina» e «Gatling».

Un portavoce del Comando supremo navale a Londra per le flotte dell'Atlantico orientale e del Mediterraneo ha dichiarato a sua volta poco dopo le 11 che l'incrociatore «Salem» ha già lasciato il porto di Villefranche, sulla Riviera francese, per «destinazione ignota».

L'ordine di partenza per le suddette unità della squadra americana coincide con la dichiarazione della legge marziale in Giordania. I giornalisti che attendevano questa mattina il turno per visitare la «Forrestal» hanno ricevuto un messaggio dall'ammiraglio Edward Arnold, comandante la Quarta Divisione navale della Sesta Flotta americana, nel quale veniva comunicato loro che «per ordine superiore» giunto da Washington, tutte le cerimonie previste per oggi a bordo della nave erano annullate. La «Forrestal» reca un equipaggio di 3500 uomini ed è in grado di trasportare i più recenti tipi di bombardieri a reazione.

La partenza della «Forrestal» è stata così improvvisa che 150 membri del suo equipaggio, in permesso a Parigi, non hanno avuto il tempo di tornare a bordo.

Vediamo anzitutto di tracciare un rapido panorama degli avvenimenti. Le prime scosse si sono verificate alle 21,30. Il fenomeno è stato seguito dall'Osservatorio di Istanbul, dove si sono avute undici secondi.

L'epicentro del terremoto è stato individuato nella regione di Aydin, città che dista 200 chilometri da Istanbul, a sud-ovest. Poche ore prima un fenomeno sismico di notevole intensità si era verificato nella zona del Dodecanneso. Da Rodi e da Kalimnos, si segnalano danni notevoli, anche se fortunatamente non si sono avute vittime. Nel Dodecanneso le scosse sismiche si erano verificate alle 16,10.

Nella stessa sera, tra le 23 e le 23, scosse di varia intensità sono state avvertite nel Libano, a Beirut; alle 21,30 nello Stato di Israele nella regione di Tel Aviv e di Safed, nel nord del Paese; alle 21 in tutto il territorio egiziano, con particolare intensità al Cairo, dove l'Osservatorio di Helwan ha potuto registrare il fenomeno. In questo quadro, gli aspetti più drammatici si sono avuti in Turchia. Ad Antalya, a Milas, a Balikesir si sono verificati episodi dolorosi. Nella prima città le scosse sono state tanto forti da provocare il crollo di una moschea nella quale si trovavano a pregare alcuni fedeli.

Si tratta di una costruzione antica, meta di pellegrinaggi per le sue tradizioni storiche. La prima scossa ha gettato il panico fra i pochi presenti i quali erano andati a cercare rifugio accanto ai grandi pilastri portanti della volta. Il terrore è aumentato quando alla seconda scossa si è vista una fessura aprirsi nella cupola, che qualche istante dopo è crollata con fragore al suolo colpendo con calcinacci e pietre i fedeli presenti nella moschea. Sette di essi sono rimasti feriti più o meno gravemente e cinque sono stati ricoverati all'ospedale in condizioni tali da disperare per la loro salvezza.

A Milas almeno un centinaio di case sono rimaste danneggiate in modo più o meno grave. Quasi tutte le abitazioni sono ora lesionate da crepe profonde che fanno temere per la loro stabilità. Il problema dei senzatetto si pone ora con grande urgenza.

Il fatto più grave si è verificato però a Balikesir; qui un gruppo di abitazioni vecchie della popolazione più povera è crollato. Gli abitanti sono rimasti sepolti sotto le macerie. Almeno una cinquantina di persone (il numero è tuttora imprecisato) si trovano ora sotto le rovine delle casupole e forse la maggior parte di esse sono morte. Le operazioni di soccorso si svolgono febbrilmente. Reparti di vigili del fuoco stanno affluendo da Smirne per portare aiuto ai servizi locali. Squadre di volontari hanno lavorato tutta la notte alla luce di torce, nella speranza di poter liberare dalla prigione di pietre e calcinacci qualcuno almeno dei sepolti vivi.

Fino a questo momento non si segnala alcun risultato. Impossibile è fino a questo momento determinare il bilancio dei danni. Certo si tratta di cifre ingenti. E ad esse dovrà aggiungersi il problema dell'assistenza di alcune migliaia di persone che hanno avuto la casa distrutta o pericolante in modo da imporre la sua evacuazione.

A Milas questo spettacolo offerto da questi infelici è dei più dolorosi. Alla periferia della città è stato sistemato un accampamento nel quale i cittadini colpiti dalla sciagura stamane avevano cominciato ad organizzarsi alla meglio con i pochi stracci portati fuori dalle loro case o con lo coperte che sono state distribuite dalle autorità comunali.

A Smirne due scosse, definite «molto forti», sono state avvertite alle 22,12 e alle 3,40 di stanotte. A Trikkin, sulla costa egea, si sono avuti due morti e 25 feriti. Quarantatrè case sono crollate a Marmaris.

Anche a Rodi, per effetto del terremoto nella città vecchia è crollato il minareto di una moschea. Nella stessa città sono crollate cinque case ed una persona è rimasta ferita. Gli abitanti presi dal panico, hanno trascorso la notte all'aperto.

Il terremoto ha colpito violentemente anche la Persia dove si segnalano 15 morti e 25 feriti nella città di Ardestano, nel centro del paese. Il fenomeno tellurico, inoltre, ha provocato l'inondazione di tre villaggi nei pressi del confine afgano.

L'isola di Cipro, invece, è stata colpita da scosse di media intensità.

Altre scosse sismiche, secondo le segnalazioni dell'Osservatorio del Cairo, si sono verificate nelle prime ore del mattino. Alle 3,20 di stamane e una ora dopo, alle 4,35 la terra ha nuovamente tremato in Egitto, per la durata di 10 minuti circa. Si è trattato di una scossa di intensità inferiore a quella della sera avanti, che ha causato il crollo di una piccola casa alla periferia del Cairo.

Mark Courier

Il leader laburista inglese Gaitskell (a sinistra) con l'on. Saragat durante la riunione della direzione del PSDI (tel.)

In Ungheria

Lo stalinista Farkas condannato a 16 anni

Budapest, giovedì sera.

L'ex-ministro della Difesa Mihaly Farkas è stato condannato in Ungheria a 16 anni di reclusione.

Farkas è il primo esponente della vecchia guardia stalinista ad essere condannato dall'attuale governo.

CRONACA CITTADINA

Calorose manifestazioni per celebrare il 25 aprile

XII anniversario della Liberazione

I riti religiosi al cimitero generale in memoria dei caduti - Tutte le autorità in piazza San Carlo alla cerimonia rievocativa - Il saluto del sindaco Peyron e il discorso del prof. Norberto Bobbio

Il discorso del sindaco Peyron in piazza San Carlo

Torino, Medaglia d'Oro della Resistenza, ha celebrato stamane il 25 aprile con calorose manifestazioni. La storica data è stata ricordata da autorità, rappresentanze di ex-partigiani ed esponenti politici con l'intervento di larga parte della popolazione. Ieri a cura del Comune e delle associazioni combattentistiche erano state infiorate tutte le lapidi che nelle strade della città ricordano i Caduti durante il periodo della Resistenza.

Stamane alle 9 è stata celebrata nella cappella del cimitero generale una Messa di suffragio.

Dopo la funzione religiosa le autorità e gli intervenuti si sono recati al Campo della gloria, ai campi dell'ex-deportato e dell'internato, al campo delle vittime civili di guerra e dinanzi alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei per deporre corone d'alloro. Al mesto pellegrinaggio hanno partecipato anche numerosi familiari dei caduti.

Alle 10,30 le autorità si sono quindi recate in piazza San Carlo per la celebrazione ufficiale della ricorrenza. Sul palco con il rappresentante del Governo on. Bovetti, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, il Procuratore Generale dott. Nigra, il viceprefetto dott. Cappellani, il gen. Valente, il questore dottor Chiriaco, il Rettore dell'Università prof. Allara ed altre personalità civili e militari, hanno preso posto i componenti del comitato di Liberazione piemontese, i superstiti del processo Pertini, alcuni grandi invalidi ed i familiari dei Caduti decorati con medaglie al valore. Fra questi erano la figlia di Giambone, la madre di Braccini, il padre di Giachino, il padre di Di Nanni, le madri di Centro e di Contini, le figlie di Bartolomeo Grassi. Sul gonfalone del Comune spiccava la medaglia d'oro concessa alla città per l'eroica resistenza durante il periodo di occupazione nazifascista e per la gloriosa giornata dell'insurrezione.

Nella piazza fra la cittadinanza intervenuta, spiccavano i fazzoletti colorati delle formazioni partigiane. Il sindaco avv. Peyron, salutato da calorosi applausi, ha aperto la manifestazione con brevi parole ricordando l'epopea che trovò uniti i torinesi in difesa della loro libertà. «L'impegno che dobbiamo confermare di fronte ai nostri Caduti — ha detto l'avv. Peyron — è quello di continuare ad operare per difendere da ogni insidia la riconquistata libertà e di consolidarla attraverso lo sforzo quotidiano per conseguire una sempre migliore giustizia sociale».

Il prof. Norberto Bobbio, dell'Università di Torino, ha quindi pronunciato l'orazione ufficiale. Egli ha sottolineato i valori permanenti della Resistenza.

Sono gli stessi ideali che i martiri hanno lasciato come testamento spirituale nelle «Lettere dei condannati a morte»: ritorno alla vita operosa in pace; restaurazione di tutte le libertà civili; attuazione di una migliore giustizia sociale.

Il prof. Bobbio, dopo aver ricordato gli episodi più memorabili della lotta di Liberazione, ha concluso auspicando concordia e unità di intenti per il progresso e l'ulteriore rafforzamento della democrazia italiana.

Gli intervenuti, con il gonfalone del Comune che agrita le affiate, si sono poi diretti in corteo attraverso via Roma e via Po a rendere omaggio ai Caduti in guerra al sacrario della Gran Madre di Dio.

S. Francisco, ore 11

Giuseppe Valdengo all'ingresso nel suo alloggio

Il baritono Valdengo era in California durante il terremoto

Cantò per calmare la folla mentre i grattacieli tremavano

"Al principio credetti di avere un capogiro„ - Scene di panico nell'ingresso del grande albergo - Le scosse furono quasi trecento in una settimana: tutti temevano si ripetesse il disastro del 1906 - Un discorso iniziato in inglese e finito nel dialetto di Porta Palazzo

Il baritono Giuseppe Valdengo è tornato giusto per Pasqua nella sua casa torinese di via Nizza 62 dopo una tournée di tre mesi negli Stati Uniti. Un viaggio che ricorderà per un pezzo, anche se è abituato a muoversi, a spostarsi da un giorno all'altro di migliaia di chilometri: anche se ormai sale sull'aereo come prenderebbe un tram ed ha provato, negli anni della sua fortunata carriera parecchie emozionanti avventure. È stato portato in trionfo dagli ammiratori americani, ha ricevuto le congratulazioni di Toscanini (con la sua orchestra ha cantato più volte), è stato scambiato per un contrabbandiere alla frontiera, è stato derubato di [illegible] quel che aveva con sé in una stazione d'altro oceano, e però — afferma — in nessun momento di sentirsi mancare la terra sotto i piedi come a San Francisco non l'aveva ancora avuta, ed è una sensazione terribile. In quel momento, vi assicuro, credevo che sarei morto».

Valdengo, che è un giovanotto sui trent'anni dall'aria allegra, prepara un tono catastrofico raccontando i particolari del terremoto di San Francisco del marzo scorso.

«Eravamo stati le undici di mattina. Ero appena seduto nella hall del mio albergo. La sera prima c'era stato un grande concerto, c'era gente che mi aspettava per chiedermi il solito autografo. L'albergo è molto grande, come di solito in America, ci saranno stati nell'ingresso un centinaio di persone che andavano e venivano. Ad un tratto sento come un capogiro. Credo di star male; provo a sedermi, ma il capogiro non passa. Qualcuno si affaccia sulla strada. Io lo seguo. Non potrò mai dimenticare quello spettacolo: tutto balla, avevamo l'impressione che le case ci stessero addosso. Tornai dentro, la gente aveva cominciato ad urlare di terrore.

«Il primo pensiero che mi venne in mente: è strano, fa di andare, è cercare il capello macchiato, italiano, che aveva lasciato su un divano. Ma non ricordi ad arrivarmi: ero quasi impossibile stare in piedi. La signora americana da ogni parte ed anche più uomini...

«Allora mi venne un'idea. Cominciai a cantare, non so neppure di preciso quel che cantai. Qualche romanza, poi qualche canzonetta americana che aveva imparato ascoltando la radio al mattino, facendomi la barba. Ricordo che una di esse raccontava di un giovane che aveva passato una ragazza "dolce e bella" ma con una madre tremenda».

«La goche strofa ripetuta così ad orecchio, ma a gola spiegata, abbatté il potere di calmare quella piccola folla sbigottita. Qualcuno cominciò anche a ridere. Poi le scosse di terremoto si placarono. Il direttore dell'albergo venne a ringraziarmi, spiegandomi che aveva temuto per qualche istante che se non il terremoto, i clienti in preda al terrore avrebbero fatto del guai.

«Ma quella gente aveva davvero ragione di essere spaventata. Tutti sanno, per averne letto resoconti, del tremendo terremoto del 1906; poteva capitare in ottanta casi, quella volta: vi sono state circa 300 scosse in una settimana, per fortuna non [illegible] forza della prima, altrimenti credo non sarei qui a raccontarvi...!».

Valdengo ha una particolare predilezione per San Francisco. «Dopo Torino è la città più bella e più simpatica del mondo. Non avrei proprio voluto vederla ridotta al suolo. Vi è laggiù una colonia di italiani che ci accoglie sempre in modo commovente quando arriviamo. I giornali italiani e i servizi radio nella nostra lingua accompagnano le nostre tournées; ci è poi un club chiamato il "Cenacolo" in cui un nuovo [illegible] è stato trovato un pranzo. Ho dovuto fare il discorso, naturalmente: l'ho cominciato in inglese, a metà persino già in italiano e l'ho finito nel dialetto di Porta Palazzo».

Ora Valdengo si fermerà qualche tempo con la [illegible] moglie in casa dei genitori. I programmi però sono piuttosto impegnativi per la prossima stagione e non gli permetteranno di rimanere molto tempo in Italia.

UN OPERAIO ABBANDONATO PER LA TERZA VOLTA DALLA MOGLIE

Scompare per uccidersi perché la sposa non ritorna

Il folle proposito annunziato con un drammatico biglietto: «Inutile cercarmi, non mi troverete mai più» - Vuoto da quattro giorni l'alloggio di via Crepello

«Mia moglie mi ha definitivamente abbandonato, non certo che non tornerà più. Ormai la mia vita è distrutta e quando leggerai questa mia già mi sarò ucciso. Non darti la pena di cercarmi, non mi troverai. Ti prego di un ultimo favore. Scrivi alla madre di Severina che venga a prendersi la poca roba che lascio in via Crepello 21. Addio».

La lettera, firmata Riccardo Losappio, ora ricevuta ieri da un amico, Quetti, subito dopo la lettura, si precipitava alla polizia scongiurando gli agenti di intervenire per evitare la drammatica minaccia di suicidio. Ma nella soffitta di via Crepello dove il Losappio è andato a stabilirsi da due settimane, il giovane rivelava mancante da qualche giorno. Non restava che [illegible] ricerche per ritrovare tutti i pezzi di polizia. Ma ciò ed [illegible] ancora non si è trovata traccia che confermi o smentisca il [illegible] suicidio.

La vicenda di Riccardo Losappio, un operaio di 28 anni, s'è iniziata nel novembre dell'anno scorso. A quell'epoca lavorava alle dipendenze della Microlecnica. Da un mese aveva sposato una giovane cameriera, Severina Rosi Biolé, originaria di Cigliano, ed i due si erano stabiliti in un moderno alloggetto di via Barre 8. La donna era felice e quando verso la metà di novembre giunse un atto di citazione contro il marito, accusato di truffa e furto, restò che il Losappio aveva compiuto prima di sposarla, delle [illegible] credere ad un errore. Purtroppo non c'era sbaglio. L'uomo le aveva nascosto i suoi [illegible] precedenti timendo di perderne l'amore.

L'operaio Riccardo Losappio

Pensava che, dopo il matrimonio, avrebbe potuto [illegible] tutto e renderla [illegible] che, in fondo, era un buon ragazzo.

Ma Severina Biolé non si convinse affatto e pochi giorni dopo tornava dalla madre. Il Losappio andò a cercarla, pianse, [illegible] infine cinsaqui di [illegible] ritornare i suoi diritti di marito. La donna a malincuore si decise a ritornare. Ma ormai l'armonia era rotta: per lei il ritorno con il marito non era altro che una imposizione ed il 9 febbraio, dopo un violento litigio [illegible] i bauli alla madre e di [illegible] non [illegible] la rivedranno [illegible] che mese dopo a convivere con il Losappio.

Martedì mattina a causa di un [illegible] alterco la donna decideva, o almeno affermava, per sempre, di abbandonare l'uomo per cui non nutriva più alcun affetto.

Moribondo un passante travolto in via Cernaia

Un giovane mentre attraversava a piedi via Cernaia, all'altezza del corso Riccardi, è stato investito da una automobile e lanciato a parecchi metri di distanza. Il grave e pauroso incidente è accaduto poco prima di mezzogiorno mentre le strade erano ingorgate dal traffico.

La macchina, una 1300 guidata dal ventiduenne Mario Carli, studente, abitante in via San Dalmazzo 16, è piombata sul pedone a notevole velocità e l'urto è stato così violento che la furia dello sventurato ha completamente deformato la calandra del potente fuoristrada rivetrure.

Una gran folla si è radunata sul luogo dell'incidente. L'investito è stato prontamente soccorso e trasportato al Maria Vittoria i cui medici ne hanno ordinato il ricovero giudicandolo guaribile in 40 giorni salvo complicazioni. L'infortunato — identificato nel giovane commercialista Guido Accocero, di 24 anni, abitante in via Balme 3 — ha riportato ferite gravi al capo.

* Un bimbo di quattro anni è rimasto gravemente ferito in un incidente motociclistico avvenuto alle 11,35 di stamane in via Voglia angolo via Guido Reni. Il piccolo, Daniele Mari, viaggiava in braccio alla mamma Erica Pinto, sulla moto guidata dal padre Silvano, abitante in via Tripoli 15. I Mori, che ora partiti di casa per una gita, si scontrava con un'altra moto guidata da Angelo Gnetino, abitante alle Cascinette San Paolo. Il bambino riportava la sospetta frattura del cranio per cui è stato ricoverato in osservazione al Maurizione. I suoi genitori sono rimasti illesi; il Gnetino ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

Un ragazzo dodicenne di Settimo in cerca d'avventure

Lascia a scuola la sorellina e fugge da casa con i risparmi

I genitori lo attendono invano all'uscita dalle lezioni - Ritornato dopo ventiquattr'ore in Riviera

Un ragazzo dodicenne è fuggito ieri dalla sua abitazione a Settimo in via Piave 2 ed è stato ritrovato stamattina, grazie alle ricerche dei carabinieri, sulla riviera ligure, presso Savona.

Il protagonista di questa vicenda è Giuseppe Cerantola: vive con i genitori e una sorellina di pochi anni. E' alunno della quarta elementare nelle scuole comunali; la scuola frequenta invece la prima.

Ieri mattina i genitori, Giovanni Cerantola e Caterina Andriolo, hanno dovuto recarsi per tempo a Chivasso dov'erano citati come testi in un processo. Lasciarono Giuseppe, raccomandandogli di andare a scuola e di accompagnarvi la sorellina. Il ragazzo seguì soltanto il secondo consiglio. Lasciò la piccina sulla porta della classe, la baciò e tornò a casa. Si cambiò il vestito, indossando sul giubbotto nero da scolaro un paio di pantaloni grigi lunghi, presi da un cassetto 40 mila lire e scomparve.

A mezzogiorno i genitori rientrati da Chivasso non si accorsero a tutta prima di nulla. Poco dopo però tornò da scuola la piccina, sola. «E tuo fratello?». «Non so. L'ho aspettato per un po' ma mi hanno detto che in classe non c'era».

La madre si recò dal maestro. Le fu confermato che Giuseppe non si era presentato alle lezioni. Nel frattempo il padre scoprì che erano scomparsi tutti i risparmi. Il ragazzo fu ricercato per tutto il paese. Telefonò i coniugi Cerantola ai vicini e ai carabinieri.

Pedinamenti di ricerca vennero diramati in tutta Italia. Stamattina una telefonata da Andora (Savona) ha avvisato il maresciallo di Settimo che lo scolaretto era stato ritrovato laggiù. Il padre è partito immediatamente per andarlo a riprendere. Pare che la sua fuga, secondo quanto ha dichiarato ai gendarmi liguri, sia dovuta ad un cattivo voto preso a scuola nei giorni scorsi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+19,6
MINIMA	+12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (notturna) + 12,3; ore 9 di stamane + 12,6; umid. 65 %; press. 744. Cielo semicoperto. Previsioni: tempo quasi buono. Temperatura quasi stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +21,4; min. +5,8; ore 8: +13,6

Macabre stravaganze di un innamorato respinto

Manda una bara con le torte nuziali

Dopo quasi un anno di persecuzioni il pretendente deluso chiede duecentomila lire come risarcimento per i "danni sentimentali„

La «Mobilia» ha celebrato stamane un giovanissimo ricattatore che da un anno perseguitava la famiglia della ragazza di cui si era innamorato. Vittima dal [illegible] troppo intraprendente erano il maestro di musica Erminio Giannone, sua moglie Anna e la figlia Rosanna, di 20 anni, abitanti in un alloggio di via Susa.

Circa un anno fa una sconosciuta aveva scritto ardenti missive d'amore alla giovane, lasciando appuntamenti e minacciandola se non avesse accettato il suo amore. Naturalmente Rosanna non aveva dato peso eccessivo alle lettere. Ma ben presto erano cominciate le vendette dell'innamorato respinto.

Un giorno si presentò in casa dei Giannone un pasticciere della zona dicendo: «Ecco la torta per le nozze della signorina» e consegnava un enorme «capolavoro» con la sposina di zucchero in cima. «Ma noi non abbiamo ordinato un bel niente», replicava il maestro Giannone, sbalordito. Lunga discussione con il pasticciere, che pretendeva di essere pagato, interrotta soltanto dalla sirena della Celere. «Dove sono il marito e la moglie che si buttonano?», domandava il brigadiere trompando nell'alloggio con gli agenti.

La scena non era finita; arrivavano un tipografo con gli annunci matrimoniali ed un'autopompa dei Vigili del Fuoco a cui una telefonata aveva segnalato un violento incendio nell'alloggio. La persecuzione continuava: due volte giungeva il parroco per impartire l'Estrema Unzione alla signora, che godeva ottima salute, altri 30 pasticcieri portavano torte e confetti, una sarta consegnava una divisa da ammiraglio, un rappresentante di saponi voleva consegnare un camion di detersivi. La serie degli orrori continuava: il più macabro consisteva nell'arrivo di un fabbricante di bare che portava una magnifica cassa da morto, ornata e rivestita in raso.

Ieri giungeva una lettera: «Se volete che finisca di perseguitarvi — vi si leggeva — consegnatemi 200 mila lire in banconote, in un pacco che deporrete all'angolo di via Susa e di via Collegno. Dovete rimarcarmi i danni sentimentali perché vostra figlia non mi ha voluto». Questa volta il Giannone, nella cui psicologia l'ignoto aveva avuto eccessiva fiducia, si presentava alla Mobile.

Alle 11 di stamane, ora fissata per la consegna della somma, il brigadiere Sanfet e i suoi uomini si appostavano e scorgevano un giovane che osservava da una finestra il luogo fissato per abbandonarvi il pacco. Irrompevano nell'alloggio e vi scoprivano una macchina per scrivere, i cui caratteri erano, perfettamente identici a quelli usati nella lettera di estorsione.

Il ricattatore, un giovane di 27 anni, nativo di Trofarello ed ora ospite di una zia che abita nello stesso stabile dei Giannone, aveva per confessare pienamente. E' stato denunciato in stato di arresto per tentata estorsione e violenza: trattandosi di un minorenne, la polizia non ne ha comunicato il nome e lo ha inviato al carcere minorile.

Strillone di giornali investito da un'auto

Un [illegible] è stato investito, stamane alle ore 8, da una automobile mentre si apprestava a svolare da via Pesaro in corso Principe Oddone. L'infortunato è uno «strillone» di giornali, il sessantaquattrenne Ettore Guarneri, abitante in via Piano del Brennero.

Soccorso a terra dall'urto violento vi è rimasto esanime in seguito alle ferite riportate. Il suo investitore, Lucindo [illegible], di 36 anni, abitante in piazza Massaua 1, ha provveduto a farlo ricoverare all'Astanteria Martini dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di una costa, ferite al viso ed al capo ed un violento choc e lo hanno ricoverato giudicandolo guaribile in 30 giorni.

Il campo di tiro a volo inaugurato alla Maddalena

Stamattina alle 9, alla presenza delle autorità, è stato inaugurato il nuovo campo di tiro a volo, sorto ad opera della società del Martinetto, al sollo della Maddalena, nella zona del campo di golf. Oggi e domani avranno luogo due giornate di gara di tiro al piccione. Seguono in palio la Coppa Città di Torino e Maddalena, con due milioni di premi.

Echi di cronaca

MOBILI OCCASIONE E NUOVI a prezzi convenientissimi visita e disposizione la Barocco Mobili, via Belfiore 45, fino al 30 aprile.

VIA BELLEZIA 19 è l'indirizzo de *La Modiliere*. Qui i migliori mobili alle migliori condizioni.

Il sorriso del giorno

E' proprio il caso di esclamare «fior non porta fiori!» ammirando Marisela Carli di Genova, proprietaria di un luminosissimo sorriso Durban'si

Pronto a rispondere a Mike sulla storia d'Inghilterra e sui gatti

Contessa ed operaia entrano in cabina

La pinerolese Ines Berta non saprebbe che farsene dell'auto - Maria Ferno, di Moncalieri, fonderà la "Lega per la difesa del micio„

La contessa Ines Berta ha studiato senza riposo

A mezzogiorno di oggi, affettuosamente salutata dai suoi due amici, l'operaia di Moncalieri è partita alla volta di Milano per il secondo «round» davanti ai telescriventi; un vicino di casa ha accompagnato lei e la figlia in automobile.

Due signori, un torinese ed un genovese, le hanno proposto di lanciare, dai microfoni della Rai-tv, un appello perché sia fondata anche in Italia «come in altri Paesi più civili» una «Lega per la difesa del gatto».

«Una scimarotta — dice la signora Ferno — mi ha perfino di dire al signor Mongiorno quanto i gatti siano affettuosi e mi ha raccontato la commovente storia del suo micino». A questo punto io per prendere e per mostrarsi la sua Mary ma la bestiaia si ribella graffiandola. «Poverino, si agita quando vede degli estranei» spiega l'operaia, la cui fede nei felini non è stata neppure dall'episodio che, in verità, non sarebbe conciliabile in un caso.

La contessa pinerolese Ines Berta, esperta in storia inglese, è già partita ieri. Questa sera è in linea con la «600» sua fiammante damigella è indifferente ai misteri.

«Io ai traditore di un tanto potrebbe interessarmi — ha spiegato — sono un po' rimasta ai tempi in cui le prime automobili senza cavalli apparivano mostri fantastici e rari». La rappresentanza giornalistica a «Lascia o raddoppia» sarà completata questa sera da una terza concorrente, la ventidenne Anna Maria Barone, di Torino, che accederà alla musica elettronica.

L'operaia Maria Ferno parte con la figlia

Domani all'ASTOR

LUX
Grandioso successo di
DEBORAH KERR - ROBERT MITCHUM
in L'ANIMA E LA CARNE
CinemaScope a colori
regia di JOHN HUSTON

CORSO
Un grande trionfo di SOPHIA LOREN
IL RAGAZZO SUL DELFINO
CinemaScope a colori
con ALAN LADD - CLIFTON WEBB
Il primo grande film americano in CinemaScope a colori interpretato da SOPHIA LOREN

l'aperitivo realmente efficace

DORIA
2ª mese di programmazione
IL GIGANTE
JAMES DEAN - E. TAYLOR - R. HUDSON
Oscar 1956 per la migliore regia
Orario: 15,40 - 17,50 - 21,15

LA ROTONDA
Ore 15 e 21: Grande successo
ORCHESTRA Mo CIMOLI
Canta Gino Costello

LA SERENELLA
Brillante matinée, lieta serata.
Originale programma della Orch. Miguel e Pasquale, tip. Carioca.

STRAGULA
Il copripavimento economico elegante igienico durevole - Tappeti delle misure di: 150 x 200 - 200 x 250 - 250 x 350 - 300 x 400
GUIDE in tutta le altezze.
Con poca spesa rinnoverete le vostre abitazioni
GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM
TORINO - VIA ROMA 249

OCCHIALI ACUSTICI
CONTRO LA SORDITA'
i più recenti apparecchi acustici a valvole e a transistor delle migliori marche americane
BELTON-GEM-OTICON
Dott. Ing. BOGGIO MARZET - Torino
CORSO RE UMBERTO, n. 53 — Telefono 585-882

CINE TORINO
ULTIMO GIORNO
del divertentissimo film
PECCATO DI CASTITA'
con G. RALLI - A. SIPARISSO
DOMANI: «RIFIFI»

CINE REGINA
GRANDE SUCCESSO
del CinemaScope a Colori
ANASTASIA
con INGRID BERGMAN
YUL BRYNNER

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - TORINO - Tel. 86-361
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

I QUINDICI MINUTI DEL "GIALLO,,

Era troppo perfetto

Stava leggendo il resoconto della sconfitta dell'«Augusta base-ball» a Mexico City, quando il suono del telefono riempì la stanza. Alzò il ricevitore e subito capì che era venuto il momento di ucciderlo. Per due mesi aveva aspettato la telefonata maledetta, per due mesi aveva assurdamente sperato di non udire mai più quella voce ed ecco ora gli parlava bassa, rauca, calmissima ed un po' cerimoniosa, come se trattasse un affare qualsiasi: «Louis Popper, vero? Caro Popper, sono lieto di poterle comunicare che il nostro contratto consiglia. Veramente lieto, perché so che la notizia la riempirà di piacere. L'aspetto dunque questa sera, con i duemila dollari della rata... Alle sette, esattamente alle sette ora... Dal suo silenzio mi sembra di capire che tutto va bene. Arrivederci», ed aveva riagganciato.

Lasciando andare il ricevitore, Popper scoprì come se un lungo, difficile lavoro stesse per cominciare. «Sei tu che l'hai voluto! Da questo momento io non c'entro più. Faccio quel che devo fare» disse quasi con sollievo e la sua mente corse al piano, pronto da due mesi. Erano le quattordici. L'altro telefonava con puntualità ogni volta a quell'ora, come se si divertisse a concedergli ancora il tempo di correre a racimolare i denari, non un minuto di più. Quel pomeriggio invece il tempo era largamente sufficiente per le poche cose che restavano da fare. Cominciò con metodo, senza precipitazione.

La gardenia

Spiros Nikiades abitava in una via gremita di negozi, dietro alla 2ª Strada, né in centro né in periferia. Verso sera i negozi chiudevano e s'accendevano le luci della finestre, fitte, una accanto all'altra, delle case modeste e sporche. Di solito Nikiades usciva in ufficio alle quindici, si fermava fino a tardi, usciva per mangiare in un ristorante «self-service» a due passi e tornava a dormire in una stanza accanto all'ufficio che Popper aveva intravvisto un giorno che il greco aveva lasciato aperta la porta del corridoio. Ecco, erano le quindici appena passate e Popper, seduto nel caffè di fronte alla casa di Nikiades, lo scorse che infilava il portone. Era vestito come sempre, correttamente, di un blu molto scuro. Alla tutto il resto, sulla sua persona, era a posto: nulla di cambiato.

Popper pagò il rhum, lasciò una piccola mancia e risalì in macchina. Non doveva sbagliare neppure nei piccoli particolari. Ora ci voleva la telefonata, ma non da quello stesso bar. Potevano notarlo, meglio cambiare. Cercò un locale della 2ª. La fortuna aveva cominciato a favorirlo: con pochi gettoni riuscì a rintracciare quattro amici che promisero di venire da lui, alla vantuna, per il poker. «Puntuali, mi raccomando. Cominciamo alle nove e a mezzanotte siamo già a letto. Domattina devo trovarmi presto in banca». Ma già sapeva che non gli sarebbe stato difficile, con una scusa qualsiasi, trattenerli anche tutta la notte al tavolo da gioco.

La gardenia. Ecco: trovare il fiore, ma non nelle vicinanze. Eliminare i rischi di essere riconosciuto, anche a costo di eccedere: questa era la base del suo piano. Andò fino all'East Side, dall'altra parte della città, e insistette perché il fioraio gli avvolgesse nella carta una gardenia ancora in boccio. Faceva caldo, il fiore avrebbe aperto i petali verso sera e sarebbe stata ben visibile all'occhiello, come gli era necessario.

Tornò a casa guidando lentamente, lasciandosi trasportare dall'onda del traffico. Era già il crepuscolo quando arrivò nel suo appartamento. Ogni cosa era pronta, allineata sul letto, come l'armamentario di un attore. Popper considerò ancora tutti quegli elementi che costituivano il suo capolavoro, prima di metterli nella borsa da viaggio: un vestito blu molto scuro, un paio di occhiali cerchiati di celluloide, una parrucca nera, un tubetto di cerone, la pistola con il silenziatore. C'era proprio tutto: aveva anche la bianchissima gardenia, con i petali che cominciavano ad aprirsi, larghi, ed avrebbero fatto una macchia immacolata sullo scuro del vestito.

Adesso erano le 19,30. Uscì di casa con la borsa sotto il braccio, la pistola nella tasca dei pantaloni. Risalì in auto. Era ormai quasi buio ma il calore restava nell'eccitata New York cercava di respirare attraverso milioni di finestre una invisibile brezza che si ostinava a non arrivare dall'Hudson.

Andò a fermare la macchina in un vicolo cieco, già deserto, a cinque isolati dall'ufficio di Nikiades: non nello stesso luogo dove l'aveva parcheggiata il pomeriggio. E non entrò più nello stesso bar. Il piano doveva essere ripetuto punto per punto. Controllò il portone di Nikiades dal posto telefonico pubblico di una *store*, fingendo che il numero che egli cercava fosse stranamente occupato. La ragazza taceva. Se entro cinque minuti non fosse comparsa, Popper se ne sarebbe andato via, a costo di mandare tutto all'aria. Non poteva correre il rischio di essere notato.

Alle venti e qualche minuto, quasi puntuale, vide uscire finalmente la bionda segretaria di Nikiades. Attese che fosse salita sull'autobus, si portò fino all'angolo per osservare che non scendesse alla prima fermata e soltanto dopo di ciò si decise ad entrare nel portone. Aveva il cuore leggero, la *mente* lucida.

L'ufficio del greco era al pianterreno, subito dopo la vetrata del portinaio. La prima cosa che Popper notò, entrando nell'ufficio, fu che la finestra — sulle quali campeggiava in rosso la scritta «Spiros Nikiades - compravendita terreni e case» — erano tutte chiuse nonostante il caldo. Era un elemento su cui egli aveva contato: il greco non desiderava che qualcuno dal cortile o dalla strada udisse i suoi segreti. Appena il suo sguardo cadde, timidamente, sul volto di Nikiades, incontrò una smorfia di scapolo. Ma la disgustò in fretta: «Duemila dollari non si trovano sui due piedi. Forse sono in ritardo, ma ho dovuto telefonare a diversi amici...».

Il gran finale

L'altro fece un cenno col capo e scostò dietro la schiena, sgombra di carte. Era lieto, quasi divertito vedere come il piano si dipanava con esattezza: tante rotelline che entravano una nell'altra e giravano senza inciampi. Ora, per esempio, sapeva di dover supplicare, e poi alzare la voce, insistere, come ogni volta. Cominciò con la voce tremante e subito salì ai timbri più acuti: «Ho fatto il possibile, mi non sono riuscito a mettarli insieme tutti e duemila. Non ho amici influenti e ricchi. Sono un povero diavolo di cassiere, verrei volare lei ai mio posto...».

Il greco lo considerava freddamente: «Lo sono io e lei è Louis Popper, Due cose del tutto diverse. Non abbiamo nulla in comune, accettiamo questo... accordo. E poi io so che io non tradisco, quando si tratta della mia parola. Sono un uomo d'affari. Quanto lo portato?». La mano di Popper scivolò sulla borsa, ma in realtà voleva sentire il calcio della pistola, irsita tasca destra. Mormorò: «Quanto ho potuto. Non sono riuscito, le assicuro, a trovare più di cinquecento...».

«Cinquecento? Crede che io mi accontenti di cinquecento dollari? Pezzente!». L'insulto colse in pieno Popper che scattò in piedi, rosso, urlando: «Ma che cosa succederebbe a lei, uomo di affari, se andassi a dire in giro che lei è un ricattatore, un mascalzone che sfrutta la sedia elettrica...». Si compiaceva del tono che la sua voce stava assumendo; anche questo era il piano, il piano perfetto che si andava. Dalle stanze vicine non giungeva alcun rumore; sembrò, tolse parrucca e baffi e occhiali, arrivò a casa prima della nove e sapette gli amici per l'innocentissimo poker di fine settimana. Il custode cessa di sorvegliare l'ingresso ogni sera verso la undici: sarà pronto a giurare che fino a quell'ora il signor Nikiades non ha rientrato e quando scopriranno il cadavere dovranno dedurre che si è ucciso o è stato ucciso dopo le undici. Potranno sospettare tutti, dal giudice Wagner all'ultimo elegante della Bowery, ma non di me. Io dalle nove in poi — e quindi non all'ora del delitto — stavo giocando a carte, un gioco senza emozioni ma lunghissimo, fino all'alba.

Aveva studiato la parte alla perfezione e, strisciando leggermente il passo, varcò l'androne semibuio. Il portinaio vide il signor Nikiades che usciva alla solita ora, che veniva avanti tenendo la testa un poco chinata, girare il volto verso la cassetta delle lettere, si portava la mano agli occhiali, allontanò con la dita la gardenia e se ne andava verso la strada.

Quando fu all'aperto Popper si portò alla sua sinistra, svoltò a destra, verso il vicolo dove aveva lasciato la vettura. Al secondo angolo un giovane emerse dall'oscurità e gli venne quasi addosso. Ma non era ubbriaco. Voleva qualche cosa.

— *Signor Nikiades* — mormorava — *ho fatto tardi, mi scusi. Non sono riuscito a portare tutti i soldi della rata. Fra tre giorni, fra due... Forse domani stesso avrò la somma completa. Che ne dica, signor Nikiades?* — Aveva una voce lacrimosa, falsa, poiché doveva essere stata quella di Popper un'ora prima, nell'ufficio del greco.

Doveva tacere

Popper camminava allungando il passo, mentre un brivido gli percorreva la schiena. Quel giovanotto gli faceva paura. Non c'entrava, nel suo piano; era situato così, dal buio, improvviso. Imprevisto. Ma non poteva, ora, dire a quel giovanotto: «Guardami bene in faccia. Ti pare che io sia quel mascalzone di Nikiades?». Doveva tacere; tacere e allungare il passo. Ma l'altro insisteva, con la voce piena di disperazione, cercando di afferrarlo per una manica: «Non ho potuto, avevo altre spese. Mia moglie... Il mio bimbo... Se capetta qualche ora, sarà almeno la metà, mille...».

Con il mento sul petto, il cappello che gli scendeva sugli occhi, la fronte bagnata di sudore freddo, Popper era quasi arrivato alla macchina. Ancora una cinquantina di metri. Come fare per allontanare quell'idiota? Disse: «Vattene, pezzente!». E l'altro sparì, uno, due, tre colpi: l'ultimo si confuse quasi con il rapido scalpiccio della sua fuga.

Quando il portinaio accorse, vide che l'uomo a terra, nell'ombra, con la gardenia imbrattata di sangue, era Spiros Nikiades. Ma perché il greco pronunciava nel delirio una frase sola, incredibile, assurda, ripetendola sempre più subitamente, una frase come «Devo giocare a poker» o qualche cosa di simile? Se lo domandò anche mentre, aiutato da un agente, tentava il moribondo seduto le ascelle per trascinarlo nel suo ufficio. E qui Spiros Nikiades morì, proprio mentre il portinaio, che aveva acceso la luce, gettava un urlo salvaggio: nel suo ufficio, sulla sua poltrona, c'era un altro Spiros Nikiades, morto, con la gardenia imbrattata di rosso.

Louis Ch. Morse

Tre colpi: l'ultimo si confuse con lo scalpiccio della sua fuga (disegno di M. Paiano)

Stasera a "Lascia o raddoppia,,

La storia della Sicilia all'assalto dei 5 milioni

L'esploratrice romana nella sua penultima partita di calcio contro la squadra degli esperti - Alla prima domanda singola il ragioniere del Nuovo Testamento, la contessa che sa tutto sull'Inghilterra e l'amica dei gatti Due esordienti: una "hostess,, di Roma, che risponderà su Manzoni, e una commercialista di Torino, che affronterà la musica sinfonica

L'esordiente torinese Anna Maria Barone

Questo articolo è stato scritto per «Stampa Sera»

Milano, giovedì sera.

Anche stasera, nel settantaquattresimo capitolo di Lascia o raddoppia, l'affannosa ricerca femminile mai raggiunto fino ad oggi. In ogni modo, questa sera signorine esponenti al battaglione per la vittoriosa affermazione del sesso gentile, un solo uomo rappresenterà il cosiddetto sesso forte: e, per di più, per uniformarsi alla natura mistica della materia prescelta, quest'unico uomo dovrà battersi con le armi della bontà, della dolcezza, della pietà cristiana.

Le mascinces Mela Mondi ha saputo portare la vita dell'ultimo traguardo la storia della Sicilia, e stasera muoverà risolutamente all'assalto dei cinque milioni. Il suo compito non sarà facile: trovarsi a lei per lei non i 320 gettoni d'oro è affascinante, d'accordo, ma le tre domande finali, specialmente con le esigenze instaurate in questi ultimi tempi, rappresentano la realtà una ventina di quesiti. Ecco perché qualche ammiratore prudente avrebbe suggerito alla mascinces una linea di condotta cauta e meditata: un galante sostenitore, infatti, le avrebbe proposto di accontentarsi dei due milioni e mezzo già conquistati, mentre la differenza per raggiungere il massimo premio glielo offrirebbe lui, in segno di fervido omaggio, insieme con una seria proposta di matrimonio. Sembra, tuttavia, che la signorina Mela Mondi non abbia fretta di prendere in considerazione le numerose profferte matrimoniali.

La giovane esploratrice romana, la signorina Beatrice Umbriano, sarà impegnata stasera nella sua penultima partita di calcio contro la squadra degli esperti del telegiulio: e sappiamo che sarà impegnata seriamente, perché le tre domande fra le quali sarà scelta quella alla quale dovrà rispondere per superare il traguardo da due milioni e mezzo, sono così classificabili: una è di media difficoltà, un'altra è decisamente difficile, un'altra ancora, infine, è estremamente difficile. Quale dei tre quesiti sarà riservato dalla sorte alla bravo e modesta concorrente? A suo favore, comunque, la signorina Umbriano ha due potenti armi difensive: una memoria fenomenale ed una calma stupefacente.

Nella serata delle tre romane, alla signorina Mirella Campa toccherà battersi contro la domanda da 1.280.000 lire: toccherà anch'essa, l'impiegata ministeriale sarà chiamata a darci un altro saggio della sua profonda conoscenza della pittura italiana dal XIII al XVI secolo. Tre concorrenti dovranno affrontare la prima domanda singola: il ragioniere ferrarissimo nel Nuovo Testamento, la gentile contessa di Pinerolo che sa tutto sull'Inghilterra e, infine, l'operaia di Moncalieri, la grande amica dei gatti.

La storia dell'Inghilterra ha rivelato nella contessa Ines Berta una figura femminile ricca di personalità: le voci che abbiamo raccolto e le impressioni registrate in parecchi ambienti, lasciano la nobildonna di Pinerolo al rango di «personaggio» numero uno: dell'attuale edizione di Lascia o raddoppia. Per lei sarebbe dovuto scegliere la festa il sindaco di Londra, che nei giorni scorsi era a Milano per visitare la Fiera; ma l'alta personalità londinese ha dovuto ripartire e ha espresso tutto il suo rammarico per non poter seguire la interessante prova.

I due gatti della signora Maria Ferna sono diventati popolarissimi e forse moltissimi felini li guardano con ammirazione, ma anche con un pizzico d'invidia. Stasera la loro protettrice affronterà il quesito da 640.000 lire, e probabilmente l'accompagnerà a Milano la sua figlia quindicenne. Intanto, molte amiche dei gatti hanno fatto pervenire alla brava operaia di Moncalieri messaggi di solidarietà e incandescenti inviti a indire una vera e propria crociata a favore del gatto. Dice una dei tanti messaggi: «E' giunto l'ora di elevare il gatto allo stesso livello del cane sulla considerazione dell'uomo». Il che è possibile fino a un certo punto, perché, lo sia detto con la più assoluta imparzialità, il cane cerca di rendersi utile all'uomo: c'è infatti il cane da guardia, il cane da caccia. Perché la gattaiole non cercano almeno di creare il gatto da pesca?

Le scordienti dovevano essere tre, ma la terza, la signorina Anita Todesco, che stasera dovrà affrontare le prime otto domande sulla storia del duello, sulle consuetudini cavalleresche e sul regolamento duellistico milanese, è indisposta e il suo debutto è rinviato d'una settimana. Perciò esordiranno solo la ventiduenne Giuliana De Santis di Roma e la ventiseienne Annamaria Barone di Torino; la prima porterà davanti alle telecamere una materia nuova, Alessandro Manzoni, con particolare riferimento ai Promessi Sposi; la seconda si farà interrogare sulla musica sinfonica. La signorina Giuliana De Santis è una graziosa bruna dai capelli biondi quasi rossi. Conseguita la licenza liceale, si è specializzata in lingue; parla perfettamente l'inglese e il francese. La signorina Anna Maria Barone ha conseguito il diploma commerciale; è una bella ragazza, elegante e simpatica; frequenta assiduamente le sale da concerti e coltiva con amore la sua vasta discoteca.

Vincenzo Rovi

Stasera alla tv

Nuovi concorrenti: Giuliana DE SANTIS, di Roma (vita e opere di Manzoni); Annamaria BARONE, di Torino (musica sinfonica).

Per la domanda da 640 mila lire: Orazio FALZI, di Firenze (Nuovo Testamento); Ines BERTA, di Pinerolo (storia d'Inghilterra); Maria FORNO, di Moncalieri (vita dei gatti).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Mirella CAMPA, di Roma (pittura italiana).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Beatrice UMBRIANO, di Roma (gioco del calcio).

Per la domanda da 5 milioni e 120 mila lire: Mela MONDI, di Messina (storia della Sicilia).

Un macellaio americano disoccupato

Confessa un delitto che non ha commesso

"Ho ucciso io Dalia Nera,, ha detto ai poliziotti, riferendosi a un impressionante assassinio che nel 1947 fece inorridire la gente di Los Angeles - Rilasciato dopo essere stato sottoposto al "rivelatore,, delle bugie

Dall'inviato speciale per «Stampa Sera»

LOS ANGELES, giov. sera.

L'arresto avvenuto ieri di un certo Edward Aubele, di quarantadue anni, ha riportato alla ribalta un assassinio perpetrato dieci anni fa e che commosse profondamente l'opinione pubblica per la spietata brutalità di cui diede prova l'omicida. Questi, malgrado le intense indagini della polizia, non è mai stato identificato.

Si tratta del caso della «Dalia Nera», soprannome questo di Elizabeth Short, una ragazza di ventidue anni il cui cadavere orrendamente mutilato venne rinvenuto il 15 gennaio 1947 in un prato posto alla periferia di Los Angeles.

E' stato lo stesso Aubele, un macellaio disoccupato, a provocare il proprio arresto. Infatti l'altra sera, mentre si trovava in un bar, cominciò ad un certo punto a vantarsi del delitto ed a narrare particolari su di esso. Un agente in borghese che si trovava nel locale avvertì il proprio Comando di quanto aveva sentito e nello stesso tempo fece d'occhio l'individuo per evitare che lasciasse il bar. Quando giunsero i poliziotti l'Aubele non oppose resistenza e si lasciò arrestare.

Un portavoce della polizia ha dichiarato: «Durante il tragitto fino al carcere l'Aubele ha ammesso di essere l'autore del crimine. Successivamente ha ritrattato ogni cosa, ma io abbiamo trattenuto ugualmente. Questo perché è risultato chiaro che egli conosceva la «Dalia Nera» ed inoltre perché alcune delle circostanze da lui riferite hanno rivelato una sorprendente similarità con la ricostruzione del delitto fatta a suo tempo dai nostri esperti. Comunque vedremo. Se è il colpevole non ci sfuggirà facilmente».

La vittima era stata soprannominata la «Dalia Nera» per l'abitudine che aveva di accomodarsi la mano dei suoi capelli corvini in forma di un fiore. All'età di diciassette anni la Short aveva lasciato la cittadina di Medford, nel Massachusetts, dove era nata, per cercare fortuna a Los Angeles. Aveva un viso dai lineamenti delicatissimi, che ricordavano quelli dell'allora fascosa attrice Deanna Durbin, ed un modo di fare che le conquistava immediatamente la simpatia delle persone che avvicinava. Poco alla volta però si procurò una pessima fama conducendo un'esistenza delle più disordinate.

Il caso della «Dalia Nera» ha avuto una strana particolarità, vale a dire che del delitto si sono accusate in epoche successive ben trentotto persone. In ogni occasione la polizia ebbe modo di accertare che si trattava di paranoici conoscitori della triste fama che aveva avuto il crimine. Della serie dei presunti colpevoli hanno fatto parte un marinaio, una scrittrice, un meccanico, un insegnante di educazione fisica, numerosi spostati ed alcoolizzati ed anche una donna, tale Catherine Sharp. L'ultimo della serie fu un attore cinematografico, Mark Chandler, il quale narrò di aver incontrato la «Dalia Nera» in una sala da ballo e di averla frequentata per qualche tempo. La sorella, dichiarò, conosceva bene la polizia.

Alcuni giornali di Los Angeles che hanno pubblicato la notizia dell'arresto dell'Aubele hanno espresso seri dubbi sulla possibilità che si tratti del vero assassino. Molte dichiarazioni con cui ha ritrattato la confessione di precedenza colpevole ha detto: «Ho ammesso il delitto perché ridotto alla disperazione. Sono disoccupato e tutto quel che mi è rimasto per vivere è un dollaro. Ho pensato che confessandomi autore del crimine avrei avuto la possibilità di ottenere qualche pasto gratuito dalla prigione dove sarei stato rinchiuso».

Successivamente è stato reso noto che la prova con il «rivelatore delle bugie» ha permesso di accertare che l'Aubele non ha nulla a che fare con l'uccisione della Short ed è stato rilasciato.

r. p.

Due spie dei russi condannate in Svezia

STOCCOLMA, giovedì sera.

Il competente tribunale di Stoccolma ha emesso ieri le sentenze a carico di due svedesi accusati di spionaggio in favore della Russia.

Si tratta di Robert Folke Damsteedt, sottosegretario della Commissione svedese per l'energia atomica, e di Gosta Jacobsson, un ex-funzionario del Quartier Generale della Marina, i quali sono stati condannati rispettivamente a quattro anni e mezzo e cinque anni di lavori forzati.

Il Jacobsson si era appropriato di disegni contenenti dati di costruzione di un nuovo tipo di sottomarino mentre il Damsteedt aveva confidato ad un cugino, il «detective» privato Kai Hagar, che lavorava vendendo quei documenti ad emissari stranieri.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prmod, Biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.112

Alfieri ore 21.15 5ª manifestazione Centro Cultura Aeronautica con Mauer Lualdi e Orio Vergani.

Auditorium di Torino: Domani alle ore 21, Concerto Sinfonico n. 30. Direttore Mario Rossi, Violoncellista Antonio Janigro.

Carignano: (Comp. Pagnani-Gilli-Ferrati-Foa): ore 21.15 «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon.

Metropolitan: 16.30, Marionette Gianduja «Cuor d'oro». Ultime.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rosmini 8): ore 21.15 «I tempi e l'non galantuom» di F. Roberto. Comp. dialettale piemontese Dante Testa. Prenotazione inizia biglietti al botteghino del teatro.

Teatro Nobile Fiem. (p. Bengasi, Lingotto): Comp. Rondi ore 21.15 «Povero mare».

Al Florida (p. Solferino tel. 42-532) 16,30 e 21-1 M. 21. Di Nunzio, capi, L. Marioranza, Joe di Nara.

Nemo (Valentino): Danze 16 e 21.

Castellino: 16,30 e 21 Rosaclot.

Club Danzante Magenta 11: ore 18 e 21 Succ. compl. Clair de Lune.

Mido: 16,30 e 21 Orch. Fabrizi.

Faro: 16,30 e 21 Fred Buscaglione.

Fenis: Café chantant Medici 112.

Fortino Danze: 21 D'Alessandro.

Gardea Danze: 16-21 Gr. Borgione.

Gaudio: 16-21 Trattenimenti.

Gay Dance: 16,30-21 Orch. Franchi.

Hollywood: 16-21 Turi Golino.

La Cicala: Ristorante Cavorretto, 10 e 21 Danza Classico quartetto.

La Perla: 16,30-21 Orc. Nini Rosso.

La Serenella: Miguel, c. Vasquez.

Mezzanpoccini Danze: 16 e 21.

Piscina del Sole: S. Mauro, tram Fermata Speranza, ore 16 e 21 danzo Orch. Carmen, Ristorante Bar.

Prinalpe: 16.30 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. Mª Gallo, Rinaldi; Stucia ballo, v. Volta 6.

Rosa Giardino Danze: ore 21.

Smeraldo: 16-21 Balocco-Vigna.

Tresadoro: 16.30-21 Zucchetti-Offi.

Chatham Bar - Night Club via V. Bossi 2, telef. 50-769 e 48-818): Attrazioni - Max Quartett.

Columbia Danze (via Golto 6 bis, tel. 65-143): Attraz. Orch. Armand.

Esterli Club (via Cavour 5, telef. 44-700): Quint. Buffoli e P. d'Andri

La Ferraguti (via Golto 18, telef. 61-068: Danze attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corsa al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un re per quattro regine» CineSc. col., Clark Gable, Eleanor Parker. Ore 18 17: partita ... calcio Italia-Irlanda.

Astor: «L'ultimo paradiso» in Ferraniacolor UltraScopo.

Ceres: «Il ragazzo sul delfino» CinemaScope colori, con Sophia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb. Orario: 15 - 17,35 - 19,50 e 22,15.

Doria: «Il gigante» col., Elisabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean Lux: «L'anima e la carne» Scope col., Deborah Kerr, R. Mitchum.

Mastro-Fiatallo: «Alta società» in EastV, tech., Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra. Matt. 15,30. Repos: «Souvenir d'Italie» technicolor con Juna Lavorick, I. Corey e I. Schoener, V. De Sica, Sordi, Fersetti. Ingr. L. 400.

Vittoria: «La Terra contro i dischi volanti», R. Marlowe, J. Taylor.

Aristan: «Odongo» Scope tecnic. Rhonda Fleming, Macdonald Carey.

Augustus: «Zarak Khan» Scope tecnic., Victor Mature, M. Windsing e Anita Ekberg.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Miss Spogliarello» con Brigitte Bardot e Daniel Gelin.

Torino: «Peccato di castità» Giovanna Ralli, Cifariello, Ap. ore 14.

Alessandro: «Mezzogiorno di fifa» Vistav, col. D. Martin, J. Lewis.

Arlecchino: «Premio della gloria» Scope col. Fersetti, Rossi Drago. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Capitol: «Mezzogiorno di fifa» in Vistav, col. D. Martin, J. Lewis.

Varsi: «Mezzogiorno di fifa» in Vistav, col. D. Martin, J. Lewis.

Fiamma: 14,30 «Premio della gloria» tec. Sc. Rossi Drago, Fersetti Giandaja: «Noi siamo la colonna» con Stan Laurel ed Oliver Hardy.

Hollywood: «L'ultima caccia» Sc. col. Robert Taylor, S. Granger.

Ideal: «Arriva la sia d'America» Tina Pica e Rivista Fantulla con Alfredo Rizzo, ore 15-18-21.15.

Maffei: «Da qui all'eredità» e spett. Oscar Carbool 15.15-18-21.15.

Massimo: «Giovanni ribelle» Ginger Rogers, Michael Rennie.

Principe: «Ultima caccia» Robert Taylor, Stewart Granger.

Statuto: «Giovanni ribelle» Ginger Rogers, Michael Rennie.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «Angelo scariatto», con T. De Carlo, Rock Hudson, tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alfieri: «Franchi can can» tech. Riv. De Rosi-Galanto 15,15-18-21.15

Alpi: «Occhi senza luce» Luciano Tajoli, Milly Vitale.

La Perla: «Terra degli Apaches» Scope tech. A. Murphy, Bancroft.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Reglna: «Anastasia» Ingrid Bergman, Yul Bryynar, tech. Scope.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Asti: «L'intrusa» Rhonda Fleming, L. Padovani, Chacchi, A. 14.30.

Milano: «Avventuriera Bahamas» e «Pescatore Posillipo» Ap. 10. Olimpia: Grande stato. K. Douglas

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Piccola Luna: Trovatella Milano.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Po: I valorosi, Van Johnson col.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuova: «Strada dell'eternità».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Romano: «Tua per la vita» e Rivista Dario Fino 15,15-16-21,15.

S. Fallea: «Rob Roy bandito di Scozia» tech. R. Todd. Ap. 14,30.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabeto: Prigioniera del Marajà.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Oceano rosso» Scope col. John Wayne, Lauren Bacall.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Terra lontana» tech. James Stewart, C. Calvet.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italiano: «Corrida dei matti» con Fernandel, Nicole Berger.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Mirabari: Difendi il mio amore.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

N. Alfa: «La figlia del fornaio».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittoglio: «I diavoli alati» tech. John Wayne, Robert Ryan.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arabia: «Cavaliere del mistero», tecn. Alan Ladd, P. Medina.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Elisa: «Mi permetti babbo» Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, A. 14.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Frejus: «Quel fanciullo il mio figlio» D. Martin, J. Lewis, A. 14.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Veneri rosse» tech. Sc. John Payne, Ariane Dahl.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Paolo: «Viva il generale José» Pedro Armendariz, P. Goddard.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Veneri rosse» Payne col.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corallo: «Mio figlio Nerone» Sc. tech. A. Sordi, B. Bardot.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: Satanik freccia che uccide

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Orapa: «Andrea Chénier» tecnn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Radium: Canzone proibita. Villa.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V.Veneto: «Cavalieri senza volto» tech, Clayton Moore, P. Lopes.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Controspionaggio» Clark Gable, Lana Turner.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Borsini: Guerra privata maggiore Benson, tech. C. Heston, J. Adams.

Elba: Prigioniero Senda, Grangar

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Europa (ex-Manon): «Canaglia crocia» Jon Hall, Morrison, col.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Excelsior: «Il re vagabondo» Vistav, tec. Kathryn Grayson, Oreste

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazarena: Lucy Gallant, Heston.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Cavaliere del mistero» Alan Ladd, Patricia Medina.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Amanti latini» tech. Lana Turner, J. Lund, B. Montalban.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua La traviata, Novarro, Varietà

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aurora: «Il canto dell'emigrante».

Barca: «La canzone del cuore».

Brescia: Difendo mio amore. Carni

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Chatillon (v. Chatillon): Ap. 18: Nostra signora di Fatima. Rolandi.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edi-Bas: «Totò turco napolitano»

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: «La ragazza di campagna»

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Partino: «Cavaliere implacabile» col. Varietà.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Maier: «Veneri rosse» Sc. Vistav.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nord: «Banda dei 10» tech. Randolph Scott, J. Brando.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: «Ho rassolando e colori.

Sociale: «Ivan figlio diavolo bianco» col. P. Campbell, N. Grey.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zenit: «Sabrina» Audrey Hepburn

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Barelli: Principe coraggioso, Sc.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: Dominatore Fort Ralston, tecnn. (Apertu nuova galleria).

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Colosseo: «Senza tregua il rock and roll» Tony Martinez, Haley.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eden: «Rivista comica arabica» e «Grande rivista ore 15.15-18-21.15.

Moderno: «Domanda di grazia» e «Il grande Caruso».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nizza: Canto emigrante. Tajoli.

Piemonte: «Spadaccino misterioso» Scope col. F. Latimore, T. Lear.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «Non si può continuare ad uccidere» technicolor.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Spento: «Casa di bambù» tecnn. Scope Robert Ryan, R. Stack

Alba: «Due lacrime» Alberto Farnese e Irene Galter.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Apollo: «La saga dei Comanches» tech. Sc. Dana Andrews. Ap. 14.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana: «E sempre bel tempo» tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ivo: «Gli innamorati» Antonella Lualdi, Franco Interlenghi.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edera: «Andrea Chenier» tecnn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lucento: «La terra esplode» tech. Scope, Rieron Moore.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Latrario: «Foglie d'autunno».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Massola: «Tormento» A. Nazzari.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Roma: «Il giglio nero» Sc. tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «Mademoiselle Pigalle» tech. Scope Brigitte Bardot. A. 14.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Gli Astri: Luna opposta a Giove a quadrato a Marte. Precipitazioni ed errori, nervosismo e combattività fuori luogo. Siate più saggi. Moderate i vostri accessi. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete: occorre lavorare anche d'immaginazione per arrivare al risultato e aumentare il rendimento. L'opinione pubblica sarà dalla vostra parte.

Leone: riceverete visite o lettere, ma comportatevi da saggi. Sarà in complesso una giornata incerta e poco soddisfacente.

Sagittario: la visita di alcuni conoscenti vi obbligherà a spendere troppo.

A tutti gli altri lettori le previsioni dicono: Toro: vi sentirete soddisfatti di voi stessi, ma moderate la combattività per non commettere errori. Gemelli: seguite ciò che vi detta l'istinto se volete ottenere ciò che desiderate. Cancro: sarete preoccupati per la situazione familiare, ma questo è solo frutto del vostro nervosismo. Vergine: una certa acidità conquistata per il consiglio di una donna. Bilancia: un avvertimento dato a tempo vi toglierà da uno stato di incertezza e di smarrimento. Scorpione: siate circondati dall'affetto di una persona cara. Avrete molta combattività, ma fuori luogo. Capricorno: non sarete né compresi né apprezzati dalle persone che avvicinerete in questo giorno. Le apparenze vi ingannano contrario. Acquario: il denaro vi sfuggirà di tasca, ma non vi peserà. Le persone vi ameranno. Pesci: divertitevi un poco moderatamente. La vostra giornata sarà molto attiva.

T. Palombardi

Nel Gran Premio Ciclo-motoristico delle Nazioni

Moser da Caserta a Napoli trionfa nella prima semitappa

Vivace svolgimento del tratto in linea

Sulla rampa di Secondigliano la fuga decisiva del trentino

Monti al secondo posto - Wagtmans rimane primo in classifica

Wagtmans che ha vinto ieri la prima tappa del G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, giovedì sera.

Seconda giornata del Gran Premio ciclo-motoristico delle Nazioni, programma pieno. Si incomincia alle 9 con il raduno sull'interno del Palazzo della Reggia a Caserta. Tutti sono presenti e, per tutti, i tifosi riservano grandi applausi. Alle ore 10 esatte viene data la partenza dal sindaco della città. La «rastano» iniziale è di 45 chilometri in linea per raggiungere Napoli dove avverrà l'agganciamento con la motoretta.

Bentta subito Pintarelli, ma è calma in gran fretta. Si lascia sul circuito dove ieri si è conclusa la tappa in un viale fiancheggiato ricco di ombra. Una buona partenza con il sole che picchia a piombo.

Il bollettino della novità porta un assoluto N.N. da segnalare: Gismondi che ieri lamentava un dolore a una gamba sta decisamente meglio e sta meglio anche Defilippis che durante la Roma-Caserta ha fatto un'indigestione con i fiocchi. Le cure del papà che segue la corsa con funzioni di general manager, lo hanno rimesso prontamente in sesto.

A Maroianise, dopo cinque chilometri di corsa, c'è un traguardo e la vince Fallarini, seguito da Bartolozzi e da Impanis. La bravo a tenta volata però non scompone il gruppo che prosegue la gara compatto e al piccolo trotto.

A Calvano scattano Faggin e Fantini, ma il plotone li raggiunge presto. Al traguardo posto al centro del paese Fallarini fa il bis battendo questa volta Barozzi. Ci sono molti premi disseminati lungo il percorso e la tappa vive per ora di queste piccole lotte epsodiche per la conquista dei vari traguardi.

Viene il turno quindi di Bertolozzi che scappa, acciuffato da Mauro. Il plotone aiuta la svolta e dopo qualche chilometro i due sono presi da Fantini, Moser, Wagtmans, Falland, Van Steenbergen, De Bruyne, Monti, Dupont, Kubiet e Fallarini. E' una fase molto lenta ma altrettanto vivace che finisce però (a un nulla di fatto dal momento che il grosso rimbomba sui fuggitivi.

Contano si forma per un guasto di macchina, Rapsello buca una gomma, ma i due rientrano presto. La tappa va ormai verso la sua conclusione. Prima di raggiungere Napoli c'è a Secondigliano un rapido strappo sul quale Moser a dimostrazione del suo attuale stato di forma opera uno scatto.

Il vantato conquista di slancio un breve vantaggio e va discreziane presso di Fabbri. E' una discesa a rompicollo, tutta curve difficilissime. Per buona sorte non succede nulla di grave, i due fuggitivi, Moser e Fabbri, si avvicinano all'ingresso del circuito, situato sulla via Caracciolo di fronte al mare, praticamente insieme alle 11,15.

Il primo ad agganciarsi al motori è Moser seguito a metri da Fabbri. Il plotone arriva a 1 minuto e 10" e i più veloci e distriosari dalla confusione sono Contorno, De Bruyne e Van Steenbergen. In breve ritardo sono Maule a 1' e 34", Gaul a 2' e 10" e Rosello a 3' 40". Il primo giro sul circuito di fronte a una folla che diventa è impressionante come numero e come entusiasmo, determinerà uno schieramento di valori.

Moser al passaggio è in fuga. Fabbri lo tallona a cento metri. A una quarantina di secondi viene Monti. Quindi proseguono, intervallati da lievi distacchi, Kubiet, Van Steenbergen, Carlesi, Wagtmans, Dal-l'Agata e Albani.

Gli ultimi nove giri sono percorsi a forsennata andatura, ma non mutano sostanzialmente le posizioni della semi-tappa e della classifica generale. Moser ha vinto e Wagtmans conserva la maglia giallo-oro.

Gigi Boccacini

ORDINE DI ARRIVO: 1. Moser in un'ora 49'32" (media km. 42,8750); 2. Monti a 44"; 3. Van Steenbergen a 1'01"; 4. Mahlet a 1'07"; 5. Baldari a 1'27"; 6. Fallarini a 1'53"; 7. Foblet a 1'56"; 8. Van Looy id.; 9. Wagtmans a 1'57"; 10. Dall'Agata a 1'59".

L'olandese Wagtmans conserva la maglia giallo-rossa del primo posto in classifica.

Il napoletano Antonio Sberdone del G. S. Fiamme d'Oro, in allenamento alla piscina dello Stadio. Ha vent'un anno ed è campione italiano dei tuffi da 10 metri (Foto Meisio)

Assi della scherma da sabato al Valentino

Mentre da Varsavia ci giunge la gradita notizia della clamorosa vittoria di Chiesa (il dichiaratamente livornese, impiegato dal maestro Pasquali e ormai passato alla scuola fiorinese del maestro Baldoglì) nel campionato mondiale juniores, ferrono i preparativi al Club di Scherma di Torino per accogliere degnamente i concorrenti al Torneo internazionale di spada in programma al Valentino (Villa Gabrini) sabato pomeriggio e domenica prossima. Conferma è la presenza dei tre «fuoriclasse» ungheresi Gerevich, Kovacs, Karpati, i quali ci sono trasmessi lo scorso olimpico da Londra (1948) a Helsinki (1952) e Melbourne (1956) e che assicurano pertanto un'esibizione di eccezionale levatura tecnica e agonistica.

Saranno pure della partita tre quotati specialisti francesi della ultima leva, Brocard, Fraisse, Arabo (quinto a Varsavia), nonché l'apolide Mikia, degno emulo dei suoi tre ex-connazionali maglieri e l'italo-americano Treves, di nascita e famiglia torinesi.

In campo italiano riteniamo certo l'intervento di Chiesa, di Savegnan, assurto a Melbourne, dei promettenti Pischi e di altri giovani allievi del Club subalpino. Purtroppo degli altri campioni invitati il solo Calarese (circolare del 2a categoria) ha inviato sinora la propria adesione da Palermo, assieme al milanese Carmina.

E' poco davvero e c'è da sperare che il F.I.S. intervenga d'autorità affinchè il neo-campione d'Italia Ferrari, Comisi, Narduzzi, Pace e i giovani più in vista non disertino senza plausibili motivi tale manifestazione, incrociando sportivamente le loro sciabole con i gradi degli stranieri e offrendo un magnifico spettacolo al pubblico. La tradizionale prova del trofeo Nadi, per la cui conquista si fa sempre più serrato il duello fra la Lazio e il Club di Scherma di Torino, si preannuncia sabato e domenica prossima a Genova. Il campionato nazionale di floretto femminile di squadre.

Torino concorrerà con il Club torinese che ha riafferrato per la occasione l'ex-nazionale Baino accanto alla quotata Bortolotti e con l'Asa Granatieri di cui si fa notare la Gabrielli.

e. f.

270 nuotatori a Torino nei campionati indoor

Duecentosettantasei nuotatori e trentuna società prendono parte, domani e sabato, ai campionati invernali di nuoto, i cosiddetti «indoor», che si disputeranno alla piscina coperta dello Stadio Comunale. Presente tutta l'élite del nostro sport natatorio, gli sguardi degli spettatori potranno ammirare le alte potenzialità e regolarissimo di Angelo Romani, i guizzi, le virate, i «rush» finali degli altri olimpionici: Bini, Pedersoli, Pucci, Dennerlein, Gallatti. Ragazzi in gamba del nostro nuoto, propagandisti a tutto spiano di una specialità che è sempre stata cellca per noi ma che ora, piano piano, riguadagna anche in campo internazionale le posizioni perdute.

A fianco dei più noti scenderanno poi in vasca decine di giovani in gamba: allievi e juniores che stanno bruciando le tappe ed arrivano sempre più i loro limiti ai tempi degli «assi» patentati.

In campo femminile quattro nomi di rilievo: Arlette Fabiga (che dovrebbe spuntarla nei 100 dorso nonostante l'esplosiva fornito a Milano martedì dalla ventenne romana Rita Andreoni, seconda pedina certo, se non prima, in questa gara), Bianca Furioni (nei 200 rana (ma dovrà fare attenzione alla Caramanti in gran forma), Sandra Valle (100 stile libero) e Ruggini (100 farfalla). Contro le favorite un discreto plotone di campionesse giovani ma già affermate, come la Maccioni, la Pallei, la Masoero, e tanta «allieve» in continuo progresso. Saranno delle gare tirate alla disperata, anche perchè il meccanismo della competizione non ammette rilassamenti pericolosi per tutti. Le competizioni infatti si svolgeranno per «serie», vale a dire che i protagonisti del campionati, suddivisi nelle varie specialità, [illegible] gruppetti di cinque o sei; la classifica finale sarà poi fatta a tavolino tenendo conto dei tempi che gli atleti avranno ottenuto nell'unica prova loro concessa.

L'orario delle gare è il seguente: venerdì: inizio ore 9,30 e termine dalla prima parte alle 12 circa, con in programma: 1500 st.l.; 66 m. farfalla (ragazzi); 100 m. st.l. allieve e seniores; 200 m. farfalla maschili juniores e seniores; 66 m. dorso ragazze; 400 m. st.l. allievi; 100 m. farfalla allieve e seniores; 100 st.l. maschile (Dennerlein, Pucci, Romani, Pedersoli, Perondini, D'Achille). Al pomeriggio si ricomincia alle 17 ed il «menù» è il seguente: 200 rana allievi; 200 st.l. ragazze; 66 st.l. ragazzi; 200 st.l. allievi; 100 dorso allievi; 66 rana ragazze; staffetta 4 x 100 allieve e seniores; staffetta 4 x 200 mista juniores e seniores. In mattinata tuffi da m. 1 e m. 3, 66 al pomeriggio replica dei tuffi. Stasato: inizio gare ore 9,30 antimeridiane e 17 pomeridiane.

Una corsa torinese nei pronostici ippici

2-1 Roma (Carpanzaglio), premio Urbino (galoppo, lire 470.000, m. 1600; 15 partenti). Categoria molto modesta e corsa difficile. Una leggera preferenza si può accordare a Chissiro (gr. 2) e Falch II (gr. 5).

1-2 Firenze (Cascine), premio Mannucci (galoppo, L. 310.000, m. 2100; 9 partenti). Barion (gr. 3) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria, davanti a Tibi Dubo (gr. 2).

X-1 Napoli (Agnano), premio Tacanto (trotto, L. 415.000, m. 2100; 9 partenti). Gennarino (gr. 2) e Belinda (gr. 1) sono i favoriti più appoggiabili.

1-2 Torino (Mirafiori), premio Santa Rita (trotto, L. 415.000, m. 2000; 9 partenti). Navisco (gr. 1) e Valdo (gr. 2) sono da preferire nel lotto molto omogeneo di concorrenti.

1-2 Trieste (Montebello), premio Max Factor (trotto, L. 310.000, m. 1700; 10 partenti). Peppì lo Mabò (gr. 1) è ancora una volta il favorito, mentre per il posto d'onore indichiamo Castarico (gr. 2).

1-2 Montecatini (Serzana), premio Monsercella (trotto, L. 315.000, m. 2000; 9 partenti). La corsa non dovrebbe sfuggire a Sisto Buck (gr. 1), davanti a L'O di Giulia (gr. 3).

Il pilota Balzarini e la nuovissima Ferrari formula 2: novità in vista per Napoli

Novità automobilistiche mentre la stagione entra nella sua fase più interessante. A destra il torinese Gianni Balzarini, fotografato al posto di guida di una Maserati 2000. Egli correrà presto nella squadra della casa del tridente per le competizioni sport. Nel frattempo non è escluso che l'ex-pilota da caccia esordisca su una formula 1 italiana inedita e con provvisoriamente da Modena. Una macchina molto interessante. A sinistra Mike Hawthorn e Peter Collins (a destra) osservano il motore della formula 2 Ferrari. La nuova macchina, molto attesa negli ambienti automobilistici italiani è stata provata tuti a turno dai due assi inglesi. Si tratta di un 4 cilindri di 1490 centimetri cubici e dalla potenza di 190 Hp. Il motore pesa 120 kg. Nelle officine di Maranello escono in questi giorni macchine delle due formule da cui molto attende lo sport dell'auto. E' possibile che la nuova Ferrari 1500 esordisca domenica prossima sul G. P. di Napoli.

Riunione di trotto a Mirafiori

Flèche d'or favorito nel Premio Liberazione

Riunione di corse al trotto oggi alle 15 all'Ippodromo di Mirafiori, con nove gare in programma. Prova principale sarà il premio Liberazione (L. 400.000, m. 1600), che, avendo riunito 15 concorrenti, sarà disputato in due divisioni. Nella prima corrispondono: Ninna Nanna (Raina), Dictor (Campioli), Trevisiore (Bellei), Nicolò (Pasolini), Eliana (Bertini), a metri 1600; Biaffa (Motta), Flèche d'Or (F. Milanti), Makaco (Lunghi), a m. 1620. Nella seconda saranno alle partenze: Naviero (Pasolini), Alcino (Bertini), Paradiso (Reinai), Verno (Bellei'), Nimbus (Scirea), Valdo (C. Milanti), a m. 1600; Lubra (Lunghi), a m. 1620. Anche le prove si presentano molto aperte e daranno vita a prove combattute. Eliana, in vantaggio di 20 metri, merita in grado di affermarsi nella prima divisione; nella seconda Verno, se la giornata di vena, non dovrebbe faticare molto per vincere la gara.

Ecco i favoriti della giornata: premio Danimarca (L. 157.500, m. 1600, 8 partenti): Hellopsis-Dideyni; premio Belgio (L. 250.000, m. 2000; 8 partenti); Albere-Cleanne; premio Norvegia (L. 135.000, metri 2060), 1a divisione (7 partenti): Istamina-Dorliska; 2a divisione (7 partenti): Marajà-Bardi; premio Italia (L. 315.000, m. 2100; 4 partenti): Perlska-Kikuyu; premio Liberazione (L. 400.000, m. 1600), 1a divisione (8 partenti): Eliana-Flèche d'Or-Makaco; 2a divisione (7 partenti): Verno-Alcino; premio Francia (L. 210.000, m. 1600; 7 partenti): Quondam-Rusca; premio Olanda (L. 180.000, m. 2060; 7 partenti): Lorano-Assalonne.

Presso il Club di Scherma al Valentino, al svolge oggi il campionato piemontese femminile di fioretto individuale, che vede favorita per la conquista del titolo regionale la torinese Bertolotti).

A Torino è pure in programma oggi, alle 15,45 sul campo Cantù un confronto tra le rappresentative di Lega Giovanile di Torino e di Firenze.

Il Totocalcio riporta di attualità Juventus - Napoli e Genoa - Bologna

1 FIORENTINA (35) - INTER (33). — La ripresa del campionato dopo la parentesi internazionale trova la Fiorentina in netta ripresa e decisa a difendere il suo secondo posto. Se i viola non accuseranno troppo la fatica per l'incontro internazionale, l'Inter non avrà possibilità di uscire imbattuta.

1 GENOA (22)-BOLOGNA (17). — I rossoblù giocano; dobbiamo battere il deferimento per conquistare la vittoria se non vogliono compromettere definitivamente le loro già scarse possibilità di salvezza.

1 JUVENTUS (34) - NAPOLI (29). — Contro un Napoli «cremoniano» la Juventus dovrà dimostrare di aver tratto profitto dalla sosta del campionato. E' probabile che Depetrini conceda un po' di riposo a Conti ed a Sivori, immettendo in squadra atleti freschi.

1-X MILAN (41)-SAMPDORIA (31). — La compagine ligure, [illegible] gioca meglio troppo preoccupazioni, disputa sovente delle ottime gare. Contro il Milan poche sono le speranze — salvo sorta — per i sampdoriani, non la compagine di Rava ha già conquistato fuori casa sei pareggi e la sua prima linea è una delle più valide del torneo.

X-1 PADOVA (30) - TORINO (36). — Sarà probabilmente una lotta degli schieramenti difensivi, poichè entrambe le formazioni hanno tutto l'interesse di non scoprirsi troppo in rimettere reciprocamente nella ricerca di una vittoria molto rischiosa.

1 ROMA (34) - LANEROSSI (30). — La Roma non è in periodo troppo felice, ma non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione per assestare definitivamente la sua classifica. I Lanerossi cercheranno probabilmente, in una strenua difesa, almeno il pareggio.

1 SPAL (26)-PALERMO (26). — Quasi eliminata le ultime speranze dei palermitani di restare in serie A. La trasferta di Ferrara poi, dove solamente pochissime squadre hanno evitato la sconfitta, dovrebbe essere determinante ad ogni effetto per gli sfortunati rossoneri siciliani.

X TRIESTINA (31) - LAZIO (33). — Ancora alla ricerca di un posto d'onore la Lazio farà sicuramente nella trasferta triestina sul suo collaudato impianto difensivo, [illegible] risultato di parità.

1-X UDINESE (32)-ATALANTA (35). — Anche l'Atalanta vede con terrore avvicinarsi le ultime posizioni della classifica, perciò i bergamaschi — che hanno sostituito l'allenatore Bonizzoni con Rigoni — daranno fondo a tutte le loro energie per evitare la sconfitta.

1 ALESSANDRIA (33)-VENEZIA (32). — E' la grande occasione per i grigi dell'ing. Bacco. Dopo la sconfitta del Catania nell'anticipo di domenica scorsa a Parma, gli alessandrini hanno la possibilità, battendo il Venezia, di passare al secondo posto in classifica. Nelle file della squadra piemontese ricordirà probabilmente il giovane Marengi all'ala destra.

X-1-2 MARZOTTO (29)-VERONA (38). — Il secondo «big match» della serie B. Il Marzotto, sempre in pieno rendimento quando è opposto agli squadroni, cercherà anche nell'atmosfera di rivalità campanilistica i motivi validi per superare l'ostacolo.

X BIELLESE (26)-LECCO (34). — La squadra lombarda sta accantonamento contendendo alla Biellese la seconda piazza della graduatoria di serie C, e tenterà di restituire ai biellesi il pareggio dell'andata.

1 CREMONESE (32) - PAVIA (30). — Nonostante per la Cremonese sono del tutto scomparse le speranze di ottenere la promozione in serie B è proprio per questo motivo il Pavia difficilmente potrà [illegible] un risultato utile.

X MESSINA (34)-COMO (32). X-2 SANREMESE (24) - PRATO (31).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 20 parole - Testo 7 % - Le tariffe ed. quadri aumentano del 50 %
Da due inserz. dalla stessa annunzio non comparirà in un numero del lunedì, senz'aumento

ANNUNCI ECONOMICI L. 60 p.p.

ARTIGIANI argani, betoniere, lavorazioni ferri, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Ediz. Moderna Cristina 111, telef. 883-842. Rateazioni. 1048
ATTENZIONE Stock Junior 8-50 mm. Parma 1. Telefonare 20-700. 4419
CENTO: Bio e pinlloz rosa per l'allevamento avicolo. Via Cuneo 23, telef. 267-658.
CINTURINI, bracciali, lucernari ghisa. Tutto assortimento. Michelin, corso San Maurizio 26, Nuova Sede. 448
DOMPERO lavoisne, lavatura, asfalto barcati di ricupero. Corso Novara 99, telefono 20-503. 2329
[illegible] LIBRI arte ogni tipo, usati, occasioni, personale, rateazioni. SIPIOS, via Nizza 32, telef. [illegible] 73884

ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPHA Saldatrici, Termodefatori. Corso Peschiera, Doppiolarghe. Telefonare senza impegno ai 31-460. 11313
ARREDAMENTI angoli bianchi bar e giardini, pantiere grezze. Agevolazioni. Telefonare 760-963. 1838
BOSCHIALI professionali e Fucinati - Rivestitori conservatori dell'umido, inossidabili. S. Massimo 42. 7330
I BOCCAFUOCO L. 40 p.p.
A buone condizioni cediamo panificazione semicentrale 1.450.000 compresa merce, attivo 19.500, reddi abitabile, 2000 bene-ficio netto giornaliero. Possibilità raddoppio, affittiamo. Angiolini, Nizza 9.
A buone condizioni cediamo salumeria semicentrale 1.450.000 compresa merce, attivo 20.000, reddito abitabile 2000 benefico netto giornaliero. Possibilità raddoppio, affittiamo. Angiolini, Nizza 9. 4668
AFFIDASI persona avviatissimo bar trattoria, Riva, via dei Mille 14.
AUTORIMESSA su corso grande passeggio 20-25 macchine, luogo lucrativo, stabile servizio indispensabile. Facilitazioni pagamento, cedesi. Telef. 790-311.
CALZATURE avviato moderno negozio ottima posizione cedesi. Scrivere rivista 6058, SPI, Torino.
CAUSA salute cede [illegible] bene affare, mia proprietà. Telefonare 684-714.
CAUSA scioglimento società cedesi officina autoriparazioni elettrauto con [illegible] Lavoro. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. 74272
CALDO autoclimano con [illegible] ripartizioni e alloggio. Telefonare 722-[illegible].
CENTRO garanzia rivendita pane, conosciuto, con buona alloggio. Tel. 890-142.
CERCO subito 700.000 valore impiego con interessenza. Telefonare 882-180. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino.
CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. 10%, 3. Quintino 4 bis
PANETTERIA forno elettrico [illegible] grande metodo cedesi luogo condizioni eccezionali. Barbella, Alberi 20. 1950
PANETTERIA vicinanze Torino, forno elettrico, vendita garantita kg. 300, cedesi ottime condizioni. Barbella, Alberi 20.
PASTICCERIA bar arredamenti città provincia Cuneo cedesi. Favorevoli condizioni. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A [illegible] compro appartamenti piccoli, grandi, centro Torino, pure [illegible] Pagamento contanti. Cumia, Angiolini, Nizza 9. Tel. 683-634. 4666
A «Palazzo Regina» corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi [illegible] Rivolgersi custiere.
A Porta Nuova, [illegible] frazionamento, urge vendere a prezzi convenienti alloggi e negozi liberi ai Mercati. Vicino parcheggio macelli mercatali, rateali, via Napoli 8. 4381
ASTANELLI regalo alloggi 1-2 camere, negozi, cucinette, pronto, agevolazioni, vendesi direttamente. P. Campanella (Farolfi). 1.8636
A Porta Nuova, vendiamo alloggio ottima cucina, servizi interni, terzo piano. 1.750.000; altro via Madama Cristina, camera, cucina piano rialzato 1.650.000. Ideali anche, volendoli affittati, redditi assicurati 12%. Affaroni! Trotta Angiolino, Nizza 9. 4668
AFFITTASI o vendesi alloggio 4 camere cucina, servizi interni, terzo piano. Corso Racconigi 58, telef. 50-288, 51-000.
ALLOGGIETTI in palazzina 2 camere servizi, autoriscaldo, giardino, facilitazioni. Telefoni 36; visitare 15.30-17. 3422
ALLOGGIETTO mansa 2 camere cucinotto. Ristorante. 17.30-19. Lanzo 71. 3422
ALLOGGI dalle giugno, due, tre camere servizi, borgata Parella, semidest. Telefoni 784-838. 763-756 L.8213
ALLOGGI nuovi due camere servizi stadio, S. Rita, Chiesa Salute, Motto, ristorante. Telefonare 679-720. 51735
A'LLOGGI piccoli grandi comperiamo pagando contanti. Cumia, Angiolini, Nizza 9.
ALLOGGI signorili riscaldo piazza Statuto, Parella, 1-2-3 camere servizi, mutuo, dilazione. Telefonare 52-121.
ALLOGGIO adatto ufficio abitazione, libero subito 4 camere cucina primo piano, tutti comforts, vendesi. Corrado & Franzelli, corso Vinzaglio 3. Finito 15-17.
AMMINISTRATORI. Per manutenzione varie stabili interpellateci. Tel. 760-919.
BARRIERA Nizza, via Pedoni, impresa vende alloggi speciosi soleggiati due camere tinello cucinino, finitissimi, totali comforts, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-979. 4365
BELVEDERE Fo collina vendiamo alloggetti lussuosi luminosi finitissimi 80 angolo Cortemilia. Telefono 523-016.
BANCA cercata centralissimo vende 1.250.000; camera sola 720.000. Telefonare 538-006. 76758
CASETTA finitissima Mathorne 7 milioni; 500.000 reddito 10% vendesi. Ugo, telef. 44-[illegible]. 31748
CASETTA sino 2.000.000 comperi contanti. Torino, provincia. Cumia, Angiolini, Nizza 9. Tel. 683-635. 4668
CASETTE, villette, Torino, dintorni. Di Sunati, via Pasquale Paoli 12, tel. 283-967.
CASSINI III et corso Mediterraneo 28, Crocetta, vendonsi alloggi da 1 a 5 camere, servizi, liberi allo abboco. Finiti, altri fuori blocco, esente tasse, materie modernissimi, grandiosi, vista incantevole. Appuntamenti mattesi, giovedì, sabato. Pontificia ore 15-17. 17252
CASTEN, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili una, due camere servizi, pronti giugno. Visite mattine 14.30-16, via [illegible] angolo via Nizza. 319
CEDO [illegible] sopralevatore zona centrale in camino alloggi. Telefon. 51-063.
CENTRALI alloggi 2-3 camere tinello bagno liberi. Via Nizza 36 bis. Visite 15-16.
CENTRALISSIMO finitis nuova Pial vendesi alloggetto 2 camere [illegible] terrazzo. Principe Tommaso 38. Tel. 573-019.
CERRATO & Franzetti, corso Vinzaglio 2i alloggi liberi ottavo quarto piano 3-4 camere servizi ascensore lusso centrale, cielo riscaldamento, vendesi. Visite 15-17.
DONGEGNANO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. 10%, 3. Quintino 4 bis
CORSO Francia ang. Regio San Michele, 1-2 camere cucina bagno ascensore. Visite 15-17 5413.
Di Nanni 62 vende alloggetto libero 2 camere cucina. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 3798
DIRETTAMENTE vende casa ammessa, terme bagno, buona ubicata, esente tasse, 16 alloggi più 2 negozi completamente camera 81, reddito circa 2.400.000 annue, stimabile rivenderanza. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. 80678
DOMODOSSOLA 58. Solidissima costruzione vendonsi negozi alloggi 1-2 camere cucinino terme bagno, liberi, comodi. Visite 17-19. 5813
FACILITAZIONI massimo di pagamento a prezzi attuali vendonsi alloggi 3-4 camere, libere ed occupate, terzo, bagni ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 86 ore 15-17. 4293
IMPRESA Alcardi, via Veneto, Borgovercelli, vende ponte villetta panoramicissima 150 mq. giardino vasti 400 dal mare da 2.000.000 a 2.000.000, appartamenti signorili ogni terrazzo sul mare m. 80 da 1.700.000 a 3.800.000. 6171

(Continua a pag. 6)

LURISIA (CUNEO) altitudine m. m. 760
STABILIMENTO IDROTERMALE
per la cura delle malattie del ricambio con le acque più radioattive del mondo
ALBERGO RADIUM con tutti i conforti
Acqua Oligominerale Santa Barbara
la più leggera e gradevole delle acque radioattive da tavola
Informaz.: GENOVA: XX Settembre 20, tel. 53-578 - 64-364
TORINO: Venturi, corso Vittorio Emanuele 52, telef. 53-256

Emerson
[illegible] CONCESSIONARIO DI VENDITA
HAMMON
[illegible] SERVIZIO D'ASSISTENZA
[illegible] SPECIALIZZATO

A ROMA PRIMA ELIMINATORIA GIOCATA DAI NOSTRI ATLETI

I calciatori d'Italia oggi contro l'Irlanda affrontano la gara d'esordio ai campionati mondiali

ANCHE SE LA NOSTRA FORMAZIONE PARTE FAVORITA

Compito difficile per l'undici azzurro di fronte alla difesa degli irlandesi

Ore 15,30: la gara per tv

ITALIA

Lovati

Magnini — Orzan — Cervato

Chiappella — Segato

Galli — Grattoni

Mucinelli — Firmani — Frignani

Cush, centromediano dell'undici d'Irlanda

Peacock — Mac Morran — Bingham

Mac Ilroy — Simpson

Casey — Blanchflower

Mac Michael — Cush — Cunningham

Gregg

IRLANDA DEL NORD

Arbitro: GUIGNE (Francia)

La partita, che inizierà alle 15,30, sarà interamente trasmessa per radio (ore 15,15, Programma Nazionale) e per televisione.

Dal nostro inviato speciale

Roma, giovedì sera.

Gli irlandesi dell'Ulster sono a Roma. E ne sono ammirati. L'hanno girata ieri in lungo ed in largo ed hanno trovato tutto bello, tutto magnifico. Forse anche perché una giornata più serena e soleggiata per visitare la città eterna essi non la potevano trovare. Li abbiamo incontrati mentre visitavano lo Stadio Olimpico. Erano impressionati dalla grandiosità del quadro. Ed il terreno di gioco lo avevano trovato buono ma un po' duro rispetto alle condizioni che rappresentano la normalità in Inghilterra. Certo lassù non vi è il sole che si ha a Roma e da noi dei campi soffici come quelli della Gran Bretagna è un po' difficile trovarne a questa stagione quando il tempo è bello.

Questi giocatori dell'Ulster sono niente altro che figli giocatori inglesi. Non è il piccolo braccio di mare che separa le Contee dove sono nati dall'Inghilterra e dalla Scozia che li differenziano dagli altri. Parlano inglese e sono larchiati e norberuti come i loro colleghi nati a Manchester a Glasgow od a Birmingham. Sono gente forte, rude, abituata ad una vita morigerata e molto seria per cui quando l'occasione lo esige giocano tre, quattro partite nella stessa settimana senza che il loro rendimento menomamente ne scapiti. Sono persone di ordine, e l'uomo che da qualche tempo li organizza e comanda, Peter Doherty, conosce il gioco ed ha la testa sul collo.

Doherty è stato un gran giocatore. Ha militato a lungo nel Manchester City — la squadra del portiere Swift, la rivale locale del Manchester che domina il campionato inglese in Inghilterra nel Derby County. E' ancora solido e ben piantato come ai tempi in cui giocava. Ma anche lui fa quello che può coi mezzi limitati di cui la sua piccola federazione dispone.

Sono tutte cose delle quali va tenuto conto nel giudicare la partita che si giocherà oggi. E' venuto a giudicare alla squadra l'uomo migliore nella posizione di maggiore responsabilità: il Jackie Blanchflower, il centromediano del Manchester United. La sua squadra ha bisogno di lui e lo ha seguito alla vanvera le irlandese perché esso — al Manchester — è sicuro di poter rimontare lo svantaggio di due reti che lo divide dal Real Club di Madrid come alcuna settimana fa ne aveva rimontato uno consimile coll'Athletic di Bilbao.

Questa sicurezza dei calciatori di altra Manica di poter colmare o superare lo svantaggio in cui essi passeranno nostro paese ritornati in forma col ritorno del bel tempo. Se questa clamorosa rimonta col Duca sarà ancora la Fiorentina che avrà salvato la situazione. Non più nel modo e nella proporzione della stagione scorsa ma sempre in misura notevole. Provvidenziali per la nostra rappresentativa sono stati il ritrovato amalgama e la buona condizione dei componenti la seconda e la terza linea del vitola. Il medi ed anche più della compagnia che viene a trovarci coi suoi problemi automaticamente risolti. L'altra metà, quella della prima linea, le deve ancora risolvere le questioni del suo funzionamento, composta com'è da elementi di cinque origini differenti. Ma tutto lascia presumere che sia in grado di riuscirvi. Ad ogni modo si tratterebbe pur sempre di soluzioni contingenti, vincere questa partita. Perché a parte la partita di Lisbona che non si presenta veramente come ardua, per gli altri incontri eliminatori del campionato del mondo ci sarà dal tempo a disposizione.

Si tratta di vincere questa partita, se la si perdesse sarebbero guai: anche grossi guai. Perché allora le nostre possibilità di classificarci per il girone finale della grande competizione mondiale riceverebbero un fiero colpo. In casa loro e coi vantaggi temporanei di cui godono, gli azzurri dovrebbero chiudere vittoriosamente questa loro prima fatica.

Vittorio Pozzo

Una acrobatica rovesciata del terzino Magnini che oggi sarà capitano della squadra

Azzurri in maglia bianca

ROMA, giovedì sera.

Nell'incontro odierno con l'Irlanda la nazionale italiana di calcio scenderà in campo in maglia bianca, mentre i nostri avversari vestiranno una maglia verde.

Il portiere impegnato per la prima volta nella rappresentativa A

Lovati non teme l'emozione

Dal nostro inviato speciale

Grottaferrata, giovedì sera.

Una magnifica giornata di sole di questa straordinaria primavera romana. Qui a Grottaferrata stamane c'è un'animazione insolita, un via vai di gente disposta a tutto meno che a parlare di calcio. Fra poche ore la squadra lascerà la ridente località dei Castelli per raggiungere Roma con meta diretta verso lo Stadio Olimpico.

Eccezion poc'anzi: animazione, ma potremmo aggiungere l'attributo di tranquilla. Si pensa ai bagagli, a chiudere la valigia, a sistemare il [illegible] su un rosso pullman che aspetta all'ingresso dell'albergo. Non si tornerà più a Grottaferrata dopo la gara: il solito pranzo di commiato con gli ospiti in un lussuoso albergo del centro, e poi tutti lesti lesti a casa. Fra tre giorni ricominciamo il campionato, e non c'è tempo da perdere.

Guadagnamo per pochi minuti la camera di Foni per chiacchierare un po' con lui, che proprio oggi inizia l'attività ufficiale come direttore tecnico unico della nostra squadra nazionale. Non è stata necessaria la domanda: «Come sarà la partita?».

«Non dovrebbe essere una partita difficile, ma per noi sarà pensarltro una gara importante. Dobbiamo vincere a tutti i costi, perché qualunque altro risultato ci metterebbe in serie difficoltà per questo girone d'eliminazione dei campionati del mondo».

«Che ne pensi dell'Irlanda?».

«Ho visto questa squadra a Lisbona e mi è parsa veloce, decisa, impostata bene. Difetterà forse di giocatori di classe internazionale, ma è solida nella mediana, specialmente nel laterale destro Blanchflower ed è irruente all'attacco per la velocità dell'ala destra Bingham e per l'intelligenza di Mc Ilroy».

«Sei soddisfatto delle condizioni di forma dei nostri atleti?».

«Soddisfattissimo ancora ieri l'altro in allenamento sul campo del Velco San Paolo mi sono parse in piena efficienza».

Lasciamo Foni per incontrare il «lungo» Lovati, unico secondino in Nazionale A in questa circostanza. Il portiere azzurro è esplicito nella risposta:

«Non sento più male alla vigilia e sono convinto di poter far bene».

«L'emozione?».

«Sono vecchio ormai per farmi prendere dalla tremarella. A Roma poi ho il mio pubblico. Vinceremo per tre a zero».

Dopo Lovati Firmani, che — non dimentichiamolo — è suddito di Sua Maestà britannica, tal quale come gli irlandesi, che oggi avrà come avversari: «E' una partita molto importante per me e le ragioni sono ovvie. In Inghilterra ho molti amici e desidero fare bene. Poi ci tengo a dichiarare che spero così di creare le premesse per giocare le prescritte tre gare in Nazionale (è questa la seconda volta che indosso la maglia azzurra) per essere considerato italiano a tutti gli effetti federali calcistici».

E' senza dubbio un uomo pratico il campobrianno.

Ed ora poche righe agli irlandesi, che non hanno voluto perdere la loro prerogativa di calciatori-turisti, neppure alla vigilia dell'incontro. Ieri si sono fatti accompagnare per la via di Roma, sofferm andosi avanti davanti ai mirabili monumenti dell'antichità.

Calciatori e turisti abbiamo detto, ed appunto per la loro specifica professione hanno accettato volentieri di parlare con noi di calcio, l'1 e 1 ottimo a Lisbona nel gennaio scorso deve aver solleticato il loro amor proprio, e non nascondono la speranza di poter ripetere oggi l'impresa, una speranza che ha molti punti non facilmente comprensibili, a cominciare dalla formazione della squadra. Ci disgra ieri il «capitano» Blanchflower; «Come mai gioca Bertie Peacock, che è un mediano, come ala sinistra?».

«Il nostro trainer Mr. Doherty ha scelto gli undici migliori giocatori del momento ed ha formato la squadra così come è; infatti non c'è mistanto Peacock fuori posto. Il centromediano Cush gioca normalmente come laterale, Simpson poi è un centravanti e non una mezz'ala».

«Credo che con queste variazioni mister Doherty intenda adottare una speciale tattica di prudente copertura, di instaurare cioè una specie di catenaccio?».

«Non conosco il valore ed il significato della parola catenaccio, ma non so cosa penal di fare mister Doherty. Dipenda da lui l'utilizzazione degli elementi a disposizione. Noi faremo del nostro meglio».

Lasciamo il simpatico Blanchflower — che in Irlanda fa anche l'annunciatore della televisione oltreché il calciatore — per chiacchierare un po' con il trainer Doherty, che risponde alle prime parole la nostra domanda e così risponde: «Lo credo nello lattibile, se impostato e realizzato con intelligenza. Non posso dire altro per il momento».

Giulio Accatino

Domani exhibizione di catch

Carnera lottatore a Torino

L'exhibizione a Torino dell'ex-campione mondiale dei pesi massimi Primo Carnera, nella sua nuova veste di lottatore di catch, in programma per domani sera al Teatro Alfieri, è circondata da simpatica aspettativa. Il gigante friulano, ancora in piena efficienza fisica nonostante abbia compiuto i cinquant'anni, è una delle figure più caratteristiche dello sport italiano di vent'anni fa e questa sua seconda apparizione sui quadrati nazionali suscita legittimo interesse e vivo curiosità, sia nei giovani che non l'hanno mai visto prima, sia negli anziani che, avendolo visto in attività come pugile, lo rivedranno volentieri all'opera come lottatore.

Carnera, le cui doti fisiche sono tali da permettergli di ridicolizzare nel «catch» qualsiasi avversario, ha certamente già spettatori nelle due esibizioni offerte al Palazzo del Ghiaccio di Milano. L'ex-campione del mondo ha piegato ieri sera, dopo interessanti alternative, il campione d'Italia Pisoro. Le invocazioni della folla hanno indotto il gigante friulano a non accelerare i tempi e a prolungare lo spettacolo, cosicché l'incontro, ricco di fasi drammatiche o movimentate, si è concluso alla terza ripresa.

Primo Carnera si esibirà ancora stasera a Milano e domani si trasferirà a Torino, per poi proseguire la «tournée» in Italia.

Oggi la prese in vista del campionato italiano

Motonauti ad Avigliana

Ad Avigliana oggi i motonauti si apprestano alla giornata festiva per intensificare i loro allenamenti in vista della seconda prova del campionato italiano, sport in programma domenica 28 aprile.

Mostre le adesioni sono giunte particolarmente numerose per le gare della categoria Sport, i dirigenti torinesi stanno curando di allestire — nella giornata stessa di domenica — una gara propagandistica per fuoriborda di classe D.

Nelle varie competizioni saranno iscritti il campione d'Europa Gianni Gabos (classe DU, 350 cmc.), l'ex-campione italiano del '55 Degiuli (classe CU, 500 cmc.), il regista Pier Carlo Borghesio (visitore dell'ultimo Rally automobilistico del Sestriere), Battista Lioce (classe DU, 350 cmc.), ed altri ottimi piloti, torinesi, milanesi e romani.

Per dare modo poi a tutti gli appassionati di questo sport di assistere alle interessanti gare, il club motonautico Torinese ha deciso l'ingresso gratuito del pubblico. Le gare avranno inizio alle ore 13,45.

I bagarini messi K.O. dalla televisione

Si calcola che i portoghesi saranno circa quindicimila

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

Il bagarinaggio è fenomeno diffuso a Roma; pochi erano stati gli specialisti che avevano fatto incetta di biglietti per la partita internazionale di oggi; i sistemi di sondaggio avevano sconsigliato la maggior parte dall'«affare». Ma quei pochi ieri sera, in Galleria Colonna — uno dei punti preferiti di raduno — si strappavano letteralmente i capelli; avevano saputo, attraverso l'infallibile «radio voce», che l'accordo tra T.V., FIGC e Coni era stato perfezionato per la trasmissione della telecronaca dell'intera partita. Val quanto dire considerare una fortuna poter piazzare i biglietti accantonati al prezzo d'acquisto...

Indubbiamente Italia-Irlanda del Nord non dovrebbe rappresentare un successo finanziario; la vendita dei biglietti è proseguita in questi giorni di vigilia molto a rilento, forse un po' troppo, nonostante l'interesse che tutti gli appassionati mostrano per i «ministeriali» irlandesi e per la Nazionale di Foni. La giornata festiva c'è, il tempo è magnifico, l'azienda tranviaria ha predisposto collegamenti straordinari di ogni genere con l'Olimpico, il Comune parcheggi straordinari, il Coni l'apertura anticipata alle 13 dei cancelli. Ma nonostante tutto ciò i blocchetti di biglietti in gran numero sono rimasti sui banchi dei rivenditori. E' sempre rischioso azzardare cifre nelle previsioni; comunque all'apposito ufficio della Federazione calcio si calcolano in circa quindicimila i «portoghesi» fra quelli giustificati (come i giornalisti, gli osservatori, i funzionari dei vari servizi) e quelli no. Per quanto riguarda la vendita non sono state comunicate cifre ufficiali e le domande in proposito sono state aggirate con l'osservazione che le ultime dodici ore possono mutare a volta la situazione, che si attendono ancora gli arrivi di comitive di stranieri, fra cui moltissimi inglesi ecc.ecc. ecc.ecc.

Personaggi di eccezione o di grande popolarità ce ne saranno parecchi oggi allo stadio. Oltre agli attori di teatro cinema e tv come Tognazzi e Noto, che ieri sono perfino andati a Grottaferrata per un saluto agli azzurri, molti fotografi punteranno la macchina su Marietta Ghica. La vedova centomilionaria dell'ultimo concorso totocalcio è già giunta a Roma e assisterà alla partita ospite della direzione del [illegible] pronostici, prima di riscuotere stasera stessa un accento sulla vincita di 132 milioni. Bernardo d'Olanda e la principessa Beatrice con ogni probabilità abbandoneranno Piazza di Siena e il concorso ippico per venire all'Olimpico.

Al Quirinale invece non sempre confermano la notizia che il Presidente della Repubblica sarà nella tribuna riservata alla Presidenza: ma dicono, vi saranno i due figlioli dell'on. Gronchi, decisi a non farsi sfuggire l'occasione di seguire il gioco degli azzurri.

Giorgio Nani

Alpinisti torinesi al Rallye del Bernina

Il 28 e 29 aprile e il 1° maggio, nel gruppo del Bernina, avrà luogo il Rallye sci-alpinistico del Club Alpino francese, la classica manifestazione internazionale che è già giunta alla ottava edizione.

Ben 56 squadre sono iscritte alla caratteristica competizione, delle quali 19 italiane. Larga, come sempre, sarà la partecipazione torinese; eccola la nostra rappresentativa: la squadra dello Sci Club Torino, che già si aggiudicò la precedenti edizioni del Rallye; ad esse si affiancheranno il C. A. Fiat, il Corpo Soccorso Alpino, la Sucai e lo Sci Cai Uget.

Primi calci di Charles a Torino

Molto pubblico ieri al campo Juventus per la presentazione ufficiale di Charles. L'asso inglese, dopo un cordiale incontro con Boniperti e con gli altri giocatori bianconeri, non ha però effettuato i tiri in porta che gli sportivi anelanti di vederlo all'opera aspettavano. John Charles è rimasto però ancora a Torino ed oggi è intervenuto all'allenamento a sorpresa tenuto dai bianconeri allo stadio. Nella foto: il presidente della Juventus Agnelli (a destra), Charles (al centro) e Boniperti mobo l'assedio dei fotografi e operatori cinematografici (Foto Molsio)

due fuori classe

IL FRIGORIFERO BOSCH LA CAMPIONESSA MARINA D'AGATA

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE DI VENDITA

MABO s.p.a. MILANO - ROMA - TORINO - CATANIA - BARI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

UN'IMPORTANTE RIPRESA DOMANI SERA AL TEATRO CARIGNANO

Conflitto paradossale fra due donne nella «Professione della signora Warren»

La compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà presenta una delle più note e discusse commedie di G. B. Shaw - Un personaggio che porta bene i suoi sessant'anni - Il problema della libertà individuale e della moralità nello scrittore irlandese

A leggere quanto è stato scritto dopo la prima recita all'Eliseo di Roma della Professione della signora Warren si può facilmente negare quanto sia stata «grande» e «splendida» — adoperiamo gli aggettivi che ricorrevano più frequentemente nei giudizi dei critici — l'interpretazione di Andreina Pagnani, la protagonista di uno dei personaggi più complessi e più umani della commedia di G. B. Shaw: la contraddittoria signora Warren, aggressiva e fantasiosa, fredda e implacabile calcolatrice, scandalosa e divertente, la figura femminile su cui lo scrittore irlandese dà l'impressione di aver scaricato con più slancio il repertorio dei suoi paradossi che invece, in molte altre sue opere, pur illudendo il pubblico di profonderli con elegante generosità, gradita, vicaresca, con cura parsimoniosa, senza mai sprecarli per un «effetto» che non sia più che sicuro di ottenere. Con Andreina Pagnani — desideriamo ripetere — che è stata «grande» e «splendida», hanno concorso al successo, del lavoro, gli ottimi suoi compagni: Olga Villi, Gabriele Ferzetti e Arnaldo Foà, ai quali non sono mancati i calorosi e unanimi consensi della critica e gli applausi del pubblico.

Ci è parso doveroso, questa volta, di far precedere le poche annotazioni sulla commedia agli elogi che per tale interpretazione erano già stati fatti e questo complesso eccezionale e che domani sera rappresenterà appunto, al Carignano, La professione della signora Warren. La commedia era stata recitata parecchi anni or sono a Milano sempre al teatro della Compagnia della signora Tatiana Pavlova, che aveva per attori Giulio Oppi e Gigi Almirante.

Questa Signora Warren, che ha ormai compiuto i sessant'anni, è senza alcun dubbio il capolavoro di G. B. Shaw, e continua a portare la sua età con la stessa straordinaria energia e stravagante disinvoltura con cui il suo autore portava la sua, anche quando già si incanutiva, sia pur civettando per un'accidentale frattura del femore, oltre i novanta. Ecco dunque una personalità e un personaggio entrati insieme e da tanto tempo, nelle pagine più ricche della storia del teatro: G. B. Shaw, come tutti sanno è sempre stato un solitario, uno scrittore amaro, critico e rinchiuso, ma con cautela — ancorchè in apparenza fosse tutt'altro che così — e nemico dichiarato di qualsiasi genere di conformismo, ma in fondo rispettoso dell'individuale libertà di coscienza e della moralità degli atti e dei costumi su cui nelle sue opere richiama l'attenzione di coloro che in trasformano quasi sempre più per snobismo che per convinzione.

La signora Warren, è tutto l'opposto dei suoi autori e di tutti gli altri personaggi che egli ha creato: è una donna sanguigna e violenta, litigiosa e ciarliera, petulante e aspra, che procede diritta al suo scopo, quello di far quattrini, come comprendesi, con una mano gli occhi per non vedere ma che intorno a lei e per colpa sua sta andando in frantumi, e agguantandosi con l'altro al registro di cassa dove segna i proventi del suo mestiere. Ma G. B. Shaw, pur denunciandola chiaramente, ha tutta l'aria di considerarla con molta indulgenza, con lo spirito comprensivo e divertito dell'uomo d'affari che osserva con ammirazione l'esperienza finanziaria con cui un collega impiega un capitale di non tanto corrente quanto redditizio.

Ciò che diciamo adesso può sembrare in contraddizione a quanto abbiamo detto sul rispetto della libertà di coscienza individuale e della moralità a cui si ispirano le opere dello scrittore irlandese e invece, anche questa ignobile professione della signora Warren, a un certo momento è rivalutata, nella commedia, dall'altra figura femminile che è quella della «tenutaria» si affianca: Vivie Warren, in figlia inconsapevole dell'ignominioso mestiere della madre e che quando lo scopre, è come colpita dal fulmine.

A questo punto, il gioco di Shaw che ora era stato sempre scoperto e quasi punteggiosamente scandaloso viene sconvolto da un'ondata melodrammatica e di tutto quello che è stato detto e fatto precedentemente, par che non resti neppur più il ricordo. Il dramma intimo e profondo della candida Vivie sommerge nel patetico ogni cosa. Anche l'amore della casta fanciulla si abbiocca in quei frantumi di quali abbiamo già accennato e la richiama con una rapida

Andreina Pagnani e Olga Villi, rispettivamente madre e figlia nella «Professione della signora Warren» di Shaw

volta di psicologia più sottile e dagli affetti meno accentuati e quindi inattesi.

Vivie non si scioglie in lacrime, chè altrimenti ne andrebbe di mezzo lo spirito della commedia, quello della libertà della coscienza e individuale e della morale a cui la fanciulla non rinuncia. E quindi rifiuta orgogliosamente i quattrini, così mal guadagnati, dalla madre e che questa le offre. Il d'altronde anche la signora Warren ha il suo orgoglio, e alle spalle un passato troppo pesante per potersi liberare, e ancora, al suo fianco, il sostegno di un amante fedele e devoto. Non vede il perchè debba rinunciarvi. Le due donne, la madre e la figlia, fronteggiandosi, combattono per la loro libertà e l'ironia di Shaw per un momento, ancora ispirata da quel conflitto che potrebbe sembrare paradossale, ma che in fondo è umano, anche quando Vivie parla in nome di un ideale di giustizia al quale la signora Warren rifiuta di credere e se ne va senza stringere la mano che la figlia le porge. Questa «signora» non sente la necessità di un perdono che non invoca. E Vivie non sente il bisogno di un affetto materno che di colpo le è caduto dal cuore.

Dicono che questa commedia sia la più discussa di quelle scritte da G. B. Shaw e che ricordo Casa di Bambola. Sarà anche verissimo, ma la ribellione di Nora a noi pare di tutt'altro genere di quella di Vivie e ben diverso e più valido e più operante — anche teatralmente parlando — crediamo che sia il conflitto di Vivie al confronto di quello di Nora che si sottrae alla tirannia di Helmer, un marito forse incomprensivo, ma più crudele a parole che non nella sostanza. Nora e Helmer sono ormai tanto distanti da noi così da apparirci quali personaggi piuttosto di «pretesto» e al servizio di una tesi, mentre di signora Warren e di signorina Vivie non è difficile trovarne anche ai giorni nostri.

Ernesto Quadrone

Una presentatrice della tv si sposa con un cineoperatore

Massa, giovedì sera.

Stamane nella piccola chiesa di San Domenico al Povereto di Massa, Nicoletta Orsomando — la presentatrice della tv — si è unita in matrimonio con il dott. Roberto Rollino, cineoperatore.

I due giovani si sono conosciuti la notte di S. Silvestro del '55 in casa di comuni amici e subito desiderò di sposarsi. Testimoni sono stati il dott. Giorgio Gargiulo e Ing. Pino Olivi per la sposa; il dott. Marcello Bernardi, vice-direttore della RAI, e il dott. Ugo Rollino per lo sposo.

Elisabeth Taylor con il marito Mike Todd e i due figli del primo matrimonio è giunta ieri a Nizza per un periodo di vacanze sulla Costa Azzurra

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un radiodramma tratto da una novella di Stifter: Pel l'estate finisce (programma nazionale, ore 21,15) - Arrivederci a Napoli, a cura di Michele Galdieri (secondo progr., ore 20,30) - Alla tv: Mike Bongiorno presenta Lascia o raddoppia (ore 21)

GIOVEDI' 25 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,1, Torino m. I. 1). — Ore 13: Giornale - Vita di campo - 13,20: Album musicale - Gloria soleroso (15,45) - 14: Giornale - 14,10: Franco Vallisneri e il suo complesso - 14,30: Benjamino Pisino: Alcuni modi di dire - 14,40: Orchestra diretta da Armando Fragna - 15,10: Dallo Stadio Olimpico in Roma radiocronaca dell'incontro di calcio Nazionale-Irlanda del Nord - 17,15: Orchestra diretta da Gino Mattiari - 17,45: VII Gran Premio cinematografico della Fantasia: radiocronaca dell'arrivo a Salerno - 18,15: «Scapigliata», operetta in tre atti di Carlo Lombardo; musica di Mario Costa. Interpreti: Nadia Mura, Ornella D'Arrigo, Tommaso Bolzy, Carlo Andreoli, Riccardo Mantoni; direttore Cesare Gallino; istruttore del coro Giulio Magliulli; orchestra e coro di Torino (registrazione) - 19,15: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 20,40: Celebrazione del XII anniversario della Liberazione.

Ore 21,15: «Pel l'estate finisce», radiodramma di Mario Mandelli e Mauro Ferrari, da una novella di Adalbert Stifter; compagnia di prosa di Milano con Egisto Sperani; realizzazione di Vittorio Bermondi - 22,15: Concerto del pianista Adrien Aeschbacher: Brahms: «Variazioni e Fuga sopra un tema di Haendel op. 24 in si bemolle maggiore» - 22,45: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 23,10: Giornale - Incontro di calcio Italia-Irlanda del Nord, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m. I. 2). — Ore 13: Canzoni da una stella: canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli - Flash: telefonate sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce: Una voce nel mattagiu, con Enrico Luzi - 15,30: Il discobolo - 18,35: Canzonissima, a cura di Riccardo Morbelli - 19,40: Concerto in miniatura: soprano Antonietta Oral. Mascagni: «Iris»: "Ho detto un grido augno paurono"; e Lodoletta: "Flammen perdonami"; Allano: «Mefistofele»: "Dio pietoso"; Orchestra di Milano diretta da Tito Petralia - 15: Girandola di canzoni con la orchestra diretta da Gino Filippini e Carlo Savina - 15,45: Giovanchino Formenti e i ricordi di un libretista» - 16: Teatro di casa nostra: Il teatro di Edoardo con Dolores Palumbo presenta «Sem ti pago» di Edoardo De Filippo, Ritorna ai trionfori della radio questa divertente commedia di Edoardo, che narra la paradossale vicenda di quel tale Ferdinando Quagliolo, proprietario di un banco del Lotto a Napoli, il quale, avendo il suo dipendente Mario Bertolini, abbastanza fortunato al gioco, vinto una grossa somma con i numeri datigli in sogno dal defunto padre dello stesso Ferdinando, si impossessa della bolletta vincente e pertanto che la vincita sia sua poichè è convinto che suo padre voleva dare a lui i fatidici numeri e che soltanto per errore di persona li aveva dati al Bertolini. Quel che segue da questa astrusa complicazione della commedia è poi sviluppato ottimamente da Edoardo De Filippo con la simpatia che caratterizza il valoroso autore-attore - 17,45: Dora Mancusi al pianoforte - 18: Tullio il mondo è pieno: colloqui tra italiani e italiani - 18: Scala a New Orleans - 19,30: Allalina musicale - Rispondendo ai radioascoltatori - Scacciapensieri - 20: Musica in cellofonia, con l'orchestra di Carlo Savina; realizzazione di F. Turvani - 20,45: Sinfonia - Lettere alla Tv, a cura di E. Garrone - 22: Telegiornale (2ª edizione).

VENERDI' 26 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: La radio per le scuole - 11,30: Orchestra Scimeca - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Lisino Roma Milano - 14,45: Orchestra Cantore - 17,15: G. F. cicloamatoristico delle Nazioni - 17,45: Concerto vocale e planistico - 18,30: Università Marconi - 19,00: Orchestra Savina - 19,15: Il Re-gola: 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 23,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Musica nell'aria - 13,30: Giornale - 13,50: Chiaccherino - 14,30: Stella polare - 14,45: Trenino del folclore - 15: Giornale - La bottega fantastica - 16: Terza pagina - 16,30: Tempi difficili - 17: Scorn Disco - 17,45: Quelli d'Italia - 18: Giornale - Programmi per i ragazzi - 18,30: Jazz in vetrina - 19: Classe Unica - 19,30: Allalina musicale - 20: Radiosera - G. F. cicloamatoristico delle Nazioni - 20,45: Disco - 21,15: Sono o non sono - 22,15: Colloqui al pianoforte - 22,30: Parliamone insieme - 23: Supersuono - Ritrosi.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di G. F. Malipiero - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di capi. orch. - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La gelosia», commedia - 22,40: Musiche di Brahms.

TELETRIBUNA. — Ore 16,30: Arrivo a Campobasso della 5ª tappa G. F. ciclomotoristico delle Nazioni - 17,30: Telecine - 18,15: La Tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Alle prese», commedia di F. Lunadei - Telegiornale (2ª edizione).

LA RADIO TRASMETTE STASERA LA QUARTA SINFONIA

Incontro a Mosca tra Tolstoi e Ciaicovski

Il grande scrittore si commosse fino alle lacrime nell'ascoltare un "Andante„ per quartetto

Questa sera, nel Concerto sinfonico delle 21,15, le stazioni di secondo programma trasmetteranno la Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 di Ciaikovski, diretta dal maestro Antal Dorati.

Recatosi a Mosca, ai primi del 1877, Leone Tolstoi desiderò incontrare Ciaicovski, il quale a sua volta fu lieto di ricevere nella sua casa, e in verità più che lieto, lusingato, onorato, poichè quello scrittore che s'interessava anche alla musica, gli sembrava un semidio, adorabile. Per meglio provargli la gratitudine, s'accordò con Rubinstein nel disporre una speciale serata quartiettistica. «In tutta la mia vita, annotò Ciaicovski, mai sono stato tanto fiero del mio talento, come quando vidi rigarsi di lacrime il volto di Tolstoi, mentre ascoltava l'Andante cantabile del mio Quartetto in re maggiore.

Ma questa constatazione e soddisfazione scemarono durante la conversazione. Tolstoi ammirava anch'egli Mozart, ma dissentiva da Ciaicovski, e violentemente, sul valore di Schumann e di Berlioz. Quegli avventati pareri erano nient'altro che pregiudizi, e peggio, documenti di ignoranza. Per tali affronti sterili l'idolo cadde di colpo, e Ciaicovski si vide davanti un uomo men che mediocre...

In quel tempo sorsero nella fantasia di Ciaicovski i primi lampi della *Quarta Sinfonia*. Abbandonò l'iniziata *Otello*. L'otto di giugno terminò lo schizzo della *Sinfonia*. Intrigati amori, luminosi e mancanza di denaro lo angustiavano e turbavano durante la composizione della IV e dell'*Eugenio Onieghin*. Consolato, non delle vicende amorose, ma dal magico stato finanziario, divenne più sereno, e il 17 dicembre finì la strumentazione del primo movimento. «Confidenzialmente», dichiarava a Nadejda Filaretovna, «è questo il mio capolavoro». La convinzione era ripetuta in una lettera del gennaio '78, da Milano, a Rubinstein:

«Che avverrà di questa *Sinfonia*? Vivrà ancora, quando l'autore sia spento? o cadrà anch'essa nell'abisso dell'oblio? Son certo che tanto per l'orchestrazione, quanto per la forma segni un progresso evidente nella mia evoluzione, la quale è lentissima. Non ostante l'età matura, il mio talento non è pervenuto all'estremo termine dello sviluppo».

Nicola Rubinstein gli promise che avrebbe diretto la *IV*. Si può immaginare la sua contentezza. Bisognava far stampare la partitura. Si sa che Ciaicovski aveva più volte accettato sussidi dalla Filaretovna. Una somma, altri di mille rubli più del consueto, provocò uno scrupolo. Scrisse: «Vorrei che questo fosse l'ultimo dono: mi affanna l'idea ch'io sfrutti la sorprendente generosità di questa donna». Erano scrupoli fugacissimi, sostituiti dalla certezza che nulla era più caro e gradito a quella disgraziata e solitaria dei fargli regali..

La promessa fu mantenuta da Rubinstein. La sera del 23 febbraio, mentre Ciaicovski si riposava da una lunga visita agli Uffizi di Firenze, Mosca ascoltava la prima esecuzione della *IV*. Quale l'esito? Due giorni dopo ricevette un telegramma della Filaretovna: successo tiepido. Scarso interessamento del pubblico, distratte critiche nei giornali. Anche Rubinstein telegrafò poche parole e non consolanti. La *Sinfonia* cominciò a essere pregiata quando Napravnik la diresse, nove mesi dopo, a Pietroburgo.

Intanto egli rientrava a Firenze, visitando e rivisitando Palazzo Vecchio e la Cappella medicea.

f. c.

Le repliche al Gobetti della Compagnia piemontese

Continuano al Teatro Gobetti le repliche della novità di Franco Roberto «L'è temp l'è ren galantom» nell'interpretazione della Compagnia Dialettale Piemontese «Dante Testa», Regia di Massimo Scaglione. Prendono parte allo spettacolo Eugenio Testa, Adriana Testa, Angelo Alasio, Giulia Polacco, Vittorio Vaser, Candida Goletti, Giuseppe Siguado, Federico Goletti, Wilma D'Eusebio, Cino Cerrato, Maria Angela Sardo.

L'autore di *Night and day* in nostalgia della laguna

Venezia, giovedì sera.

A circa vent'anni di distanza dal suo ultimo soggiorno veneziano, Cole Porter, il noto compositore americano, autore tra l'altro dei famosi motivi «Begin the begin» e «Night and day» ritornerà sulla Laguna. Il suo arrivo, infatti, è annunciato per mercoledì 2 maggio.

Un attore americano, Edmund Purdom, e un'attrice francese, Geneviève Page, fotografati insieme a Roma dove si preparano a girare il film italiano «Agguato sul mare»

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 20 aprile '57 sulle 10 ruote:

TORINO: N. 5 (da 89 sett.); 53 (da 58); 53 (da 57); 11 (da 57); 64 (da 54); 87 (da 47); 16 (da 46); 38 (da 40); 81 (da 40); 88 (da 39).

BARI: N. 83 (da 81 sett.); 78 (da 61); 16 (da 59); 59 (da 51); 97 (da 43); 58 (da 46); 70 (da 43); 9 (da 39); 33 (da 36); 52 (da 35).

CAGLIARI: N. 35 (da 55 sett); 68 (da 57); 20 (da 50); 19 (da 53); 32 (da 50); 43 (da 49); 88 (da 48); 84 (da 47); 4 (da 43); 87 (da 42).

FIRENZE: N. 58 (da 61 sett.); 82 (da 57); 19 (da 50); 17 (da 47); 47 (da 46); 78 (da 45); 52 (da 45); 23 (da 42); 10 (da 41); 8 (da 41).

GENOVA: N. 4 (da 79 sett.); 35 (da 73); 25 (da 60); 26 (da 53); 90 (da 46); 44 (da 43); 77 (da 43); 78 (da 41); 51 (da 40); 71 (da 38).

MILANO: N. 58 (da 75 sett.); 37 (da 52); 18 (da 50); 5 (da 48); 78 (da 44); 7 (da 41); 40 (da 41); 32 (da 38); 29 (da 37); 50 (da 37).

NAPOLI: N. 77 (da 83 sett).; 79 (da 77); 20 (da 71); 23 (da 53); 66 (da 53); 9 (da 50); 9 (da 43); 15 (da 40); 35 (da 40); 30 (da 39).

PALERMO: N. 58 (da 71 sett.); 47 (da 69); 63 (da 66); 12 (da 60); 31 (da 59); 69 (da 58); 19 (da 53); 77 (da 52); 36 (da 47); 53 (da 39).

ROMA: N. 36 (da 92 sett.); 86 (da 93); 53 (da 78); 45 (da 68); 85 (da 49); 58 (da 47); 21 (da 44); 84 (da 37); 54 (da 35); 4 (da 34).

VENEZIA: N. 36 (da 84 sett.); 90 (da 58); 83 (da 45); 59 (da 45); 40 (da 42); 35 (da 41); 84 (da 40); 51 (da 38); 88 (da 37); 11 (da 35).

Ritardi nel gioco l'ambo sulle 10 ruote per i Gemelli, Vercilli, Cadenas, Figure, Decina:

Gemelli: Torino 3 sett.; Bari 5; Cagliari 3; Firenze 5; Genova 11; Milano 0; Napoli 22; Palermo 7; Roma 42; Venezia 10.

Vercilli: Torino 8 sett.; Bari 9; Cagliari 2; Firenze 0; Genova 9; Milano 2; Napoli 17; Palermo 12; Roma 14; Venezia 1.

Cadenas: Torino 9 (da 17); Bari 7 e 9 (da 31); Cagliari 5 (da 31); Firenze 1 (da 33); Genova 0 (da 31); Milano 1 (da 25); Napoli 8 (da 24); Palermo 2 (da 48); Roma 4 (da 28); Venezia 5 (da 15).

Figure: Torino 2 (da 46); Bari 3 (da 22); Cagliari 8 (da 18); Firenze 7 (da 35); Genova 9 (da 30); Milano 5 (da 47); Napoli 7 (da 33); Palermo 2 (da 32); Roma 5 (da 21); Venezia 3 (da 9).

Decina: Torino 30.na (da 18); Bari 40.na (da 25); Cagliari 30.na (da 44); Firenze 30.na (da 33); Genova 30.na (da 30); Milano 20.na (da 20); Napoli 30.na (da 20); Palermo 10.na (da 31); Roma 50.na e [illegible] (da 28); Venezia 30.na (da 21).

I maggiori ritardi rispetto agli estratti determinanti si presentano nelle seguenti ruote:

Si estratto: ritardo maggiore sulla ruota di Bari: n. 57 da 626 sett.; 2° estr.: Torino: n. 38 da 475 sett.; 3° estr.: Milano: n. 9 da 367 sett.; 4° estr.: Milano: n. 57 da 667 sett.; 5° estr.: Milano: n. 58 da 617 sett.

Numeri di massima frequenza dal 1-1-1957 (15 settimane):

TORINO: n. 54, 41 (4 volte); 58, 76 (3); 20, 22, 26, 33, 44, 45, 55, 57, 62, 66, 72, 74, 90, 87 (3).

BARI: n. 6, 18, 25, 37, 50, 60, 69, 88 (2 volte); 4, 8, 13, 33, 36, 46, 65, 81, 82, 84, 89 (3).

CAGLIARI: n. 70 (4 volte); 49, 52, 53, 62, 65, 69 (3); 14, 40, 51, 55, 77, 78, 85, 86 (3).

FIRENZE: n. 29 (4 volte); 20, 24, 44, 84 (3); 4, 9, 26, 32, 45, 46, 50, 57, 65, 66, 68, 74, 77 (3).

GENOVA: n. 1 (5 volte); 21, 25, 42 (4); 31, 67, 70, 83 (3); 7, 8, 14, 27, 46, 55, 75, 80, 81, 90 (2).

MILANO: n. 34, 63 (4 volte); 37 (3); 2, 6, 8, 25, 32, 38, 39, 47, 48, 49, 50, 69, 71, 77, 78 (2).

NAPOLI: n. 13, 14, 15, 17, 18, 22, 28, 41, 90 (2); 3, 5, 6, 25, 33, 46, 51, 55, 76, 83 (3).

PALERMO: n. 11, 43, 65, 71 (3); 5, 8, 14, 17, 24, 33, 34, 35, 44, 49, 50, 53, 57, 76, 79, 80, 81, 88 (2).

ROMA: n. 75 (4); 23 (3); 5, 7, 8, 12, 20, 28, 33, 39, 43, 60, 73, 78, 90 (2).

VENEZIA: n. 70 (4); 10, 12, 31, 33 (3); 2, 9, 22, 31, 32, 48, 49, 52, 53, 55, 66, 72, 74, 78, 80, 83, 86 (2).

Frequenza degli estratti determinati nelle prime 15 settimane dell'anno:

TORINO: 34 (5 vol. cons. 4° estratto); 41 (2 vol. cons. 1°); 76 (3 vol. 2°); 41 (2 vol. 3°); 74 (3 vol. 5°).

BARI: 8, 8 (2 vol. 2° estr.); 11, 16 (2 vol. 3°); 23, 33, 53 (3 vol. 4°); 73 (3 vol. 5°).

CAGLIARI: 70 (3 vol. 1° estr.); 32, 35 (2 vol. 1°); 49 (2 vol. 2°); 78 (3 vol. 4°); 53, 85 (2 vol. 5°).

FIRENZE: 57 (3 vol. 4° estr.); 30, 66 (2 vol. 5°).

GENOVA: 55 (2 vol. 1° estr.); 1, 33 (3 vol. 2°); 16, 42 (3 vol. 3°); 74 (3 vol. 4°); 1, 11, 67 (2 vol. 5°).

MILANO: 27 (3 vol. 1° estr.); 34 (3 vol. 2°); 34, 38 (3 vol. 3°); 66 (3 vol. 4°).

NAPOLI: 33 (3 vol. 2° estr.); 45, 53 (2 vol. 3°); 15, 17, 18 (3 vol. 4°); 43 (3 vol. 5°); 23 (3 vol. 5°).

PALERMO: 5, 71 (2 vol. 1° estr.); 20 (2 vol. 2°); 21, 53 (2 vol. 4°); 57, 65 (2 vol. 5°).

ROMA: 20 (3 vol. 1° estr.); 5 (3 vol. 2°); 10, 55 (2 vol. 4°); 31, 36 (2 vol. 5°).

Dall'inizio dell'anno i ventilati sono usciti:

1 volta a Torino (57, 75); 2 volte a Bari (28, 57); (2, 26); 2 volte a Cagliari (32, 39; 75, 77); 2 volte a Firenze (13, 13; 36, 53); 1 volta a Genova (72, 87); 2 volte a Milano (34, 43; 53, 59); 1 volta a Palermo (42, 54); 1 volta a Roma (64, 69); 2 volte a Venezia (56, 65; 12, 81).

I gemelli sono usciti:

1 volta a Torino con 3 ambi (44, 69, 23); 1 volta a Bari (12, 56); 1 volta a Cagliari con 3 ambi (11, 66, 77); 4 volte a Firenze (69, 44; 44, 77, 44, 23; 46, 77); 3 volte a Genova (11, 82; 45, 11); 2 volte a Milano, di cui 1 con 3 ambi (77, 46, 35; 32, 46); 1 volta a Palermo con 3 ambi (80, 46, 44); 1 volta a Venezia (65, 69).

La somministrazione quotidiana del "PROTON" preparato jodo-fosfo-ferruginoso, costituisce un valido contributo alla salute dei bambini

PROTON

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

LAMARMORA 67 costruitore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, acqua servizi, ristoro secondo. Tel. 534-024.

LOCALI ufficio 200 mq. soprintendi subito senza provvigione, piani bassi. Telefonare 80-122. 168803

PONTA Nuova proprietaria piemonte arrivi stazione vendesi alloggio 10 locali, due bagni, due ingressi, ascensore, terreno particolare. Tel. 534-024. L9000

PRIVATO vende alloggetto via Torino e alloggio corso Siccia, Telef. 891-159.

PRIVATO vende Monferrato villetta ammobiliata 4 camere piccolo giardino, circondata ferrovia e stradali. Richiesta 3.900.000. Scrivere casella 4368, ATI. Torino. L9304

SAN Salvario vendo alloggio due camere cucina bagno, Stilo, Magnolia 18. 4693

STATUTO 4, in palazzo completamente ristrutturato proprietario vende alloggi, uffici, negozi, magazzini. Tel. 538-908 ore ufficio, visite stesse ore. F4287

TERRENI San Paolo costruibili 3 case, complessivo 69 camere, progetto approvato, vendo 15 milioni trattabili. Telefonare 80-036.

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori, mq. 10.000 metrici lineari grado di fatti intimo trasformazione. Scrivere casella 1125, SPI. Torino. 469

TERRENO mq. 1600 vendo privato Lanzo ad 2 via e piazzetta, progetto approvato 216 camere, 120.000 cubature. Scrivere casella 5364, SPI, Torino.

TRAPANI 24, vendonsi alloggi liberi ai occupati, terzo, bagni, cucina, marmo, parquets, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Alberoro. Visite 16-17.

VALENTINO ultima primissime vendonsi alloggi signorili varie dimensioni. Agevolazioni. Chiavi e telefono 81-019.

VENDONSI appartamenti negozi, 2, Quintino 22. Rivolgersi portineria 893895

VENDONSI alloggi 2 camere servizi liberi, 2, Quintino 23, 893-895. F4295

VENDONSI cucina giocosta 6, 15, 20, 30 trigine. Reg. Bertolina, tel. 34-89. Galleria. 6197

VENDONSI prenti subito barriera Milano, Lingotto ottimi alloggi composto terreno bagno 3.200.000, Madonna Campagna 2.000.000, due locali servizi 2.600.000. Graziano, via Galliari 2, telef. 687-370.

VENDONSI alloggi 3 camere cucina bagno servizi, ottimo stato, Madonna Campagna 3.000.000, via Galliari 2, telef. 687-370.

VENDONSI in palazzina signorile Corso Re Umberto 72, Telefonare 48-068. 4473

VIA Paolo Sarpi 62 [illegible] alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino bagno accessori termo nafta 2.400.000-3.000.000, costruzione solida signorile abitabile agosto [illegible] 538-961. 1748

VILLA presso Rivoli, nuova, altissima 500, vendo 10.000.000. Scrivere casella 1163, SPI, Torino. 366

VILLA Tabellio nuova costruzione, 6 camere, doppi servizi, garage, 800 mercato, vendo 12.500.000 trattabili. Tel. 80-085.

VILLINO 4 camere cucinino terreno bagno garage mese Francia, 5.500.000. Telefonare 527-893. 5413

VISITATE a Villaggio Salvadore a Borgio (Finalmarina). Appartamenti villini 2 milioni 800.000, spiaggia libera. 6963

2.500.000 centrale seguito moderno, retro, libero pavimenti facciata marmo. Telefonare 268-048. 14370

2.500.000 [illegible] cucina cucina terreno bagni, Lingotto, Saluzzo, Magenta 18. 4603

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A trovo [illegible] affittasi locale semiinterrato luminoso 100 mq. luogo centrale [illegible] via [illegible] 61. Rivolgersi ufficio. L8306

ADATTI magazzini [illegible] industria affittasi locali mq. 700-800. Tel. 893-000.

AFFITTASI Riv, via Genova 94, affittasi negozio e retro. Telef. 531-302.

AZIENDA commerciale locali varie affittasi locali cantine-stalle-fienili [illegible] mq. 1300-1500 [illegible] eventualmente piano rialzato e primo piano. Rateazione sviluppo locali anche in cortile occupabili massimo primi mesi 1958. Scrivere casella 5373 SPI, Torino. L9000

CENTRALISSIMO locali piano rialzato fronte corso mq. 30 affittasi uso ufficio, magazzino, laboratorio, Telefon. 686-504.

CERCASI affittare magazzino 300 metri circa anche parte locale barriera Milano. Telefonare 287-960. 98476

ESPOSIZIONE nuovo Talamino negozio affittasi pagando solo interessi allegretto. Ventimiglia 80. Telefono 661-304

PROPRIETARIO affitta locale mq. 50; altro mq. 15 con porta vetri via Donizetti 72. Telefonare 48-068. 4473

VIA Cavour 28 affittasi negozi con retro cantina servizi freccia tram, convenientissimi. Telefonare 51-797. F4046

6 APP.APPARTAMENTI L. 40p.p.

A 10.500 camera cucina Vanchiglietta, 13.000 alloggetto comodo Madonna Campagna. Telefonare 21-503. L8373

A 16.000 camere ingresso servizi, Giardini Peschiera 113 (seguitano 6). Visite 10.30-12. Telefono 553-573. 5747

ABRAMO alloggi grandi, piccoli, diverse zone, affittasi. Cavaricola, Cernaia 40.

ADRIANO alloggi 12.000 14.000 15.000 17.000 18.000 20.000. Telef. 44-913.

ARISTOCRATICI alloggi 12.000 14.000 16.000, 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

AURIAMO subito affittiamo via Donizetti 60 (espellesa 6) alloggi signorilissimi 2 camere tinello cucinino terrazzo, bagno, doppi accessori. Rivolgersi Cantiere. 5858

APPITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Stella 2. 200

APPITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Ormea 55 angolo nuovo Ricreatorio. Telefonare 661-306. 6528

APPITTASI alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, Porta Nuova. Tel. 80-035.

APPITTASI camera tinello servizi 12.000 18.000 15.000; due tinelli servizi 17.000 18.000, [illegible] tutte Sede Graziano, via Galliari 2. L8336

APPITTASI camera 3000; camera cucina 11.000, 12.000. Carmine, Gaeta Torres 12. L9484

APPITTASI giugno, corso Duca Abruzzi, all'ingresso 2 camere cucina servizi, piano rialzato. Telefonare 272-851. 2144

APPITTASI strada Mongreno 111, due camere cucina, terzo bagno. Telefonare 890-889. L9444

APPITTASI nuova prestigiosa signorile appartamento signorile, 6 camere, servizi, terrazzo, cantina, garage, luglio. Telefonare 650-800 ore pasti. L800

APPITTERESTRATA villa 8 grande appartamento zona Valentino o Crimea adattabile collegio. Scrivere, casella 5367, SPI, Torino.

APPITTO alloggio due camere, cucina, bagno, soffitta, via Arcadio da Brescia 10, Rivoigersi portineria. M7288

APPITTO, compero alloggio per dottore vicinanze Molinette. Telefonare Riccio 53-795. L9460

ALLOGGIATO possibilmente servizi cerco qualunque zona, anche intermediari. Telefonare 46-611. M7288

AMMOBILIATO signorina cerca modesta tinello cucina doppi servizi affittasi, referenze. Telefonare 41-272. M8822

ASSISI 15 (presso Cina Apollo) affitto bellissime eleganti due camere ai servizi, luce, riscaldata. 2505

AUTOTRASLOCHI Peironi, via Mantova 37, telef. 538-316. Garantisce, massimi riguardi, magazzino. 10847

BELLA villina affittasi 6000 acqua [illegible] Vanchiglia. Telefonare 751-452.

CERCASI affittare appartamento o villa 7 camere accessi, indipendente giardino. Telefonare 683-693. L8864

CERCO affittare camera cucina anche-gime [illegible] cucinando (serietà). Telefonare 45-078. L9483

LAVAGNA. Edificio S. Chiara, appartamenti signorili 6-8 vani magnifica veduta panoramica mare [illegible] mensili compreso garage assegnato portierato affittasi. F4187

LIBERO subito affittasi alloggio 2 camere e cucina, sesta Barolini, 1° piano, interno cortile. Tel. ore ufficio 780-313.

TORINESE dipendente Fiat Lingotto cerca alloggetto massimo 15.000. Tel. 83-532

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

ALBISOLA Mare (Savona) affittasi due camere cucina bagno [illegible] agosto anche solo mese. Scrivere Bernasconi, viale Faggiano 11-4, Albisola. 6966

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

ESAT Vitia Augusta, telef. 23-52. Confortevolissima, riposo, pensionato, soggiorno [illegible] F8028

LAIGUEGLIA, trattoria 45-031, Pensione «Graziosella», familiare, [illegible] cucina, lire 1300. 4161

VARAZZE. Da Rossella, via Brigate 5, ottimo trattamento, pensione 1200.

VILLEBELLA, Rimini, Pensione Eden, direttamente spiaggia. Posto incantevole. Giugno 1900, luglio, agosto interpellateci.

VILLEBELLA

ULTIME NOTIZIE

Ad Arezzo, al congresso dei partiti cattolici

Fanfani parla della crisi del comunismo

Il monito di De Gasperi ai partiti democristiani in una lettera scritta all'oratore prima di morire

Arezzo, giovedì sera.

«De Gasperi, prima di morire, mi scrisse: "Guai se lo sforzo dovesse fallire. Oggi possiamo ripetervi vicendevolmente quello che penso: fronte al comunismo. Guai, a democratici cristiani d'Europa, se il nostro comune sforzo dovesse fallire. Ma sono certo della risposta della storia: il nostro sforzo non fallirà".

Così l'on. Fanfani ha concluso questa mattina ad Arezzo la sua relazione all'XI congresso dei partiti cattolici di Europa.

Il tema della relazione, come è noto, era «La crisi del comunismo e la democrazia».

«La convinzione diffusasi sul finire del 1956 che il comunismo stesse attraversando una grave crisi — ha iniziato l'on. Fanfani — si è oggi attenuata. Quali ne sono i motivi?».

Dopo aver rapidamente accennato agli inceppamenti, alle «conversioni» che il comunismo ha subito nell'ultimo quarantennio, e dopo aver più ampiamente rievocato le vicende che vanno dalla morte di Stalin al rapporto segreto di Krusciov, l'on. Fanfani ha ricordato il XX congresso del PCUS, prima e dopo la divulgazione del testo del rapporto di Krusciov nel giugno del 1956, diffondendosi poi a ricordare gli avvenimenti che seguirono tale documentazione: dalle vicende di Poznan all'insurrezione ungherese, dall'atteggiamento di Tito a quello di Gomulka, dalle elezioni italiane del 1958 a quelle sindacali di Francia e Italia. Da questi avvenimenti si può trarre la convinzione che le ripercussioni furono vaste e gravi, né, ora, sono del tutto scomparse: un'ultima eco si è avuta con la pubblicazione del recente inedito economico di Krusciov che l'on. Fanfani ha definito una estensione della destalinizzazione dal campo politico a quello economico.

«Tutto ciò — ha proseguito il segretario della D. C. — costituisce la premessa storica all'accertamento del valore critico degli avvenimenti prodottisi in seno al comunismo: essi hanno determinata una crisi già di vasta portata e che può aggravarsi non appena ci si renderà conto che quanto è avvenuto rappresenta la prima confessione di una parte comunista del non avverarsi delle previsioni teoriche di Marx.

«La gravità della crisi subita dal comunismo può apparire più tenue a chi interessatamente o meno confonde la validità teorica con il vigore organizzativo e la potenza imperiale del comunismo. Ma la crisi dottrinale c'è e produrrà i suoi frutti, anche se ancora il vigore organizzativo dell'apparato comunista persiste e la potenza del complesso imperiale permane imponente.

«Di fronte a questa situazione, ci si chiede: che cosa si deve fare? Il primo dovere è quello di approfondire la conoscenza della natura della crisi che ha colpito il comunismo, per poterne divulgare la notizia e farne apprezzare l'importanza da coloro che temono il comunismo e da quelli che lo sopravalutano, quale ricetta per tutti i mali del mondo. Questa divulgazione non potrà non avere le sue ripercussioni tra i seguaci, sull'apparato, sul complesso imperiale, alla lunga riducendo dell'uno e dell'altro l'attrattiva ed il vigore, ma soprattutto, davanti alla crisi del comunismo, intendendo le ragioni della sua attrattiva, bisogna colmare il vuoto che essa crea suscitando nuove speranze nella sensibilità della società umana al di fuori delle ricette comuniste. Nè suscitando tali speranze i cristiani ed i democratici hanno esaurito le loro funzioni.

«Essi devono e possono favorire l'unione tra le forze democratiche all'interno dei singoli Paesi liberi, l'unione o, almeno, la stretta collaborazione tra tutti i Paesi liberi, per praticare una politica lungimirante e concorde sia nei confronti dei paesi comunisti che nei confronti dei paesi ex-coloniali, verso i quali manovra saltuamente il [illegible]ismo».

Quanto, poi, alla politica di coesistenza, l'on. Fanfani ha dichiarato di ritenere, anche alla luce dei fatti di Polonia e di Ungheria, che essa non dia ai comunisti tutti i benefici che ne attendono. Pertanto non si esclude di praticarla, ma si consiglia comunque di non subirla, difendendosi anche in tale politica dagli attacchi ideologici dei comunisti convenendo sul disarmo, ma esigendolo anche condannando le aggressioni e prevenendole in ogni caso, sventando le strutture di sovversione con un'accorta politica suscitatrice di nuove fondate speranze.

Pur riconoscendo che non tocca a questo convegno di dare direttive ai partiti o ai politici che si ispirano al pensiero cristiano e praticano il metodo democratico, l'on. Fanfani ha concluso auspicando che una ampia discussione consenta di precisare alcuni punti di orientamento per tutti.

Ai lavori di questa mattina, oltre alle personalità giunte ieri, erano presenti anche il presidente del Consiglio Segni, ed i presidenti delle due Camere: Merzagora e Leone.

Benedizione del Papa all'«Olympia» in navigazione

Genova, giovedì sera.

La speciale benedizione del Santo Padre è giunta ai passeggeri ed all'equipaggio del transatlantico «Olympia», in navigazione verso Halifax e New York. Il giorno di Pasqua il cappellano di bordo — che aveva somministrato la prima Comunione ai figli di alcuni lavoratori italiani che raggiungono il Canada — aveva inviato un messaggio a Pio XII ed agli arcivescovi di Genova, Napoli e Messina, città ove la nave aveva fatto scalo. Il Santo Padre ha voluto ricambiare gli auguri.

I coniugi Giovanni e Maria Krauser dinanzi alla torta nuziale il giorno del loro matrimonio a Trento: la loro felicità, completa ora con la nascita di una bambina, sembra venir compromessa da una signora veronese la quale afferma di poter dimostrare che il Krauser è suo marito, e quindi reo di bigamia

IL CASO DI UN COMMERCIANTE A TRENTO

Una donna a lui sconosciuta afferma d'essere sua moglie

Quest'ultima alla fine della guerra aveva sposato a Verona un ufficiale tedesco che poi la abbandonò - Negativi finora i confronti e le prove addotte dalla strana signora

Nostro servizio particolare

Trento, giovedì sera.

Con una costanza, date le circostanze, piuttosto singolare una signora di Verona si è impegnata a dimostrare che il signor Giovanni Krauser, di 37 anni, un tedesco residente nella nostra città dove è proprietario, in via del Suffragio, di un avviato negozio di bonetterie, è il suo legittimo marito, il quale è che il Krauser può dimostrare di avere già una moglie di nome Maria con la quale vive felice, assieme ad una figlioletta di pochi anni.

L'insolita vicenda ebbe inizio circa un anno e mezzo fa, a Trento e a Trento da Verona (dove risiede) per sbrigare alcune faccende, la signora Marcella Forini, percorrendo la via Suffragio, notò sull'uscio del negozio di bonetterie il proprietario. D'un tratto si sentì come in gola: in parve d'aver riconosciuto nell'uomo il proprio marito, un ex-ufficiale tedesco, a nome Gerardo Krauser, sposato nel '43 nella città accogliera e che l'aveva poi abbandonata.

Fingendosi una cliente, la donna entrò nel negozio avviando così una conversazione che la donna la certezza di trovarsi davanti al poco fedele coniuge, scomparso nel turbinoso periodo dell'immediato dopoguerra. La signora Forini, che non dimostra certo nell'aria spigliata e nella notevole eleganza di aver superato la quarantina, non lasciava trapelare però nulla circa i propri sospetti al signor Krauser.

Per mesi e mesi, la signora, in compagnia di una amica, innumerevoli volte ha fatto la spola tra Verona e Trento. Poi un bel giorno s'è decisa a parlar chiaro a quello che ormai era certa fosse il suo legittimo marito. Il signor Krauser, naturalmente, è caduto dalle nuvole. Dapprincipio ha pensato ad uno scherzo, poi sgomento è passato alla reazione. «Certo — ha dichiarato — l'essere somigliato per il marito di una donna che non si conosce nemmeno e per giunta di una donna decisa a far valere i propri diritti di moglie, non è una cosa che capita tutti i giorni. Ma dal momento che costei dimostra tanta sicurezza bisogna smontarla, con altrettanta efficacia».

In questura, dove la signora Forini ha denunciato i propri sospetti, è stato fatto in questi giorni un confronto. Alla donna è stato chiesto di fornire qualche elemento sulle caratteristiche somatiche del suo ex-marito; ed ha cominciato col ricordare che il suo uomo mancavano parecchi denti; il Krauser, aprendo la bocca, ha invece dimostrato di avere una dentiera dopo della réclame di un dentifricio. La signora Forini chiedeva allora una controprova ed elencava una lunga serie di picatrici e segni particolari che ricordava di suo marito; anche questo tentativo è fallito.

Il curioso «caso» quindi potrebbe dirsi definitivamente chiuso. Ma la signora veronese, che tra l'altro avrebbe messo in quest'anno di ricerche la bella somma di due milioni, ha dichiarato di voler andare «fino in fondo», per dimostrare che quanto ha detto corrisponde al vero; ha promesso altre prove, e tra queste le fotografie del Krauser, quando era «suo marito».

Non eccessivamente preoccupati di quanto sta accadendo sembrano invece, i coniugi Krauser, anche se tra la storia della vita dello scomparso marito della signora Forini e quella dell'uomo che lei ora vorrebbe dimostrare essere il suo legittimo consorte, corre molta somiglianza. Tutti e due gli uomini sono di origine tedesca, ed hanno trovati nell'Alto Italia nel periodo della disfatta, entrambi sono riparati in casa di italiani, il primo a Verona dove sposò la Forini, il secondo a Padova, dove conobbe Maria che poi sposò e dalla quale, come abbiamo detto, ha avuto una bambina.

e. g.

L'ATTENTATO CONTRO L'A.N.P.I. DI ROMA

Sulle tracce dei dinamitardi

Si cerca di identificare i due giovani notati da alcuni inquilini dello stabile poco prima dell'atto terroristico - L'ordigno ha rischiato di provocare un grave disastro

Roma, giovedì sera.

L'Ufficio politico della nostra Questura sta svolgendo attivissime indagini per identificare gli autori dell'inqualificabile atto terroristico compiuto ieri sera contro la sede provinciale dell'A.N.P.I. al numero 2 di via Zanardelli. L'attentato verificatosi alla vigilia dell'anniversario della Liberazione ha suscitato forte impressione e unanime disapprovazione, se si eccettuano le assurde giustificazioni tentate da alcuni esponenti dell'estrema destra e dei giornali neo-fascisti che da giorni ormai si stanno scagliando contro i partigiani e contro la lotta da essi sostenuta dodici anni fa per la liberazione d'Italia.

L'attentato dinamitardo contro la sede provinciale dell'A.N.P.I. è avvenuto ieri sera verso le 22. L'ordigno esplosivo è stato fatto scoppiare dinanzi alla porta di casa al secondo piano dello stabile. Grande è stato il panico fra gli inquilini, che si sono riversati per la strada in attesa che giungesse la polizia. Le pareti e il soffitto del pianerottolo sui cui si apre la porta dell'Associazione recano le tracce dello scoppio della bomba formata quasi certamente da tritolo compresso in un involucro di metallo. Numerosi sono i vetri infranti dall'esplosione e la porta della sede è stata quasi del tutto scardinata. I funzionari di polizia hanno constatato che solo per un puro caso non si è verificato un disastro. La fiamma che ha accompagnato l'esplosione ha bruciacchiato infatti lo sportello del contatore del gas mentre alcune schegge hanno intaccato il muro a pochi millimetri dalle tubature.

I funzionari dell'Ufficio politico hanno interrogato la signorina Gabriella Ciotti e sua madre che abitano al primo piano. Le giovane ha dichiarato, che dopo essersi recata sul terrazzo a ritirare della biancheria che aveva posta ad asciugare, mentre scendeva le scale, si era imbattuta in un giovane magro, alto, di circa 28 anni. La Ciotti ha aggiunto che era la prima volta che vedeva quel giovane ma che non aveva dato peso al fatto ritenendo che egli si fosse recato nella sede dell'Accademia culturale di Danimarca, situata al terzo piano dello stabile. La madre della Ciotti ha aggiunto di aver notato un individuo sconosciuto che scendeva le scale dello stabile nel pomeriggio.

Sulla scorta dei dati somministrati dalle Ciotti la polizia sta ora cercando di identificare i due giovani nella speranza che ai tratti di elementi non nuovi a imprese del genere. Tecnici della Direzione di artiglieria giunti sul posto hanno raccolto alcune schegge che saranno sottoposte a esame onde accertare di quale natura fosse l'ordigno fatto esplodere e che doveva essere stato collocato davanti alla porta d'ingresso della sede dell'A.N.P.I. dopo le 20,30. Solitamente infatti gli uffici dell'A.N.P.I. chiudono alle 19,30, ma ieri sera erano stati chiusi alle 20,30.

Sparatoria stanotte in un paese dell'Alessandrino

Alessandria, giovedì sera.

Sulla piazza della chiesa di San Rocco di Gamalero vanivano notati, verso l'una di stanotte, due individui che si aggiravano con fare sospetto. Avvertita la guardia comunale Ernesto Boccalatte, di 46 anni, questi scendeva immediatamente in piazza ed affrontava i due, che si allontanavano velocemente. All'intimazione di fermo, essi rispondevano con quattro colpi di rivoltella cui facevano seguito altri otto colpi di pistola sparati dal Boccalatte.

Nessuno è rimasto colpito, ma la notturna sparatoria ha messo in vivo allarme la popolazione del paese, immersa nel sonno.

e. g.

MARITO E MOGLIE

Due commercianti ad Asti arrestati per bancarotta

Asti, giovedì sera.

Due noti commercianti di Asti, marito e moglie, sono stati arrestati ieri sera dalla Squadra giudiziaria per bancarotta fraudolenta. I due sono Giuseppe Grasso di 36 anni e Adriana Musso di 27. Essi sono stati arrestati su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del nostro Tribunale.

I Grasso erano proprietari di un elegante negozio per la vendita di generi di abbigliamento, in corso Alfieri 82 della nostra città. Gli affari, che in un primo tempo parevano avviati bene, non prosperarono e il negozio dovette essere chiuso dopo un anno e mezzo di attività. Il Tribunale civile dichiarava il fallimento.

Senonchè, alla Procura della Repubblica, giungeva una denuncia che veniva poi completata passata al giudice istruttore. In essa si precisava che i due coniugi avevano sottratto prima della dichiarazione fallimentare un quantitativo di capi d'abbigliamento.

Al termine delle indagini del giudice istruttore, ieri sono stati spiccati i due mandati di cattura e i coniugi Grasso sono stati arrestati nella loro abitazione alla regione Cappuccini, alla periferia della nostra città. È stato posto il sequestro su varie merci contenute in capi di abbigliamento, trovate in una camera dell'alloggio.

Domani, ripresa del processo al Tribunale di Venezia

Il comportamento di zio Giuseppe nelle ricerche della ragazza scomparsa

Perché pensò a Tor Vaianica e a Capocotta? Il fratello e il fidanzato di Wilma chiamati a far luce su alcuni punti oscuri - Nell'udienza di domani deporranno anche il bovaro al quale sarebbe stata offerta una somma per sviare le indagini; l'ing. Gusidi e il giornalista Doddoli - Sabato sarà interrogato l'attittacamere Bruno Pantaleoni nella cui casa l'imputato Simola avrebbe conosciuto Wilma e la madre - Ad Anna Maria Caglio l'ultima parola, prima della chiusura dell'esame testimoniale?

Che sono stati ascoltati ieri

Venezia, giovedì sera.

Sette testimoni sono citati per la udienza di domani e di sabato, davanti al Tribunale di Venezia. Due appartengono chiaramente all'Accusa: l'ing. Michele Gusidi, presidente dell'Immobiliare, depositario di certe confidenze che, di terza mano, gli sarebbero giunte all'orecchio circa la responsabilità di Piero Piccioni nella vicenda di Tor Vaianica; e l'ex-deputato Massimo Rocca, antico sindacalista dei tempi di Filippo Corridoni, poi passato alle file mussoliniane, poi espulso dal P.N.F., trasmigrato in Francia ed infine collaboratore del settimanale satirico-politico Il Merlo Giallo. L'on. Rocca si è fatto vivo al Tribunale di Venezia con una lettera in cui proponeva di svelare la fallacità dell'alibi di Piero Piccioni: a sostegno della propria incredibile, inedita tesi politico-giudiziaria egli allega la raccolta del Merlo Giallo in cui è spiegato per filo e per segno la vicenda della fanciullina del giovane musicista, prima negata, poi ammessa, infine documentata e testimoniata da una sestina di persone: medici, infermieri, domestici, familiari, amici di casa.

Per dire la verità, la testimonianza di Massimo Rocca è stata accolta per un estremo scrupolo di natura formale, ma senza che essa abbia suscitato eccessivo interesse né nell'Accusa privata, né nell'Accusa d'ufficio, né tra i difensori.

Massimo Rocca, infatti, non è testimone diretto d'una determinata circostanza, ma soltanto si fa eco d'un'incredulità che, a proposito dell'alibi di Piero Piccioni, fu molto diffuso negli ambienti giornalistici romani all'epoca delle primissime voci-reazioni.

Altri testi della giornata di domani: il fratello di Wilma, Sergio Montesi; l'ex-fidanzato Angelo Giuliani; il bovaro di Tor Vaianica, Francesco Buca e il giornalista Luciano Doddoli, uno dei due accusatori più spietati di «suo Giuseppe».

Il tema delle deposizioni acquisite è il comportamento di Giuseppe Montesi nelle varie fasi delle prime ricerche della ragazza scomparsa: dalle 13,30 del 2 aprile, quando «Beppino» giunse trafelato nella casa di via Tagliamento, fino al pomeriggio del 23 aprile, quando egli guidò i familiari di Wilma ad effettuare, a Ostia e a Fiumicino, a Capocotta e a Tor Vaianica e davanti ai cancelli di Capocotta alla ricerca d'una qualsiasi traccia del giovane dell'infelice ragazza.

Per domattina è in calendario soltanto l'attittacamere romano Anna Pantaleoni, vanamente ricercata sin qui: essa è chiamata per un estremo controllo all'illuminato racconto di Nicola La Rocca (imputato di falsa testimonianza) il quale da tre mesi ripete d'aver conosciuto la Montesi e Maria Pettì proprio in casa della Pantaleoni, intenti, madre e figlia a affittacamere, a illibiti commerci di droghe.

E la Caglio? Questo è il punto oscuro. Il Presidente del Tribunale dottor Tiberi, che rientra stamane a Venezia, dopo le vacanze trascorse in Umbria, lo concoderà probabilmente a chiusura della sfilata dei testimoni.

Il lungo, interminabile corteo degli interlocutori nel dramma di Tor Vaianica sta per terminare. Può darsi che all'accusatrice numero uno sia riservato l'ultimo parola.

Gigi Ghirotti

Due tesi opposte davanti ai giudici

Il Tribunale dovrà decidere se proseguire la discussione, o rinviarla in attesa dei risultati dell'inchiesta romana sulla "sua Giuseppe"

ROMA, giovedì sera.

La ripresa del processo Montesi nell'aula delle Fabbriche Nuove di Venezia è attesa con viva interesse, poichè si ritiene che il Pubblico Ministero dott. Palmieri preciserà i provvedimenti che il suo ufficio intende adottare nei confronti di Giuseppe Montesi, di sua sorella Ida e di Mariella e Rossana Spiess. Com'è noto, l'avv. Bruno Cassinelli, patrono di Parte Civile, è deciso a chiedere la sospensione del processo in corso a carico di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito, in attesa che vengano svolti gli accertamenti sul conto della «sua Giuseppe». Di parere contrario sono, però, il Pubblico Ministero ed i difensori degli imputati. Il Tribunale sarà costretto, quindi, a scegliere tra le opposte tesi. Ma è opinione diffusa che esso deciderà per la prosecuzione del processo, senza tenere conto dell'indagine «su Giuseppe Montesi».

Quando sarà compiuta questa indagine? Negli ambienti di Palazzo di Giustizia, si osserva che, per quanto non vi sia alcun impedimento procedurale per una inchiesta parallela allo svolgimento del processo di Venezia, pure, per motivi di opportunità, l'inchiesta stessa sarebbe iniziata una volta concluso tale processo. Solo nel caso di una sospensione del dibattimento essa avrebbe inizio immediatamente.

Il dott. Giuseppe Mirabile, il scottante Procuratore della Repubblica che raccolse le denunce per falsa testimonianza presentate nel 1955 contro Giuseppe Montesi contro il dott. Franco Biagetti, direttore della tipografia Casciani, il rag. Mario Garaldi, il prete Leo Leonelli e l'impiegata contabile Lia Braida, tutti dipendenti della stessa azienda, è stato nominato capo dell'ufficio esecuzioni della Procura, di un settore, cioè, particolarmente delicato e importante. A questo pare, il nuovo incarico non impedirà al dott. Mirabile di occuparsi della «sua Giuseppe», nei confronti dei quale procederà, per il reato di calunnia, dato che costui denunciò i suoi ex-colleghi, per sapendoli innocenti.

Come è noto, il dott. Mirabile, istruendo il processo per la presunta falsa testimonianza dei dipendenti della tipografia Casciani, chiese ed ottenne, dalla Cancelleria della Sezione Istruttoria di Roma, le copie dei verbali relativi alle deposizioni degli accusati e dei loro accusatori, cioè di Giuseppe Montesi, sicchè al magistrato, per procedere, non mancano che le copie dei verbali d'udienza riguardanti le zie di Wilma.

Nel laghetto d'un parco

Si rovescia una barca con 10 persone a bordo

Genova, giovedì sera.

Una barca con dieci persone a bordo si è rovesciata in una grotta del laghetto di Villa Pallavicini, a Pegli.

L'incidente è avvenuto ieri alle 17 mentre il gruppo di persone era appena salito a bordo del piccolo natante. Per un movimento incontrollato, l'imbarcazione si rovesciava e i giovani, fra cui erano tre bambini, alcune donne e un giovane cieco, cadevano in acqua. L'incidente si è risolto senza danno, se si eccettua il forzato bagno, dato che gli infortunati sono stati subito tratti in salvo.

Misteriosa morte a Luino di un piccino di 4 mesi

Luino, giovedì sera.

L'autorità giudiziaria si sta occupando di un misterioso caso di morte di cui è rimasto vittima il piccolo Salvatore Nora, di mesi quattro, la cui famiglia abita in zione Voldomino. Il piccino anche ieri mattina, come di consueto, era stato affidato alle cure del locale asilo-nido dell'O.N.M.I. Era in ottime condizioni di salute.

Al piccolo, alle 9,30, era stato somministrato del latte; poi era stato messo a riposare in una stanzetta. Due ore più tardi un'inserviente notava che il piccolo rantolava. Subito al piccino era praticato un massaggio al cuore, ma non c'era più nulla da fare ormai. Con i genitori, veniva pure informato del decesso il commissariato.

Secondo una signora romana

«Corinna Versolatto era Gianna la rossa»

Trieste, giovedì sera.

Una giovane signora romana, residente da anni a Trieste, ha dichiarato a un giornalista che la misteriosa Corinna Versolatto, suicidatasi ad Alessandria il 2 ottobre 1954, sarebbe la famosa «Gianna la Rossa». La signora ha aggiunto di aver conosciuto la Versolatto a Roma, in casa di amici, quando la ragazza frequentava la scuola-convitto per infermiere ed era praticante presso l'ambulatorio e la clinica del prof. Frugoni. Qualche tempo dopo la rivide a Trieste in uno dei più lussuosi alberghi della città.

La Versolatto, che conosceva perfettamente quattro lingue, era arrivata dal nord con gli americani e quasi le avevano assegnato un lavoro d'interprete e di dattilografa in uno dei loro moltissimi uffici. La signora ha detto di non essere in grado di affermare che Corinna si occupasse proprio di stupefacenti.

Era una donna ambiziosa — ha continuato la signora romana — che spendeva denaro con molta larghezza. Era figlia di contadini (nata a Pocenia di Udine) A Gradisca ci sono ancora i suoi genitori, un fratello e la sorella Ester. Era una donna piacente, si tingeva i capelli di rosso-bronzo, aveva un corpo ben modellato; sotto la mandibola sinistra portava una cicatrice, conseguenza di un incidente automobilistico, per il quale era stata sottoposta a un intervento chirurgico.

Liquidata dall'ufficio americano, era stata assunta al Porto Vecchio con un incarico di fiducia in una fabbrica di scarpe di proprietà pure americana.

Il colore dei capelli, la cicatrice e le varie testimonianze inducono a formulare l'ipotesi che realmente Corinna Versolatto fosse «Gianna (Geni) la rossa». Su tale argomento la signora romana è stata perentoria: «E' lei, ve lo garantisco, Gianna la rossa». Un anno e mezzo la Versolatto e la signora romana vissero insieme a Trieste con altri parenti di quest'ultima. Pu mentre abitavano insieme che Corinna tentò di uccidersi con il gas e venne salvata per l'intervento dell'amica. In quell'occasione la Versolatto confidò ciò che la tormentava; aprì il libro della sua vita avventurosa, e tumultuosa, disse tutto all'amica; un racconto minuzioso e lungo, che durò un paio d'ore e che comprendeva circa trent'anni di angoscia.

L'episodio del suicidio avvenne nell'estate del 1954. Una sera la signora, rincasando, trovò la casa a soqquadro e sulla macchina da scrivere un foglio in cui la Versolatto informava della sua immediata partenza da Trieste. La Corinna lasciava all'amica quale ricordo e ricompensa un apparecchio radio da campo trasmittente senza cuffie, che per poco non procurò noie alla benefattrice quando andò a depositarlo in Questura.

L'ultimo segno di vita di Corinna Versolatto fu una cartolina da Lugano. Prima di gettarsi dalla finestra dell'ospedale di Alessandria, si sa che la Versolatto ha scritto tre lettere, una delle quali per l'amica di Trieste, ma pare che questa lettera non sia mai arrivata.

Salvato da un ex-palombaro un bimbo caduto in mare

Genova, giovedì sera.

Nel pomeriggio di ieri, a Ponte Canepa, ove esiste un rifugio di sensatello, il piccolo Franco Jacopozzi di 4 anni, mentre si trastullava sulla banchina è caduto in mare. In suo soccorso si è lanciato l'ex-palombaro Giuseppe Cappel il quale è riuscito a trarlo in salvo. Il piccino è stato trasportato all'ospedale e ricoverato in osservazione.

NESSUNA TRACCIA DEL GIOVANE BARATTIERI

«Vittorio è a Chicago» affermano gli agenti

Il cap. O' Brien ha sguinzagliato i suoi uomini migliori nella grande città del Middle West - La disperazione del console Barattieri: «Non credo più a nulla»

Nostro servizio particolare

Los Angeles, giovedì sera.

La polizia ha dichiarato che le ricerche del giovane Vittorio Barattieri, figlio del Console generale italiano di Chicago, proseguono attivamente e con sempre maggiore spiegamento di mezzi, ma che finora non è giunta in possesso di alcun elemento positivo. Dal canto suo l'ufficio per le «persone disperse» di San Francisco ha categoricamente affermato che non esiste alcun indizio che possa orientare le ricerche degli agenti dislocati su tutte le parti degli Stati Uniti, ma specialmente nella zona di Chicago, di Filadelfia e del Texas. Nella sola zona di Chicago sono all'opera 60 agenti.

La notizia che Vittorio ed un suo compagno erano stati visti vicino a Fort Isabel (Texas) ieri sera è risultata falsa. Il capitano William O'Brien, che dirige le indagini, ha detto che i ragazzi avvistati sono stati identificati in due fuggitivi, di cui uno, di 14 anni, recante una cicatrice alla mano come Vittorio, è un certo Carl Herberg di Minocia (Nuova York). Dopo l'avviso dato alla famiglia, l'Herberg è stato affidato al padre.

Ora alla polizia non resta che una via da battere: estendere le sue ricerche nella zona sud-occidentale, che con i cowboys, i ranches ed i pozzi che vi abbondano ha sempre esercitato un fascino particolare sull'animo del ragazzo; e nello stesso tempo controllare se per caso questi si sia lasciato vincere dalla nostalgia per Filadelfia, dove aveva trascorso gli anni migliori della sua fanciullezza.

Al conte Ludovico Barattieri di San Pietro, padre dello scomparso, il quale ha già detto che «non crede più a nulla», non resta che pregare. Le parole sono sue. «Crederà che vostro figlio sia ancora vivo?» gli ha chiesto il corrispondente di una agenzia giornalistica, a cui egli ha risposto: «Spero di sì, ma non posso più credere a nulla. Tengo soltanto le mani giunte e prego...». Un atroce presentimento gli tormenta il cuore. Egli teme che suo figlio sia scomparso in circostanze analoghe alla tragica fine di Barbara e Patricia Grimes, che sono sparite il 26 dicembre dell'anno scorso, mentre tornavano a casa dal cinematografo, ed i loro cadaveri nudi ed orribilmente sfigurati dal freddo sono stati ritrovati sul margine di una strada alcune settimane dopo. Del loro uccisore non si è saputo nulla. Il conte ha anche ricordato il caso di tre scolaretti, i cui cadaveri strangolati vennero scoperti in una riserva di caccia nell'ottobre del '55. Il mistero di questo atroce delitto non è stato ancora risolto.

Contro tutti questi foschi presentimenti del padre di Vittorio, il capitano O'Brien è convinto che Vittorio sia semplicemente scappato da casa per un capriccio. «Infatti — ha fatto rilevare l'ufficiale — non c'è nessun indizio per parlare di un ratto a scopo di delitto o di ricatto. Io ho dato ordine ai miei agenti di perlustrare attentamente tutta la zona di Chicago. Sono convinto che il fuggitivo si trovi là».

p. u.

Rivoltellato all'impazzata contro la forza pubblica

REGGIO (Emilia), giovedì sera.

Un sottufficiale, due carabinieri ed alcune guardie campestri sono sfuggiti per una fortuita combinazione ad un attentato. Intervenuti per invitare il ventinovenne Vito Miglietta a non molestare più i fedeli, presenti ad una cerimonia religiosa, sono stati affrontati da numerosi colpi di pistola sparati a bruciapelo dal giovane.

L'incidente è accaduto in Contrada Chiusa, a qualche chilometro dall'abitato. Al passaggio dell'immagine di Maria Santissima in processione, il Miglietta aveva rivolto parole offensive ai partecipanti al sacro corteo, provocando l'intervento dei carabinieri. La reazione del Miglietta all'invito del sottufficiale è stata improvvisa. Estratto di tasca una pistola automatica, ha sparato un intero caricatore contro gli agenti. Un carabiniere ha risposto con la sua pistola, ferendo lo sparatore, ad una coscia. Nonostante la ferita, il Miglietta si è dato alla fuga per i campi, ma è stato in breve raggiunto e dopo una violenta colluttazione, ridotto all'impotenza. Successivamente è stato trasferito al Policlinico di Bari, ed è stato denunciato in stato di arresto all'A.G. per resistenza a pubblici ufficiali e tentato omicidio.

Risulta che il Miglietta è già noto alla polizia per reati di aggressione.

Macabra scoperta presso Bari

Resti umani in una scatola

Si tratta di persona adulta morta circa otto anni fa - Le indagini dell'autorità giudiziaria

BARI, giovedì sera.

Una misteriosa scatola di cartone di tipo americano, contenente resti umani, è stata rinvenuta ieri sotto un albero di olivo, in un terreno lungo la strada Bitonto-Terlizzi. Nella scatola sono stati trovati: una mandibola umana con cinque denti, una clavicola, una costola, due vertebre cervicali e ossa di un metacarpo di piede; inoltre una bandiera tricolore con lo scudo sabaudo, una lacera giacca di tela, due teli cerati per branda e altri oggetti, nonchè un ritaglio de «La Gazzetta del Mezzogiorno», in data 11 gennaio 1948.

Il macabro rinvenimento, è stato fatto dal carbiniere dell'Arma, Catalde Corcella, in servizio sulla strada, il quale ne ha avvertito subito il comando della stazione carabinieri di Bitonto. Poco dopo giungevano sul posto, oltre i carabinieri, il pretore di Bitonto dott. Sapienza insieme all'ufficiale sanitario dottor Damiani.

Secondo i primi accertamenti dovrebbe trattarsi dei resti di una persona adulta, non si sa ancora se maschio o femmina, morta all'incirca otto anni or sono.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO A. XI - N. 99
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
25 - 26 Aprile 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'Etna in eruzione lancia lapilli a 400 m. d'altezza

Un'altra colata lavica, la quinta dell'attuale eruzione, è scaturita dal cratere di nord-est dell'Etna. Le esplosioni di tale cratere sono divenute particolarmente violente e frequenti. Nella notte si susseguono lanci a fontanaia di materiale magmatico che raggiunge talvolta i quattrocento metri di altezza. (Pubblifoto)

Scolari della Lapponia in visita a Helsinki

In occasione delle feste pasquali gruppi scolari della Lapponia hanno compiuto il loro primo viaggio verso per visitare Helsinki. Dall'oscuro inverno, sono venuti a vedere la primavera e il sole. Ecco alcuni di essi nei tradizionali costumi fotografati sulla gradinata della cattedrale della capitale. (Telefoto a «Stampa Sera»)

FRIGORIFERI televisori radio, 24 rate senza anticipo. De Maago, Consolata 9, MOBILI a Rivoli e Torino depositari Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 921-102.
MOBILI «Canavese», Vermilli 30, vasto assortimento, 30 rate, sempl. Visitateci! Telefonare 21-106. 1163
MOBILI occasione e nuovi a prezzi convenientissimi recate a depositarsi in «Mobili», via Bidone 43 (dal 1° al 30 aprile). 176
PIANOFORTI occasione vendo, comprovendo, riparo. Cappello, Po 30, telef. 683-788.
TAGLIANDI acquisto, giacche signore eleganti(ssime) 14-18.000. Rogora, Nicolai 54. 696
TAPPEZZERIE in carta lavabile e Nilo» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 826

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone rateazioni: autocarri Bianchi Stereocci metano, 1100 E.R., Ardea camion, 1800 Gradisca, 1400-A. 108, spitlgia, lattoniere. Cavallari, Grugnia 18.
ABBIAMO autovetture autorizzate consegne contanti. Prestazioni, comodi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo usate, occasioni. Autoguzzini Bodoni, Parmale, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100-B 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare. Topo 0 cambiali originali 7-10 quintali. Gravi Brescia 4. 787
ALL'AUTOSALONE Bordone, ti portiamo vi attendo! Il 29 giugno una 600 Vignale each estrazia a sorte fra tutti i clienti. Affrettatevi a prenotare ed acquistare seguendo nel vasto assortimento di vetture corte od usate, di serie e fuori serie, che l'Autosalone Bordone mette a vostra disposizione. Esclusività Vignale. Concessionario Vauxhall, Pontiac. Oldsmobile, via Nizza 91, telef. 683-215, 683-682. 1587
ALL'AUTOSALONE «Montecioce», Pietrasanta 8, telef. 21-501. Vendiamo 1100 rateizzate, facilitate pronta, Appia '54, Aurelia B 20, 103 nuovi semiusati, 600 nuove, elaborate, cerchioni, Ape furgone, Ape furgone, 103 autocarro, 650 furgone. 5730
ALL'AUTOSALONE «Tempora», Roma n. 227 bis, telef. 42.526: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Granturismo 3500, Alfa 1900, 1900 Super, 103, TV Farina, familiari, 600, 600 furgone, 1100 E, Cambi rateazioni. 5390
APPIA nuova, Fiat 600 grande, assortimento autoveicoli d'occasione, rateazioni 5. Secondi 53. 5310
APPIA, 103 familiari, 103 normali, 600 belvedere guida destra. Ardea '53, 1100 E 500 cabrio belvedere, giardinetta, lunga rateazioni. Autogermania Sebrin. Cagliari 33. Tel. 60-194. 6972
AURELIA B 10, Moretti 750 Alpes Le Cup nuova e usata, Moretti 750 Sport Zagato, vendo o cambio, Mongilmetro 500, telef. 795-889. 472
AUTOCARRO lieve, completo cinque lavoro ditta vendo. Telef. 684-669. 20620
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa, nuove, 1400 E, 103, 600, Pininfarina, Aurelia B 12 guida sinistra semiusata, Appia familiare 103, belvedere 600 E vendesi rateando. Autogermania «Savoia», Tiziano 23. 448
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni. Lì mani. Curti, Saluzzo 118. 4299
AUTONOLEGGIO Moderno Fulmine, 850, 103, 1400, servizio anche notturno. Telefonare 276-881. 2900
AUTONOLEGGIO Vanchiglia, macchine nuove, servizio domiciliu. Tel. 32-816.
AUTOTRASPORTATORI rimorchi 2 assi 2 assi industriali agricoli tutti tipi nuovi usati Viberti vendiamo, lunghe condizioni. Over, corso Novara 6. Tel. 276-281.
CAMIONCINO 1100 moto quintali semi-nuovo vendo: 30-896, via Rimini 7.
COMMISSIONARIA Fiat-Sava, Ingiano, corso Unione Sovietica 61, prendo vetture valutando massimo vostro interesse consegna sollecita, assistenza massima. Facilitazioni pagamento. Telef.: 490-104, 490-105. 1504
COMPRA contanti, vendo rimorchi qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 108.
DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Belfort, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 68, tel. 46-301.
EBAYAU 856 3 Super Diesel ribaltabile, 130 primati, 642 ribaltabile, Beta nafta, 618 furgone, [illegible] autocarro, vendo conto clienti. Telefonare 78-589.
FIAT Filiale di Torino, c. Brunelleschi 16, telef. 693-446-748-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di Berlina 1400 B
FINANZIAMENTI, anticipazioni cessioni quinquennio, autocarri, rimorchi, Dogliotti Agenzia, corso Re Umberto 5, tel. 42-211
GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti, cangue autocarro. Pastorino, Trapani 182, Tel. 296-777. 4931
GIARDINETTA ottima 175.000, Topolino 70.000, nuovissima 600. Corso Vittorio 117
METANIZZATE vostri autoveicoli presso Lanza, fabbrica apparecchiature, Urgentino 26, telef. 30-433. 15161
METANO Agip. Risparmio economia sicura 70%. Carburante di composizione costante, esente da zolfo (non è gas liquefatto) prolunga vita motore. Impianti modernissimi. Centrale rifornimento senza cambio bombole, presso SIMI, Boncelli 71, telef. 289-958. 3270
METANO liquigas, impianti modernissimi qualsiasi autoveicolo. Martinetti 60, telefono 32-109. 6170
PRESTITI concediamo, Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 537-496. 3343
PRIVATO vende Belvedere 1953 perfetto funzionamento come nuova. Telefonare 774-618. 20750
RIVENDITORI: la KIOR vi assicura la storia vostri clienti per la rivalutazione pneumatici. 1000; Cerchi 60 lit. telefoni 23-903, 20-593. 4363
500 C giardinetta, come nuova, occasione vendo 250.000. Telefonare 554-669.
1100-103 6 mesi km. 6400 vende privato. Telefonare 21-936. 20727

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera autocarri, nuovi prezzi. Concessionario Risolo, Brescia 44, telefono 26-519. 450
BIANCHI Borgarello, concessionario ultimo moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Cameriana 2. 300
DIDI sani di esperienza, sensibile di miglia di veicoli in circolazione, comprovano la superiorità dei «Motom» 48, il ciclomotore di maggior durata, di maggior rendimento, di minor consumo. Quindi il più economico. Piazza Vittorio Veneto 14. 18526
DUCATI tricolà vigorelli Motoguzzi, classe 100 e 125. Assistenza nuovo 175 e tutta la produzione. Convenientissimo «Motosport», Dismani 110. 3690
GILERA Falcone come nuovo vendo a privato, km. 14.000, Mazzini 36, pratinale.
LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di fiducia: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1, telefono 534-202. 907
LAMBRETTA ultimi modelli, vasto assortimento, accessori, ricambi, occasioni, sconti. Franchino, piazza Repubblica 24, telef. 280-344. 20261
MORINI nuovi modelli 98-175 cc. Ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Ballisano, corso Vercelli 38. 3645
MOSQUITO il microscooter più diffuso nel mondo, di ingombro ridotto, 40 cc. normale o centrimisto, 50 cc. il marco e cilena. Facilitazioni. Agenzia generale, Brescia 44, telef. 28-618. 480
MOTOM rivenditore autorizzato con Certi. 125 vinca tappa Perugia, classifica generale 2°, 5°, 10°, 13°, 18° e 20° Pattoni e Montpetit». Dismani 110.
MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, prova, cambi, facilitazioni pagamento, Corvin, Giulio Cesare 156, telefono 21-185. 347
MOTOMISTI! Cambiano vostro vecchio Motom con altro ultimo modello. Piazza Vittorio Veneto 18. 453
PRIVATO vende Daviosa 750, 300 mila, causa uso 1100 E. Stella Alpina elevatissima efficienza. Telefonare 532-077 ore pasti. 20783

A buone rateazioni autocarri Bianchi Stereocci metano, 1100 E.R., Ardea camion, 1800 Gradisca, 1400-A. 108, spitlgia, lattoniere. Cavallari, Grugnia 18.
ABBIAMO autovetture autorizzate consegne contanti. Prestazioni, comodi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo usate, occasioni. Autoguzzini Bodoni, Parmale, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100-B 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare. Topo 0 cambiali originali 7-10 quintali. Gravi Brescia 4. 787
ALL'AUTOSALONE Bordone, ti portiamo vi attendo! Il 29 giugno una 600 Vignale each estrazia a sorte fra tutti i clienti. Affrettatevi a prenotare ed acquistare seguendo nel vasto assortimento di vetture corte od usate, di serie e fuori serie, che l'Autosalone Bordone mette a vostra disposizione. Esclusività Vignale. Concessionario Vauxhall, Pontiac. Oldsmobile, via Nizza 91, telef. 683-215, 683-682. 1587
ALL'AUTOSALONE «Montecioce», Pietrasanta 8, telef. 21-501. Vendiamo 1100 rateizzate, facilitate pronta, Appia '54, Aurelia B 20, 103 nuovi semiusati, 600 nuove, elaborate, cerchioni, Ape furgone, Ape furgone, 103 autocarro, 650 furgone. 5730
ALL'AUTOSALONE «Tempora», Roma n. 227 bis, telef. 42.526: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Granturismo 3500, Alfa 1900, 1900 Super, 103, TV Farina, familiari, 600, 600 furgone, 1100 E, Cambi rateazioni. 5390
APPIA nuova, Fiat 600 grande, assortimento autoveicoli d'occasione, rateazioni 5. Secondi 53. 5310
APPIA, 103 familiari, 103 normali, 600 belvedere guida destra. Ardea '53, 1100 E 500 cabrio belvedere, giardinetta, lunga rateazioni. Autogermania Sebrin. Cagliari 33. Tel. 60-194. 6972
AURELIA B 10, Moretti 750 Alpes Le Cup nuova e usata, Moretti 750 Sport Zagato, vendo o cambio, Mongilmetro 500, telef. 795-889. 472
AUTOCARRO lieve, completo cinque lavoro ditta vendo. Telef. 684-669. 20620
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa, nuove, 1400 E, 103, 600, Pininfarina, Aurelia B 12 guida sinistra semiusata, Appia familiare 103, belvedere 600 E vendesi rateando. Autogermania «Savoia», Tiziano 23. 448
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni Lì mani. Curti, Saluzzo 118. 4299
AUTONOLEGGIO Moderno Fulmine, 850, 103, 1400, servizio anche notturno. Telefonare 276-881. 2900
AUTONOLEGGIO Vanchiglia, macchine nuove, servizio domiciliu. Tel. 32-816.
AUTOTRASPORTATORI rimorchi 2 assi 2 assi industriali agricoli tutti tipi nuovi usati Viberti vendiamo, lunghe condizioni. Over, corso Novara 6. Tel. 276-281.
CAMIONCINO 1100 moto quintali semi-nuovo vendo: 30-896, via Rimini 7.
COMMISSIONARIA Fiat-Sava, Ingiano, corso Unione Sovietica 61, prendo vetture valutando massimo vostro interesse consegna sollecita, assistenza massima. Facilitazioni pagamento. Telef.: 490-104, 490-105. 1504
COMPRA contanti, vendo rimorchi qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 108.
DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Belfort, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 68, tel. 46-301.
EBAYAU 856 3 Super Diesel ribaltabile, 130 primati, 642 ribaltabile, Beta nafta, 618 furgone, [illegible] autocarro, vendo conto clienti. Telefonare 78-589.
FIAT Filiale di Torino, c. Brunelleschi 16, telef. 693-446-748-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di Berlina 1400 B
FINANZIAMENTI, anticipazioni cessioni quinquennio, autocarri, rimorchi, Dogliotti Agenzia, corso Re Umberto 5, tel. 42-211
GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti, cangue autocarro. Pastorino, Trapani 182, Tel. 296-777. 4931
GIARDINETTA ottima 175.000, Topolino 70.000, nuovissima 600. Corso Vittorio 117
METANIZZATE vostri autoveicoli presso Lanza, fabbrica apparecchiature, Urgentino 26, telef. 30-433. 15161
METANO Agip. Risparmio economia sicura 70%. Carburante di composizione costante, esente da zolfo (non è gas liquefatto) prolunga vita motore. Impianti modernissimi. Centrale rifornimento senza cambio bombole, presso SIMI, Boncelli 71, telef. 289-958. 3270
METANO liquigas, impianti modernissimi qualsiasi autoveicolo. Martinetti 60, telefono 32-109. 6170
PRESTITI concediamo, Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 537-496. 3343
PRIVATO vende Belvedere 1953 perfetto funzionamento come nuova. Telefonare 774-618. 20750
RIVENDITORI: la KIOR vi assicura la storia vostri clienti per la rivalutazione pneumatici. 1000; Cerchi 60 lit. telefoni 23-903, 20-593. 4363
500 C giardinetta, come nuova, occasione vendo 250.000. Telefonare 554-669.
1100-103 6 mesi km. 6400 vende privato. Telefonare 21-936. 20727

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera autocarri, nuovi prezzi. Concessionario Risolo, Brescia 44, telefono 26-519. 450
BIANCHI Borgarello, concessionario ultimo moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Cameriana 2. 300
DIDI sani di esperienza, sensibile di miglia di veicoli in circolazione, comprovano la superiorità dei «Motom» 48, il ciclomotore di maggior durata, di maggior rendimento, di minor consumo. Quindi il più economico. Piazza Vittorio Veneto 14. 18526
DUCATI tricolà vigorelli Motoguzzi, classe 100 e 125. Assistenza nuovo 175 e tutta la produzione. Convenientissimo «Motosport», Dismani 110. 3690
GILERA Falcone come nuovo vendo a privato, km. 14.000, Mazzini 36, pratinale.
LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di fiducia: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1, telefono 534-202. 907
LAMBRETTA ultimi modelli, vasto assortimento, accessori, ricambi, occasioni, sconti. Franchino, piazza Repubblica 24, telef. 280-344. 20261
MORINI nuovi modelli 98-175 cc. Ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Ballisano, corso Vercelli 38. 3645
MOSQUITO il microscooter più diffuso nel mondo, di ingombro ridotto, 40 cc. normale o centrimisto, 50 cc. il marco e cilena. Facilitazioni. Agenzia generale, Brescia 44, telef. 28-618. 480
MOTOM rivenditore autorizzato con Certi. 125 vinca tappa Perugia, classifica generale 2°, 5°, 10°, 13°, 18° e 20° Pattoni e Montpetit». Dismani 110.
MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, prova, cambi, facilitazioni pagamento, Corvin, Giulio Cesare 156, telefono 21-185. 347
MOTOMISTI! Cambiano vostro vecchio Motom con altro ultimo modello. Piazza Vittorio Veneto 18. 453
PRIVATO vende Daviosa 750, 300 mila, causa uso 1100 E. Stella Alpina elevatissima efficienza. Telefonare 532-077 ore pasti. 20783

POSSIBILITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

30 LEI. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALUNNI chiarvia dopocuola matematica, ragioneria e materie tecniche indirizzo commerciale. Telefonare 690-614.

31 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A prezzo conveniente affittasi camera centralissima mite comodità. Telefonare 62-855. 17467
A 2000 ammobiliata indipendente, acqua gas, telefono, centrale. Telef. 51-295.
AFFITTASI bella camera ammobiliata, mite comodità, tranquilla, centralissima. Telefonare 51-747. 19783
AFFITTASI camera in bella indipendente, servizi moderni, S. Maurizio. Telefonare 852-434. 19498
AFFITTIAMO piedi-à-terre varie zone (signorili). Dantino, Sant'Anselmo 23.
PORTA Susa affittasi bella camera mo piedi-à-terre. Telefonare 80-894.

32 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A ben capace cameriera bilingue fine, massimo rispetto ottima offre. Fare Moos 13. 1325

A ingegnere cercasi [illegible] giovane, [illegible] alla buona stenografia. Scrivere cassetta 5362, SPI, Torino.
ACCOMODATORI pellettieri diventerete frequentando Scuola Maria, 8. Assegno 15. Torino. 17288
ADDESTRATORE cercasi per lavori di stampi ed attrezzature. Telefonare 32-228.
ADDESTRATORE 1ª zona Martinetto cerco, specialmente età, puoli occupati, capacità. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino.
APPRENDISTA 16-18enne cercasi per laboratorio artigiano. Referenze. Telefonare 871-694. 3582
ARSUMO coppia senza prole sulla prossima lui particolarmente domestico giardiniere, lei cuoca fida per villa signorile. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 2053 SPI, Torino. 17220
ASSUNZIONI operai specializzati in officina ferro. Lazaro, Telefono 345-435.
CAPO officina abilissimo cercasi da tornerie macchinario meccanico di precisione. Richiedesi anche capacità nella costruzione attrezzature, ingranaggeria di precisione e parti di macchine utensili, adeguata cultura tecnica, buona esperienza lavori di lavorazione, serietà e diligenza. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino
ELETTRICISTI verranno presi impianti interni esterni. Rivolgersi Bianco Boldoo, Savigliano (Cuneo). 20220
GOMITOVERSORE provetto capitale negozio meccanico laboratorio. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. 20224

CERCASI apprendisti verniciatori. Telefonare 327-044. 18944
OPERAI per elettrico e tornitori occasionali. Delegliare referenze, prezzo. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.
PER bambina settenne cercasi governante, perfetta francese, libera tuguali, referenziata. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. 20662
PERITI industriali meccanici ottimi disegnatori liberi da vincoli militari riserva in Soc. per Azioni industria Articoli disegno di Città. Scrivere direttamente, inviando telefonare o presentarsi personalmente.
SALESIANI provetti diversete trapiantando gratuitamente corsi dispri a preserali presso Istituto S. Secondo. Attestato qualifica ministeriale. Via S. Secondo 51-5. 1197
SEGRETARIA pratica libri paga, amministrazione paghe salariati amministrazione assenzei. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino. 19833

33 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ADDESTRATORE meccanico 20enne offresi serio ditta. Telefonare 686-503.
MARESCIALLO Carabinieri pensionato offresi suo robusto attivo bella presenza piemontese esperto ufficio dattilografia primo aiuto offresi massimi idonea ufficio contabile magazziniere custode. Telefonare 896-344. 20808

CAMERIERE, aiutai eccellente, 11. 11. praticissimo Torino, offresi per stabilimento signorile, ufficio impiegato, cognato, specialità sciocca od altre occupazioni digniose. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. 20610
CASSIERA Signora, seria, volenterosa, offresi qualsiasi adeguato lavoro. Telefonare 206-295. 17421
CENTRALINISTE ex carabiniere, abili, esperienti, pratico ufficio, francese, conoscenti. Telefonare 896-264. 6827

34 PIANISTI RADIO, L. 40 p.p.

CERCASI agenti vendita olio ottimo sconto esclusivamente clientela privata. Biondi, Cuneglio. 19024

37 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MARCIA ciprovviso casa buon stinco unto maschio marrone] zona Fiancia Parella. Telefon. 45-540 o 779-964. 6120

38 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A abili dattilografi affidasi incarichi sorveglianza. Mondial, Carrour 5 tel. 521-121
A chiunque ne accertamenti infedeltà, medagli, informazioni, sorveglianza eventuali, riscontro e indagini s. Madama Cristina 121, telef. 687-976. 7157
A istituto tecnicamente affidato informazioni private, sorveglianza, accertamenti Polizzoni, C. Alberto 46-51, tel. 47-972.

A ben quotato istituto diretto affidate sorveglianza, accertamenti, coniugale, specialità, affidate informazioni tutti rami, investigazioni psicotecnicamente, accertamenti, sorveglianza. Associata agenziazioni a Nuova Italia», via Pio V 20, telef. 682-512
A buoni prezzi provvede mobili in stile, comodi. Facilitazioni, restituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 36. Telefonare 598-863. 598
A rate macchine cucire Vigorelli, macchine su motivi da L. 42.000, radio 5 valvole da L. 30.000. Letti, Massini 41.
ABBIAMO grande assortimento grassi convenienti. Calzoleria Monico, corso Vittorio 62. 883
ABBIAMO vasto assortimento aspirapolvere elettrici ecologici, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Giuseppina Orlando, via Cavour 8. 893
ABBONAMENTI accertamenti informazioni patrimoniali, private, commerciali. Chiabini dall'Ordine, via Cavour 12 sup. Corso Alberto, tel. 41-102, 521-548.
ACQUISTA bottiglie damigiane Borgo, Barri, dischi, apparecchiatelli, [illegible] varii. Telefonare 788-845. 281
FRIGORIFERI, Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Nodegi, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvin, Rex, Zilet, ecc. Lavabrici cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, comodi, rateazioni, serietà. Commissionario Bolzoo, corso Vittorio 36 (mezzanino). 9081
ACQUISTASI occasione bicicletta in genere e ciclomotori. Telefonare 896-096.
AMMOBILIAMENTI Trevi, Mario Fiorito 32, ottimo cantere barocco rinascimento, antico, fabbricazione propria. Rateazioni. 813
ANTIQUARIATO barocco veneziano importo modesto annolia specchiera dorata lacca, Rappresentanza, corso Racconigi 134 bis. 167210
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Aug. Rateizzi, capaci massimo 75.000 lire 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARREDIGHITE alloggio con dipinti preziosi, soprammobili, stampe, bronzi, privato cede privato convenientissimo, Rivalsale rateizzo. Telefonare 48-593.
AVETE oggetti usati compro soprammobili porcellane mobilini antichità dischi giradischi pendoli lucidatrici aspirapolveri bronzi. Telefonare 682-685. 17260
CAMERE belle, sole prezzo interessante! Troverete infatti modelli per qualsiasi gusto. Via Cigna 17, Zona Aste. 275
FRIGORIFERI Indes, Kelvin, Rex, Imperatrici, lucidatrici, cambio radio televisori. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 61-082.
FRIGORIFERI Rex, supermarket, congelatore speciale e Push-Button, mantengono automaticamente temperatura ideale per tutti i cibi. Garanzia, assistenza, cambi, vendita: Grillenzoni, corso Firenze 27, telef. 26-849. 2664

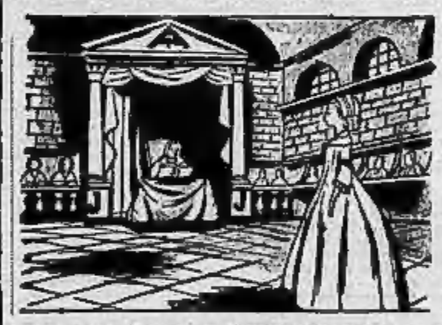
Il duca di Borbone

La cittadina Verità

XVII. — Dopo un romanzesco rapimento ed una meravigliosa luna di miele, il duca e la duchessa di Borbone non vanno più d'accordo e si separano. Il duca si prende delle amanti; la duchessa si prende degli amanti.

Nel 1786 la dimora di Rochecourt acquistata da Luigi XVI, per 800.000 denari, il palazzo d'Evreux, antica residenza di Madame Pompadour, che diviene così l'Eliseo-Borbone (oggi semplicemente l'Eliseo, residenza del Presidente della Repubblica). Una delle prime visite che ricevette, nella sua nuova dimora, la duchessa di Borbone fu, cosa sbalorditiva ed eccezionalissima, quella di suo marito. Il duca di Borbone aveva appena comperato, per 2.500.000 franchi, la tenuta di Nointel, in Normandia. Poichè si trovava a corto di denaro, l'amministratore di sua moglie gli aveva data una parte della somma necessaria a quell'acquisto. Atto più che delicato e la cui spontaneità ne raddoppiava il valore. Niente di strano se il duca venne all'Eliseo: voleva ringraziare sua moglie. Era la prima volta, dopo più di sei anni, che i due sposi si rivedevano al di fuori di una cerimonia ufficiale! Da una parte e dall'altra ci fu senza dubbio qualche emozione. Ma, contrariamente a ciò che [illegible] da ritenere per un momento l'opinione pubblica, [illegible] riappacificamento. In occasione [illegible] anni di suo figlio,

il duca d'Enghien, la duchessa di Borbone diede una splendida festa all'Eliseo. Il 28 agosto 1785, il grande amore di Batilde, il bel Roquefeuil, annega nel porto di Dunkerque mentre [illegible] a bordo della «Curee» sulla quale serviva come ufficiale. Con il cuore straziato, la



duchessa di Borbone cerca di stordire il suo dolore con un'attività disordinata. Ella si fa nominare grande maestra della frammassoneria femminile. Diviene, in seguito una fervente discepola di Saint-Martin, illuminata e tocccata. Scoppia la rivoluzione. La duchessa di [illegible] condivide le idee progressiste di suo fratello il duca di Chartres, divenuto il duca di Orléans dopo la

morte del loro padre, e che ben presto sarà il cittadino Filippo-Egalité, rappresentante del popolo. Batilde si fa chiamare la cittadina Verità. Ella abbandona l'Eliseo, che affitta all'imprenditore di feste pubbliche Howin, che lo trasforma ben presto in albergo. Ritiratasi nella sua dimora di Piccolo Borgo, ella si appresta senza batter ciglio l'esecuzione del re, della regina, e poi quella di suo fratello. Si crede dimenticata. Il fisco tuttavia per arrestarla. Salvata dalla ghigliottina al Termidoro, resterà due anni e mezzo internata al forte San Giovanni, a Marsiglia. Liberata, andrà a rifugiarsi in Spagna. Si possiede il racconto del suo viaggio in diligenza. E' una cosa volgare e grossolana. La cittadina Verità non ha più lo spirito e la dignità della [illegible]...

Segue: *Alla corte di San Giacomo*